



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 12 luglio 2021 - n. XI/5020
Contributo straordinario a Ledha e Fand lombardia per l'anno 2021. 3

Delibera Giunta regionale 12 luglio 2021 - n. XI/5027
Determinazioni in merito alle tariffe del servizio taxi del bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo. Chiusura del fondo di cui alla d.g.r. 934/2013. 5

Delibera Giunta regionale 12 luglio 2021 - n. XI/5029
Piano Lombardia l.r. 9/2020 – Ammissione a finanziamento degli interventi di valorizzazione del patrimonio minerario di-
smesso, definizione delle modalità di attuazione e di erogazione delle risorse (ai sensi della d.g.r. 4198 del 18 gennaio
2021) 26

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 7 luglio 2021 - n. 9276
Determinazioni in merito al bando Grandi Eventi Sportivi sul territorio lombardo anno 2021 approvato con d.d.u.o.
n. 2416/2021. Scorrimento elenco dei soggetti ammessi a seguito incremento della dotazione finanziaria del bando, dispo-
sta con d.g.r.n. 4980 del 5 luglio 2021 37

Decreto dirigente unità organizzativa 12 luglio 2021 - n. 9517
T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775 – Regolamento regionale n. 2/2006. Autorizzazione provvisoria all'esercizio della derivazione
in variante alla concessione già rilasciata alla società Aruba s.p.a. - con sede operativa in Ponte San Pietro (BG), via San
Clemente n. 53 - con decreto n. 5417 del 10 giugno 2016, di derivazione d'acqua sotterranea da quattro pozzi in comune
di Valbrembo (BG) in misura di 1,11 moduli medi (111 l/s) e 2,42 moduli massimi (242 l/s), ad uso industriale, scambio
termico in impianti a pompa di calore ed antincendio - aumento di 1 modulo medio (100 l/s) della portata derivata ad
uso scambio termico mediante i pozzi esistenti. accertamento integrazione deposito cauzionale. cod. pratica: BG D/823A
- codice SIPIU n. MIO2000072021 41

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

Decreto dirigente struttura 8 luglio 2021 - n. 9374
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 – Asse I - Azione I.1.B.1.1: sospensione provvisoria dello sportello per la presentazione
delle domande a valere sul «Bando Brevetti 2021» di cui al decreto n. 6726 del 19 maggio 2021 44

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 9 luglio 2021 - n. 9438
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014 - 2020. Approvazione del bando di attuazione della Mi-
sura 2.48 « Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura» - art. 48 – par. 1, lett. a), b), c), d), f), g), h) del Reg. (UE)
n. 508/2014. 45

Comunicato regionale 7 luglio 2021 - n. 94
Iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori per i vini DOP ricadenti sul territorio della Regione Lombardia, ai sensi della
delibera di giunta n. XI/2260 del 14 ottobre 2019 126

Comunicato regionale 13 luglio 2021 - n. 96
Pubblicazione della proposta di modifica minore del disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Protetta
«Grana Padano» avanzata dal Consorzio per la Tutela del Formaggio Grana Padano, in applicazione della procedura all. A
del d.d.u.o. n. 18383 del 13 dicembre 2019 (Burl serie ordinaria n. 51 del 20 dicembre 2019) 127

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 15 luglio 2021

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 13 luglio 2021 - n. 9529

Proroga dei termini per la presentazione delle domande a valere sull'Avviso per la concessione di contributi a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata dagli intermediari del commercio relativa al periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8949 142

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

Decreto dirigente struttura 7 luglio 2021 - n. 9226

Adozione della determinazione di conclusione positiva delle conferenze di servizi decisorie art. 14 bis, legge 241/1990 - forma semplificata (telematica) in modalità asincrona indette in data 31 marzo 2021 (cds_bul_n12_1361) sui progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della Banda Ultra Larga di cui all'allegato 1 143

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 82 del 24 giugno 2021

Ordinanza n. 610 del 2 ottobre 2020 inerente all'intervento di «Riabilitazione strutturale a seguito del sisma del maggio 2012 e degli adeguamenti conseguenti delle parti di finitura del circolo cittadino via Giovanni Pascoli» - ID CS5 - CUP J49D20000670002 - nell'ambito del piano organico degli interventi di rilancio del centro storico del comune di Borgocaronara (MN), approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto ed erogazione della relativa anticipazione di contributo fino al 50% 151

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 85 del 28 giugno 2021

Ordinanza n. 404 del 17 luglio 2018 - «Lavori di ripristino funzionale del manufatto denominato chiavica del Bondanello, a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio, ubicato in loc. Bondanello in comune di Moglia (MN)» - ID80 - erogazione del saldo a favore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) - CUP B24H16000680002 - 153

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 12 luglio 2021 - n. XI/5020

Contributo straordinario a Ledha e Fand Lombardia per l'anno 2021

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 2 dello «Statuto d'Autonomia della Lombardia», approvato con l.r. statutaria 30 agosto 2008, n. 1;

Richiamate:

- la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 13 dicembre 2006 ed entrata in vigore il 3 maggio 2008, che individua lo stato di disabilità, oltre a quelle che possono essere le singole caratteristiche, come uno stato che deriva dalle barriere che vengono frapposte alla piena realizzazione delle persone;
- la risoluzione del Parlamento europeo del 7 luglio 2016 sull'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (2015/2258-INI);
- la risoluzione del Parlamento europeo del 30 novembre 2017 sull'attuazione della Strategia europea sulla disabilità (2017/2127-INI);
- la legge 3 marzo 2009 n. 18 che ha ratificato e resa esecutiva la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ed istituito l'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità;
- il decreto del MLPS del 6 luglio 2010 n. 167 «Regolamento recante disciplina dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, ai sensi dell'art. 3 della l. 18/2009»;
- la L. 22 giugno 2016, n. 112 «Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare»;
- il d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 «Codice Terzo Settore» e smi;

Richiamate altresì:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che all'art. 4, comma 12 prevede il sostegno e la valorizzazione dell'assistenza a domicilio in tutti i settori di intervento sociale e sanitario, come metodologia e come intervento specifico alternativo all'istituzionalizzazione;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario» e successive modificazioni con l.r. n. 2/2012, in particolare:
 - l'art. 2, comma 1, lettere g) e h) che valorizza e sostiene il ruolo della famiglia anche nella cura alla persona e promuove interventi volti a favorire la permanenza di persone fragili nel proprio contesto abituale di vita;
 - l'art. 10, comma 1, che individua nei titoli sociali e socio-sanitari gli strumenti volti a sostenere la permanenza a domicilio delle persone fragili e a riconoscere l'impegno diretto delle reti familiari nell'assistenza continuativa;
- la l.r. 14 febbraio 2008, n. 1 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso»;
- la d.c.r. 10 luglio 2018 n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura»;

Considerato il ruolo fondamentale che Regione Lombardia ha sempre riconosciuto alle Associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, sostenendone la capacità rappresentativa, l'empowerment e garantendo il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle stesse ai diversi processi decisionali;

Dato atto che LEDHA è un coordinamento federativo aperto ad associazioni, finalizzato a promuovere e difendere i diritti delle persone con disabilità e ad operare per rimuovere ogni ostacolo che impedisce la piena inclusione sociale ed il pieno sviluppo umano delle persone con disabilità, in attuazione del dettato dell'articolo 3 della Costituzione e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

Dato atto che FAND, Federazione tra le Associazioni nazionali delle persone con disabilità, è una Federazione:

- che opera sul territorio lombardo dal 30 ottobre 2001, data di insediamento del Comitato di Coordinamento della Lombardia;
- che ai sensi dell'art. 15 dello Statuto prevede, per il perseguimento delle proprie finalità, una organizzazione su base

regionale e su base provinciale mediante la costituzione di Comitati regionali e provinciali di coordinamento;

- che ha quali membri fondatori l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili, l'Associazione Nazionale tra Mutilati e Invalidi del Lavoro, l'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi, l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, l'Unione Nazionale Mutilati per Servizio istituzionale a cui possono essere altresì ammesse ulteriori Associazioni, di rilevanza nazionale, di persone con disabilità;
- che tra gli scopi è previsto essere un organismo valido a rappresentare, con comune impegno propositivo ed operativo, le esigenze globali delle persone con disabilità presso lo Stato, le Regioni, gli enti locali e presso tutte le forze politiche e sociali del Paese. In particolare, coordinare le politiche e le iniziative nei settori della previdenza, dell'assistenza, dell'istruzione, della sanità, del collocamento al lavoro, della sicurezza, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, della comunicazione, dello sport e turismo sociale, nonché in tutti gli altri settori che interessano le categorie rappresentate;

Considerato che lo scopo di suddette Federazioni è anche quello di costituire un organismo valido a rappresentare, con comune impegno propositivo ed operativo, le esigenze globali delle persone con disabilità presso Regione, Enti e Organizzazioni sociali e politiche: in particolare, coordinare a livello regionale le politiche e le iniziative nei settori della previdenza, dell'assistenza, dell'istruzione, della sanità, del collocamento al lavoro, della sicurezza, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, della comunicazione, dello sport e turismo sociale, nonché in tutti gli altri settori che interessano le categorie rappresentate;

Preso atto, per quanto sopra premesso ed esaminati i rispettivi statuti, che Ledha e Fand svolgono un ruolo di coordinamento e rappresentanza delle associazioni aderenti, teso ad «armonizzare» le attività dalle medesime svolte sul territorio per affermare pari dignità delle persone con disabilità, sensibilizzare la società civile e le istituzioni nonché rafforzare la capacità di interloquire in modo coordinato con l'ente pubblico per tutelare i diritti e la dignità delle persone con disabilità;

Considerato inoltre l'importante e gravoso impegno profuso dalle due Associazioni nel fronteggiare la pandemia da Covid-19 e coadiuvare gli uffici regionali nella campagna vaccinale a favore delle persone con disabilità e dei loro caregiver;

Ravvisata, per quanto evidenziato, la necessità di riconoscere alle suddette Associazioni complessivi € 200.000,00 al fine di consentire il proseguimento in modo ottimale dei propri compiti istituzionali di preminente rilievo sociale, di rappresentanza e tutela delle persone con disabilità e comunque per attività che non siano già state finanziate con ulteriori risorse pubbliche;

Stabilito per quanto sopra, di voler riconoscere rispettivamente € 100.000,00 a Ledha e Fand, a valere sul capitolo 12.08.104.7734, come contributo straordinario per il lavoro svolto dalle medesime in qualità di Federazioni sia per le associazioni aderenti, con l'impegno di essere interlocutori con particolare riguardo a tutte le persone con disabilità prive di altri riferimenti associativi;

Ritenuto necessario prevedere che i suddetti Enti beneficiari siano tenuti a presentare entro il 30 novembre 2021 alla Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari opportunità il resoconto delle attività svolte, con indicazioni puntuali in merito all'utilizzo del contributo debitamente approvato dal rispettivo organo competente;

Dato atto di rinviare a successivo provvedimento del dirigente competente l'erogazione del contributo destinato a valorizzare il ruolo di rappresentanza delle persone con disabilità svolto dalle Associazioni Ledha e Fand entro il 31 dicembre 2021;

Dato atto altresì di demandare al Dirigente competente l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale – sez. amministrazione trasparente ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Ritenuto di rinviare a successivi provvedimenti l'attuazione di quanto definito dal presente atto;

Vista la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di riconoscere rispettivamente a Ledha e a Fand un contributo straordinario di € 100.000,00 per valorizzare il lavoro svolto dalle medesime in qualità di Federazioni per le associazioni aderenti, con l'impegno ad essere interlocutori con particolare riguardo a tutte le persone con disabilità prive di altri riferimenti

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 15 luglio 2021

associativi, in particolare per coadiuvare gli uffici regionali nella campagna vaccinale a favore delle persone con disabilità e dei loro caregiver;

2. di dare atto che le risorse complessive pari ad € 200.000,00 trovano copertura al capitolo 12.08.104.7734 del bilancio regionale anno 2021;

3. di rinviare a successivo provvedimento del Dirigente competente l'erogazione del contributo di cui al punto 1, destinato a valorizzare il ruolo di rappresentanza delle persone con disabilità svolto dalle Associazioni Ledha e Fand;

4. di prevedere che gli Enti beneficiari sono tenuti a presentare alla Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari opportunità il resoconto delle attività svolte, con indicazioni puntuali in merito all'utilizzo del contributo debitamente approvato dal rispettivo organo competente, entro il 30 novembre 2021;

5. di demandare al Dirigente competente l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale - sez. amministrazione trasparente ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 12 luglio 2021 - n. XI/5027**Determinazioni in merito alle tariffe del servizio taxi del bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo. Chiusura del fondo di cui alla d.g.r. 934/2013**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge n. 21 del 15 gennaio 1992 «Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea»;
- la legge regionale n. 6 del 4 aprile 2012 «Disciplina del settore dei trasporti»;
- il regolamento regionale n. 2 del 8 aprile 2014 «Regolamento del bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo del servizio taxi», con particolare riferimento all'articolo 35, di seguito «Regolamento»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 7451 del 28 novembre 2017 «Determinazioni in merito al servizio taxi del bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo: modifica dei tempi di applicazione della tabella univoca dei turni del bacino aeroportuale di cui alla d.g.r. n. X/6025/2016; definizione delle modalità di adeguamento annuale delle tariffe», che individua l'algoritmo, gli indicatori e gli obiettivi per l'adeguamento tariffario a partire dall'anno 2018 da applicarsi a partire dal 1 luglio 2018, basandosi su dati di monitoraggio inviati dai Comuni integrati e sugli esiti di un'indagine regionale di mystery client;
- la d.g.r. n. 1839 del 2 luglio 2019 «Determinazioni in merito alle tariffe del servizio taxi del bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo»;

che disciplinano, tra l'altro, le tariffe unificate applicate al servizio Taxi del Bacino Aeroportuale;

Rilevato che Regione ha approvato il progetto attuativo della ricerca «Indagini di Customer Satisfaction del trasporto Pubblico in Lombardia e mystery client taxi nel bacino aeroportuale lombardo Codice Polis-Lombardia 200410TER» affidata a Polis Lombardia, che ricomprende anche lo svolgimento dell'indagine regionale di mystery client, con decreto del Direttore Generale n. 983 del 30 gennaio 2020;

Rilevato, altresì, che la d.g.r. n. 4104 del 21 dicembre 2020 «Servizio taxi del bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo: rinvio adeguamento tariffario per l'anno 2020 all'anno 2021» ha stabilito:

- l'adeguamento delle tariffe del servizio taxi del bacino aeroportuale per l'anno 2020, pari all'1,25%;
- di non applicare per l'anno 2020 l'adeguamento ordinario delle tariffe del bacino aeroportuale in quanto l'applicazione dell'ulteriore incremento tariffario non favorirebbe l'utilizzo del servizio già fortemente danneggiato dalle conseguenze dell'emergenza epidemiologica;
- di contabilizzare l'adeguamento previsto per il 2020 in occasione dell'adeguamento ordinario previsto per l'anno 2021;
- in sede di adeguamento ordinario delle tariffe per l'anno 2021, che il valore dell'adeguamento stabilito per il 2020 sia oggetto di revisione in positivo o negativo in funzione degli esiti dell'indagine regionale di mystery client da completare al termine del periodo emergenziale; in nessun caso sarà prevista una compensazione economica in positivo o negativo per quanto non applicato dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021;

Dato atto, infatti, che:

- con nota prot. reg. n. S1.2020.0008450 del 27 marzo 2020 il Direttore della Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile ha chiesto a Polis Lombardia il differimento delle indagini al termine delle restrizioni in atto legate all'emergenza epidemiologica;
- Polis Lombardia a metà ottobre 2020 ha avviato l'indagine di mystery client per l'anno 2020, sospesa conseguentemente alle disposizioni di cui al d.p.c.m. del 3 novembre 2020 e completata entro il mese di marzo 2021, trasmettendo i risultati a Regione con nota prot. reg. S1.2021.10504 del 2 aprile 2021;

Ritenuto, conseguentemente, di procedere alla revisione dell'adeguamento stabilito per il 2020, come stabilito dalla d.g.r. n. 4104/2020, in funzione degli esiti dell'indagine regionale di mystery client sopra richiamata, sulla base della quale il valore dell'adeguamento tariffario per l'anno 2020 è rideterminato nella misura dell'1,56%, come meglio dettagliato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che:

- con nota prot. reg. S1.2021.0001057 del 15 gennaio 2021, Regione ha chiesto ai Comuni integrati nel bacino di fornire i dati di monitoraggio necessari per il calcolo dell'adeguamento delle tariffe 2021;
- a seguito del protrarsi dell'emergenza epidemiologica, Regione Lombardia e Polis Lombardia hanno valutato di rimandare all'autunno 2021 la prossima indagine di mystery client da utilizzare per la determinazione dell'adeguamento delle tariffe dell'anno 2021;

Preso atto che, in base a quanto stabilito dall'ISTAT, per il periodo intercorrente tra il mese di gennaio 2020 e il mese di gennaio 2021, la variazione dell'indice del costo della vita per le famiglie di operai ed impiegati è pari a 0,19%, mentre la variazione dello stesso indice per il settore trasporti è pari a -1,52%, risultando quindi la media prevista dall'algoritmo di cui alla d.g.r. n. 7451/2017 e ss.mm.ii pari al -0,66%;

Considerato che in data 12 gennaio 2021, 23 febbraio 2021 e 28 giugno 2021 si sono svolte le sedute della Conferenza Regionale del servizio taxi del bacino aeroportuale e che in tali incontri:

- Regione Lombardia ha illustrato gli esiti delle verifiche sugli obiettivi in merito all'adeguamento delle tariffe per gli anni 2020 e 2021 rispetto ai quali si è svolto il confronto, ivi compresa la discussione in merito all'opportunità di precisare nel calcolo dell'indicatore Beta le tipologie di autovetture da considerarsi «ecologiche» e, di conseguenza, gli obiettivi per gli anni dal 2022 e seguenti;
- è stato evidenziato che, a seguito della emergenza epidemiologica da COVID-19, a partire dal 23 febbraio 2020 fino all'11 giugno 2021, sono state emanate disposizioni che limitano la mobilità delle persone e, di conseguenza, il servizio taxi risulta aver perso gran parte dell'utenza a causa della forte riduzione del trasporto aereo, ferroviario a lunga percorrenza, nonché a causa della chiusura delle attività economiche, del mancato svolgimento di eventi di rilievo internazionale, dell'azzeramento dei flussi turistici. In particolare, non avendo la pandemia da COVID-19 consentito gli investimenti per il rinnovo del parco mezzi, è stata riconosciuta nell'adeguamento per l'anno 2021 la quota relativa alla qualità del parco veicolare pari a + 1%, proprio al fine di incentivare il processo di rinnovo del parco veicolare;
- è stato stabilito:
 - a) di effettuare in occasione della prossima indagine di mystery client un numero adeguato di corse tra l'aeroporto di Malpensa e Milano città al fine di verificare l'adeguatezza del valore della tariffa predeterminata su tale relazione;
 - b) di rivedere in occasione dell'adeguamento delle tariffe per l'anno 2022 il metodo di arrotondamento delle tariffe predeterminate dai 5 euro più prossimi a 2 euro più prossimi;
- Regione Lombardia, anche considerando il livello di qualità di servizio raggiunto così come rilevato dall'ultima indagine di mystery client, ha accolto la proposta di riconoscere i parametri a1, a2 e a3 dell'algoritmo di calcolo anche ai fini dell'adeguamento per l'anno 2021, risultando quindi pari a 0,61%, riservandosi di verificare il reale mantenimento di questi livelli di servizio sulla base dei risultati della prossima indagine di mystery client che Regione Lombardia svolgerà in funzione dell'adeguamento delle tariffe 2022;
- Regione Lombardia, su proposta del Comune di Milano, ha ritenuto opportuno fissare la decorrenza dell'adeguamento a partire dal 1° ottobre 2021 per consentire l'applicazione uniforme delle nuove tariffe sul bacino, sperimentando la modalità di adeguamento da remoto, evitando il riconoscimento di un importo forfettario aggiuntivo a quello indicato dal tassametro in quanto poco comprensibile da parte dell'utenza;
- la società SACBO, società di gestione dell'Aeroporto di Orio al Serio, ha evidenziato l'opportunità di rideterminare il valore della tariffa predeterminata sulla tratta Aeroporto Orio al Serio - Milano (qualunque via della città), istituita in via sperimentale fino all'adeguamento delle tariffe per l'anno 2020 con la d.g.r. n. 1839 del 2 luglio 2019 e con un valore di 120 €, rivedendolo in via definitiva, a favore degli utenti, nel valore di 110 € a corsa; tale operazione, deve, come previsto dall'art.37, c.2, lett. m) punto3) del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, essere sottoposta al parere dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, cui sarà trasmesso il presente provvedimento;

Dato atto che, sulla base delle motivazioni sopra esposte, è stato calcolato il risultato dell'adeguamento tariffario per l'anno 2021 in base all'algoritmo disciplinato dalla d.g.r. n. 7451/2017 ss.mm.ii.;

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 15 luglio 2021

Rilevato che la quota dell'adeguamento tariffario per l'anno 2021 risulta determinata nel valore pari al 0,61%, come dettagliato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamato, altresì, l'art. 35 del Regolamento che prevede che le tariffe predeterminate sono stabilite con apposito atto della Giunta regionale, sentita la Conferenza;

Ritenuto, conseguentemente, in relazione all'adeguamento delle tariffe del servizio taxi del Bacino Aeroportuale, di:

- definire la misura dell'adeguamento tariffario per l'anno 2021 nel valore di 0,61%;
- stabilire:

1. i valori tariffari, da applicare con decorrenza 1° ottobre 2021;
2. il valore della tariffa predeterminata Aeroporto Orio al Serio - Milano (qualunque via della città) in € 110, previo parere dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti;

così come riportati nell'Allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- definire analogamente a quanto già disposto dalle d.g.r. 381/2018 e 4104/2020, in sede di adeguamento ordinario delle tariffe per l'anno 2022, che il valore dell'adeguamento stabilito per il 2021 sia eventualmente oggetto di revisione in funzione degli esiti dell'indagine regionale di mystery client che sarà svolta in tempo utile per il calcolo dell'adeguamento delle tariffe per l'anno 2022, la cui determinazione dovrà essere assunta entro il 31 marzo per essere applicato a decorrere dal primo luglio di ciascun anno successivo all'anno corrente;
- modificare il metodo di calcolo dell'indicatore relativo al parco veicolare ridefinendo le classificazioni e gli obiettivi relativi alle autovetture «ecologiche» a partire dall'anno 2022, come definito nell'Allegato D, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamato l'art. 24 del Regolamento che prevede l'obbligo per le autovetture adibite al servizio taxi di essere dotate di vetrofanteria di attestazione di conformità tariffaria, in cui sono altresì indicate le tariffe predeterminate, secondo un modello stabilito dalla Giunta regionale;

Considerato che Regione Lombardia provvede alla stampa e alla consegna, per il tramite del Comune di Milano, a tutti i Comuni integrati ed eventualmente alle associazioni e OO.SS. di categoria delle vetrofanterie da collocare all'interno di ciascun veicolo adibito al servizio taxi;

Ritenuto opportuno che le società di gestione aeroportuale diano adeguata informazione ai viaggiatori dell'esistenza delle tariffe predeterminante e dei relativi livelli tariffari;

Dato atto che gli oneri finanziari, per la stampa e recapito delle vetrofanterie presso il Comune di Milano, pari a euro 6.852,84 (IVA inclusa) trovano copertura nell'esercizio 2021 del bilancio di previsione 2021-2023 a valere sul capitolo 1.11.103.11246;

Vista altresì la d.g.r. n. 934 del 14 novembre 2013, avente ad oggetto «Incentivi al rinnovo del parco veicoli adibiti al servizio taxi con vetture ecologiche a assi livelli di emissioni» che al punto 8 del dispositivo ha stabilito di attuare la misura di incentivazione per il rinnovo del parco autovetture taxi mediante l'istituzione presso Finlombarda s.p.a. di un Fondo denominato «Fondo rinnovo parco taxi» con una dotazione iniziale pari a 1 Meuro da destinare ai soggetti singoli o associati nelle forme previste dall'art. 7 della legge n. 21/92 titolari di licenze di taxi, la cui domanda di contributo per il rinnovo dell'autovettura da destinare al servizio taxi ha avuto un esito istruttorio positivo, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 della convenzione quadro stipulata il 30 settembre 2011 tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a.;

Considerate le note di Finlombarda s.p.a. del 14 luglio 2014 e del 13 ottobre 2014 con le quali è stata dichiarata la chiusura dell'attività istruttoria assegnando tutta la dotazione del Fondo pari a 1 Meuro agli operatori taxi risultati in graduatoria, nonché la successiva corrispondenza relativa alle giacenze del fondo;

Ritenuto, conseguentemente, di procedere alla chiusura del Fondo denominato «Fondo rinnovo parco taxi» in considerazione dell'avvenuta conclusione da parte di Finlombarda s.p.a. delle attività relative alla misura di incentivazione del parco taxi di cui alla d.g.r. sopra citata;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di rideterminare nella misura dell'1,56%, a seguito delle verifiche riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il valore dell'adeguamento tariffario stabilito per il 2020 dalla d.g.r. 4104/2020;

2. in attuazione dell'art. 35 comma 9 del Regolamento, di stabilire che l'adeguamento delle tariffe del servizio taxi del bacino aeroportuale per l'anno 2021 risulta pari al valore di 0,61%, come riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; il valore sarà eventualmente oggetto di revisione in funzione degli esiti dell'indagine regionale di mystery client che sarà svolta per il calcolo dell'adeguamento delle tariffe per l'anno 2022, la cui determinazione dovrà essere assunta entro il 31 marzo per essere applicato a decorrere dal primo luglio di ciascun anno successivo all'anno corrente;

3. in relazione all'adeguamento delle tariffe del servizio taxi del Bacino Aeroportuale, di:

a) stabilire i valori tariffari, da applicare con decorrenza 1° ottobre 2021;

b) modificare la tariffa predeterminata Aeroporto Orio al Serio - Milano (qualunque via della città), fissandone il valore in 110 €, da sottoporre al parere dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, cui sarà trasmesso il presente provvedimento;

così come riportati nell'Allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di modificare il metodo di calcolo dell'indicatore relativo al parco veicolare ridefinendo le classificazioni e gli obiettivi relativi alle autovetture «ecologiche» a partire dall'anno 2022, come definito nell'allegato D, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di stabilire che nell'indagine di mystery client per il calcolo dell'adeguamento tariffario per l'anno 2022 saranno effettuate un numero maggiore di corse Milano città - Aeroporto di Malpensa al fine di verificarne l'adeguatezza del valore su tale relazione;

6. di rivedere, in occasione dell'adeguamento tariffario per l'anno 2022, il metodo di arrotondamento delle tariffe predeterminate dai 5 euro più prossimi ai 2 euro più prossimi;

7. di stabilire che:

- Regione Lombardia provveda alla stampa e alla consegna, per il tramite del Comune di Milano, a tutti i Comuni integrati ed eventualmente alle associazioni e OO.SS. di categoria delle vetrofanterie da collocare all'interno di ciascun veicolo adibito al servizio taxi;

- le società di gestione aeroportuale diano adeguata informazione ai viaggiatori dell'esistenza delle tariffe predeterminante e dei relativi livelli tariffari;

8. di stabilire che gli oneri finanziari, per la stampa e recapito delle vetrofanterie presso il Comune di Milano, pari a euro 6.852,84 (IVA inclusa) trovano copertura nell'esercizio 2021 del bilancio di previsione 2021-2023 a valere sul capitolo 1.11.103.11246;

9. di procedere alla chiusura del Fondo denominato «Fondo rinnovo parco taxi» in considerazione dell'avvenuta conclusione da parte di Finlombarda s.p.a. delle attività relative alla misura di incentivazione del parco taxi di cui alla d.g.r. 934/2013;

10. in considerazione dell'elevato numero di operatori taxi destinatari delle disposizioni contenute nel presente atto, di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A)

Ricalcolo adeguamento delle tariffe del bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo del servizio taxi per l'anno 2020

Algoritmo di calcolo

$$A = (0,80 + \alpha_1 + \alpha_2 + \alpha_3) * I + \beta * Q$$

$$I = (\Delta \text{FOI generale senza tabacchi} + \Delta \text{FOI trasporti}) / 2$$

ΔFOI riferita al periodo gennaio 2019/gennaio 2020 così come determinati dall'ISTAT e pari a:

- generale (senza tabacchi): +0,49%
- trasporti: +2,63%

$$I_{2020} = + 1,56\%$$

Disponibilità e funzionalità di dispositivi per il pagamento elettronico

Indicatore di qualità 1

Sotto il valore di riferimento % corse con pagamento ok < 75%	$\alpha \times I = -0,09\%$
Tra il valore di riferimento e l'obiettivo	$\alpha \times I = 0\%$
Sopra il valore obiettivo % corse con pagamento ok $\geq 90\%$	$\alpha \times I = +0,09\%$

Dato: Mystery Client di Regione Lombardia anno 2020/2021.

Risultato

Parametro	Risultato	Effetto
% corse con pagamento ok	90%	+0,09%

Corretta applicazione del percorso

Indicatore di qualità 2

Sotto il valore di riferimento % corse positive < 80%	$\alpha \times I = -0,11\%$
Tra il valore di riferimento e l'obiettivo	$\alpha \times I = 0\%$
Sopra il valore obiettivo % di corse positive $\geq 98\%$	$\alpha \times I = +0,11\%$

Dato: Mystery Client di Regione Lombardia anno 2020/2021.

Risultato

Parametro	Risultato	Effetto
% corse positive	99%	+0,11%

Corretta applicazione della tariffa

Indicatore di qualità 3

Sotto il valore di riferimento % corse con tariffa corretta < 90%	$\alpha \times I = -0,11\%$
Tra il valore di riferimento e l'obiettivo	$\alpha \times I = 0\%$
Sopra il valore obiettivo % corse con tariffa corretta $\geq 98\%$	$\alpha \times I = +0,11\%$

Dato: Mystery Client di Regione Lombardia anno 2020/2021.

Risultato

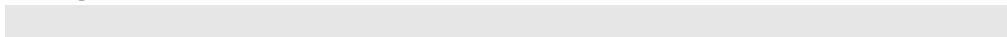
Parametro	Risultato	Effetto
% corse con tariffa corretta	98%	+0,11%

RIEPILOGO COMPLESSIVO:

<u>Adeguamento 2020</u>	
I ₂₀₂₀	1,56%
0,80 % x I	1,25%
1. Disponibilità e funzionalità del pagamento elettronico	+0,09%
2. Corretta applicazione del percorso	+0,11%
3. Corretta applicazione della tariffa	+0,11%
Qualità parco veicolare	0%
Risultato indicatori qualità e premialità	+1,56%

ALLEGATO B)

Risultati algoritmo di calcolo per l'adeguamento delle tariffe del bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo del servizio taxi per l'anno 2021



Algoritmo di calcolo

$$A = (0,80 + \alpha_1 + \alpha_2 + \alpha_3) * I + \beta * Q$$

$$I = (\Delta \text{FOI generale senza tabacchi} + \Delta \text{FOI trasporti}) / 2$$

ΔFOI riferita al periodo gennaio 2020/gennaio 2021 così come determinati dall'ISTAT e pari a:

- generale (senza tabacchi): +0,19%
- trasporti: -1,52%

$$I_{2021} = -0,66\%$$

Disponibilità e funzionalità di dispositivi per il pagamento elettronico

Indicatore di qualità 1

Sotto il valore di riferimento	$\alpha \times I = -0,04\%$
• % corse con pagamento ok < 75%	
Tra il valore di riferimento e l'obiettivo	$\alpha \times I = 0\%$
Sopra il valore obiettivo	$\alpha \times I = +0,04\%$
• % corse con pagamento ok $\geq 90\%$	

Risultato

Parametro	Risultato	Effetto
% corse con pagamento ok	n.d. ¹	+0,04%²

Corretta applicazione del percorso

Indicatore di qualità 2

Sotto il valore di riferimento	$\alpha \times I = -0,05\%$
• % corse positive < 80%	
Tra il valore di riferimento e l'obiettivo	$\alpha \times I = 0\%$
Sopra il valore obiettivo	$\alpha \times I = +0,05\%$
• % di corse positive $\geq 98\%$	

Risultato

Parametro	Risultato	Effetto
% corse positive	n.d. ¹	+0,05%²

¹ Dato non disponibile in quanto derivante dall'indagine di mystery client di Regione Lombardia anno 2020 rimandata in conseguenza dell'emergenza epidemiologica

² Valore da confermare in base alla prossima indagine di mystery client

Corretta applicazione della tariffa

Indicatore di qualità 3

Sotto il valore di riferimento % corse con tariffa corretta < 90%	$\alpha \times I = -0,05\%$
Tra il valore di riferimento e l'obiettivo	$\alpha \times I = 0\%$
Sopra il valore obiettivo % corse con tariffa corretta $\geq 98\%$	$\alpha \times I = +0,05\%$

Risultato

Parametro	Risultato	Effetto
% corse con tariffa corretta	n.d. ¹	+0,05²

Qualità del parco veicolare

Indicatore di premialità β

% autovetture "ecologiche" > 80%	$\beta = +1\%$
% autovetture "ecologiche" $\leq 80\%$	$\beta = 0\%$

Fonte del dato: Comuni integrati nel bacino. Il dato al 31 dicembre 2020 si riferisce al 98,7% del parco veicolare. Sono considerate ecologiche le autovetture a benzina/gasolio euro 6C e successive, elettriche, a gas, ibride e a metano

Risultato

Parametro	Risultato	Effetto
% autovetture ecologiche	70%	$\beta = +1\%^3$

³ E' riconosciuto il raggiungimento dell'obiettivo in considerazione della necessità di incentivare gli investimenti sul parco veicolare derivanti dalle difficoltà economiche collegate alla pandemia da COVID-19.

RIEPILOGO COMPLESSIVO:

<u>Adeguamento 2021</u>	
I ₂₀₂₁	-0,66%
0,80 % x I	-0,53%
1. Disponibilità e funzionalità del pagamento elettronico	+0,04
2. Corretta applicazione del percorso	+0,05
3. Corretta applicazione della tariffa	+0,05
Qualità parco veicolare	+1,00%
Risultato indicatori qualità e premialità	+0,61%

Adeguamento anno 2021 = + 0,61%²

ALLEGATO C)

Tariffe del Bacino Aeroportuale 2021

Uso convenzionale

Valori in euro

Costo iniziale	Feriale	(Teorico 3,55) 3,50
	Festivo	(Teorico 5,77) 5,70
	Notturmo	(Teorico 6,88) 6,80
Parametri di base	Costo al km	(Teorico 1,14) 1,14
	Costo orario	(Teorico 29,82) 29,82
1° progressione	Maturato economico	(Teorico 15,01) 15,01
	Costo al km	1,72
	Costo orario	44,74
2° progressione	Costo al km	1,94
Tariffa minima partenza da aeroporti		(Teorico 13,88) 13,80

Uso collettivo (tariffe ordinarie aumentate del 20% e ridotte a 1/3)

Valori in euro

Costo iniziale	Feriale	1,40
	Festivo	2,28
	Notturmo	2,72
Parametri di base	Costo al km	0,46
	Costo orario	11,93
1° progressione	Maturato economico	6,00
	Costo al km	0,69
	Costo orario	17,89
2° progressione	Costo al km	0,78
Tariffa minima partenza da aeroporti		5,52

Tariffe predeterminate

Valori in euro

Aeroporto Malpensa	Milano	o viceversa	(Teorico 98,75) 100,00
Aeroporto Malpensa	Fiera Milano (Rho)	o viceversa	(Teorico 81,74) 80,00
Aeroporto Malpensa	Aeroporto Linate	o viceversa	(Teorico 110,37) 110,00
Aeroporto Linate	Fiera Milano (Rho)	o viceversa	(Teorico 58,09) 60,00
Aeroporto Malpensa	Varese	o viceversa	(Teorico 69,71) 70,00
Aeroporto Orio al Serio	Milano	o viceversa	Da sperimentale 120 a definitiva 110,00

ALLEGATO D)

Indicatori e obiettivi per l'adeguamento ordinario per gli anni a partire dal 2022

Tariffe di bacino e loro adeguamento ordinario

Tariffa unica di bacino e tariffe predeterminate

La tariffa applicata ai servizi taxi all'interno del bacino aeroportuale è differenziata in "Uso convenzionale", "uso collettivo" e "tariffe predeterminate".

USO CONVENZIONALE

La tariffa è calcolata a partire da un costo iniziale (cd. Bandiera), differenziato tra feriale, festivo e notturno (dalle 21.00 alle 6.00 non cumulabile con quello festivo), e prevede un costo chilometrico e orario.

Ai parametri base di costo chilometrico e orario, al raggiungimento di un determinato "maturato economico" si applica un coefficiente di progressione K1 pari a 1,5.

Ai parametri base di costo chilometrico, inoltre, per velocità di crociera superiori a 50 km/h per più di 60 secondi (valida solo in entrata) si applica un coefficiente di progressione K2 pari a 1,7.

Per le corse in partenza dall'aeroporto è prevista una tariffa minima.

Per le Bandiere e per la tariffa minima delle corse in partenza dagli aeroporti le tariffe sono applicate con approssimazione per difetto a 0,10 euro.

USO COLLETTIVO

La tariffa per l'uso collettivo è determinata in base a quanto previsto dal comma 2, art. 5, del Regolamento.

TARIFFE PREDETERMINATE

Le relazioni a cui si applica una tariffa predeterminata sono:

- Aeroporto di Malpensa – Milano (qualunque via)
- Aeroporto di Malpensa – Fiera Milano (Rho)
- Aeroporto di Linate - Fiera Milano (Rho)
- Aeroporto di Malpensa - Aeroporto di Linate
- Aeroporto di Malpensa – Varese (qualunque via)

- Aeroporto di Orio al Serio – Milano (qualunque via)

Le tariffe sono arrotondate a euro 5, utilizzando il meccanismo di calcolo per difetto o per eccesso rispetto al valore di euro 2,50.

Dal 2022 le tariffe predeterminate sono arrotondate a euro 2 più prossimi.

Adeguamento ordinario delle tariffe

L'adeguamento dei livelli tariffari della tariffa unificata e delle tariffe predeterminate, a partire dal 2018, è determinato attraverso la definizione e l'introduzione di un meccanismo automatico di adeguamento annuale, che considera sia il recupero dei costi di settore, sia il raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Gli adeguamenti tariffari hanno decorrenza, di norma, dal 1° luglio di ogni anno, a partire dal 1 luglio 2018.

L'adeguamento delle tariffe è determinato applicando la percentuale d'incremento ai valori teorici delle tariffe calcolati a partire dall'anno 2003, così come modificati a seguito delle delibere regionali di adeguamento dei livelli tariffari.

L'adeguamento è applicato:

- a tutti i parametri variabili compreso il maturato economico relativo al K1.
- ai valori tariffari teorici di riferimento.

Gli adeguamenti sono definiti secondo il seguente algoritmo matematico:

$$A = (0,80 + \alpha_1 + \alpha_2 + \alpha_3) * I + \sum \beta * Q$$

dove:

- $I = (\Delta FOI \text{ generale senza tabacchi} + \Delta FOI \text{ trasporti}) / 2$
Gli indici sono quelli definiti dall'ISTAT in riferimento al periodo intercorrente tra il mese di gennaio di ogni anno ed il corrispondente mese dell'anno precedente.
- $\alpha_{1,2,3}$: il valore è determinato dal raggiungimento degli obiettivi annuali di qualità, misurabili – per ciascun ambito - dagli indicatori riportati nelle tabelle successive.

In caso di deflazione, α inverte il segno.

L' indicatore β assume carattere di premialità/penalità; il valore % di Q viene stabilito di volta in volta in funzione dell'impegno economico richiesto ai tassisti in riferimento ad un obiettivo del servizio taxi del bacino aeroportuale.

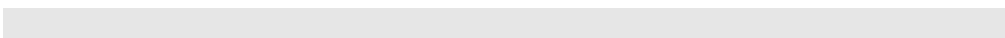
In caso di mancata individuazione si intende che:

$$\beta = 0$$

Nel caso in cui la media degli indici dei prezzi I sia negativa:

- si confermano le tariffe in vigore
- si attualizza tale percentuale agli adeguamenti positivi successivi, recuperando l'extra-introito garantito nel periodo;

Inoltre, per $A > 5\%$ si applica l'aumento delle tariffe nella misura massima del 5%, recuperando la quota eccedente l'anno successivo.



Disponibilità e funzionalità di dispositivi per il pagamento elettronico

Indicatore di qualità 1

Indicatore: percentuale di corse per le quali sia possibile effettuare un pagamento attraverso l'utilizzo di dispositivi elettronici.

Dati desunti dall'esito di apposite indagini regionali, svolte attraverso la modalità del *mystery client*, sul servizio taxi del bacino aeroportuale: corse con tariffa superiore a 10 euro (per quelle inferiori a 10 euro si considerano solo se il pagamento è stato accettato).

Sotto il valore di riferimento	$\alpha_1 = - 0,06$
Tra il valore di riferimento compreso e l'obiettivo	$\alpha_1 = 0$
Uguale o sopra il valore obiettivo	$\alpha_1 = +0,06$

	Dal 2018
Valore di riferimento	75%
Valore obiettivo	90%
Periodo di rilevamento	Autunno/primavera



Corretta applicazione del percorso

Indicatore di qualità 2

Indicatore: percentuale di corse per le quali si è verificata una corretta applicazione del percorso, utilizzando la medesima metodologia dell'indagine europea "Eurotest 2011": il percorso di riferimento sarà calcolato sulla base della media chilometrica dei percorsi più efficienti di alcuni software di maggior utilizzo commerciale (es. viamichelin); il percorso reale sarà rilevato tramite navigatori in dotazione ai *mystery client*. Saranno accettati scostamenti in aumento fino ad un massimo del 25%.

Dati desunti dall'esito da apposite indagini regionali, svolte attraverso la modalità del *mystery client*, sul servizio taxi del bacino aeroportuale. Corse di almeno 3 chilometri di percorso.

Sotto il valore di riferimento	$\alpha_2 = -0,07$
Tra il valore di riferimento compreso e l'obiettivo	$\alpha_2 = 0$
Uguale o sopra il valore obiettivo	$\alpha_2 = +0,07$

	Dal 2018
Valore di riferimento	80%
Valore obiettivo	98%
Periodo di rilevamento	Autunno/primavera

Corretta applicazione della tariffa

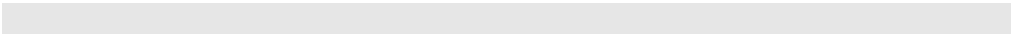
Indicatore di qualità 3

Indicatore: percentuale di corse per le quali è stata applicata correttamente la tariffa.

Dati desunti dall'esito di apposite indagini regionali, svolte attraverso la modalità del *mystery client*, sul servizio taxi del bacino aeroportuale.

Sotto il valore di riferimento	$\alpha_3 = -0,07$
Tra il valore di riferimento compreso e l'obiettivo	$\alpha_3 = 0$
Uguale o sopra il valore obiettivo	$\alpha_3 = +0,07$

	Dal 2018
Valore di riferimento	90%
Valore obiettivo	98%
Periodo di rilevamento	Autunno/primavera



Indicatore β : qualità del parco veicolare

Nel periodo 2018-2022 è riconosciuto un valore (Q nella formula) **dell'1%**.

Per il 2022:

- $\beta = 1$ se l'obiettivo è raggiunto (valore superiore al dato in tabella 2)
- $\beta = 0$ se l'obiettivo non è raggiunto (valore inferiore o uguale al dato in tabella 2)

Dal 2023 laddove l'indicatore:

- sia superiore o uguale al valore in tabella 2 non si applicherà alcuna premialità ($\beta = 0$);
- scenda sotto l'obiettivo riportato in tabella 2, sarà decurtato un 1% ($Q = -1\%$) l'anno fino a recuperare l'eventuale valore premiale riconosciuto nel periodo 2018-2022.

La premialità non si applica laddove nel periodo Regione Lombardia garantisca risorse per il rinnovo del parco veicolare attraverso appositi bandi.

Si intendono per autovetture ecologiche quelle:

- a zero emissioni: elettriche pure e idrogeno
- a bassissime emissioni: ibride benzina/elettrico e ibride gas/elettriche
- a basse emissioni:
 - metano, GPL, benzina, benzina/metano, benzina/GPL: come da Tabella 1
 - gasolio, ibride gasolio/elettrico: come da Tabella 1

Tabella 1:

Adeguamento	Classe emissiva metano, GPL, benzina, benzina/metano, benzina/GPL	Classe emissiva gasolio, ibride gasolio/elettrico
2022	Euro 6A e successive	Euro 6D-TEMP e successive
2023	Euro 6B e successive	Euro 6D-TEMP e successive
2024	Euro 6C e successive	Euro 6D-TEMP e successive
2025	EURO 6D e successive	EURO 6D e successive
2026	EURO 6D e successive	EURO 6D e successive

Tabella 2:

Adeguamento	Obiettivo
2022	70%
2023	75%
2024	78%
2025	82%
2026	87%

I dati dovranno essere trasmessi alla Regione da parte dei competenti comuni con modalità e tempi comunicati dal dirigente competente.

Nella Conferenza del servizio taxi del bacino aeroportuale si valuterà una ulteriore premialità, laddove sia predisposta un'apposita iniziativa per l'acquisto di autovetture a emissione zero. In tal caso, l'introduzione della premialità avverrà solo previa determinazione stabilita con apposita deliberazione regionale.

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 15 luglio 2021

D.g.r. 12 luglio 2021 - n. XI/5029

Piano Lombardia l.r. 9/2020 - Ammissione a finanziamento degli interventi di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, definizione delle modalità di attuazione e di erogazione delle risorse (ai sensi della d.g.r. 4198 del 18 gennaio 2021)

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la legge regionale n. 28 del 10 dicembre 2009 «Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso»;
- la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica», che all'articolo 1, comma 10, istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Richiamate, inoltre:

- la d.g.r. XI/3531 del 5 agosto 2020 «Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12) art.1, comma 4) - 33° provvedimento», ed il suo aggiornamento, disposto con d.g.r. 3749 del 30 ottobre 2020;
- la d.g.r. n. XI/3586 del 28 settembre 2020 «Variazioni di bilancio di previsione (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art.1, co. 4) - 37° Provvedimento»;

Vista la d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021 «Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica»;

Dato atto che con d.g.r. n. XI/4198/2021 «Valorizzazione del patrimonio minerario dismesso. Criteri e modalità per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento ai sensi della legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020» sono stati definiti i criteri e le modalità per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento ai sensi della legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020;

Considerato che l'apposita Commissione di Valutazione, costituita con decreto n. 3991 del 24 marzo 2021, ha esaminato le istanze pervenute entro il 15 marzo 2021 e che nella seduta conclusiva del 27 maggio 2021 ha definito le priorità di finanziamento degli interventi sulla base dei criteri stabiliti dalla d.g.r. di cui al punto precedente;

Preso atto dei seguenti esiti dei lavori della commissione:

- sono pervenute n. 14 richieste di contributo di cui n. 9 su siti minerari già autorizzati e valorizzati ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 10 dicembre 2009 «Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso» e n. 5 su siti sprovvisti di autorizzazione regionale alla valorizzazione;
- sulla base di quanto previsto dalla deliberazione n. 4198/2021 le istanze relative agli interventi riguardanti progetti privi di autorizzazione regionale alla valorizzazione mineraria non sono stati istruiti in quanto le richieste pervenute sui siti già autorizzati esauriscono i finanziamenti previsti dalla citata deliberazione;
- definizione delle priorità di finanziamento degli interventi sulla base dei criteri definiti dalla d.g.r. 4198/2021, indicate nell'Allegato A alla presente deliberazione;

Ritenuto di approvare gli esiti della commissione e di procedere, in attuazione alla deliberazione n. 4198 del 18 gennaio 2021, con la definizione delle modalità attuative, di erogazione delle risorse per gli interventi ammessi a finanziamento riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per ciascuno dei quali è indicato il beneficiario, il costo totale, il finanziamento regionale e l'eventuale cofinanziamento disponibile a copertura dell'investimento;

Dato atto che i soggetti beneficiari hanno attestato che gli interventi proposti sono ammissibili a finanziamento con ricorso a indebitamento, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale (legge n. 350/2003) e regionale (legge regionale n. 9/2020) su richiamata, e che verranno realizzati nel rispetto delle norme di settore;

Stabilito, in particolare, che le modalità e i tempi di attuazione degli interventi ammessi a finanziamento saranno definiti mediante Convenzione con i soggetti beneficiari, sulla base di quanto previsto dall'art. 2, comma 6, della l.r. 28/2009;

Considerato, inoltre, che la Convenzione debba contenere anche la definizione degli importi stabiliti dal presente atto sulla base del cronoprogramma e prevedere verifiche e controlli;

Ritenuto, pertanto, di approvare lo schema di Convenzione secondo lo schema contenuto in Allegato B, parte integrante del presente atto, demandando compilazioni, integrazioni e modifiche di dettaglio, che non vanno a modificare gli elementi fondamentali della Convenzione, nonché sottoscrizione della stessa al competente dirigente della Direzione Generale Ambiente e Clima;

Stabilite le seguenti modalità di erogazione delle risorse ai beneficiari:

- dal 20 al 40 per cento dell'importo ammesso a finanziamento sarà assegnato alla sottoscrizione della citata Convenzione;
- dal 20 al 40 per cento dell'importo dei lavori, comprensivo delle somme a disposizione, risultante dal Quadro economico aggiornato a seguito del loro affidamento, sarà assegnato all'avvio degli stessi e previo invio del Verbale di consegna dei lavori e dello stesso Quadro economico aggiornato;
- saldo del finanziamento regionale rideterminato sull'importo del Quadro economico finale dell'intervento, al netto delle somme già erogate con le prime due tranches, previo invio di: quadro economico finale, attestazione delle spese sostenute nel quadro economico finale degli interventi, relazione descrittiva delle opere eseguite con la specifica delle eventuali varianti e delle relative modifiche apportate al Quadro economico, documentazione fotografica, certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

Stabilito che l'assegnazione delle risorse è subordinata alla sottoscrizione della Convenzione da parte del beneficiario;

Stabilito, inoltre, di prevedere il termine di trenta giorni dalla trasmissione della proposta di Convenzione da parte di Regione al soggetto beneficiario entro il quale la stessa deve essere sottoscritta, pena la decadenza dall'assegnazione del contributo regionale;

Stabilito che:

- qualora il finanziamento regionale totale dovuto in base al quadro economico finale risulti inferiore a quanto già erogato, l'ente beneficiario sia tenuto alla restituzione delle somme in eccedenza erogate, senza applicazione di alcun interesse;
- un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determini l'adeguamento in aumento del contributo regionale assegnato;
- le eventuali economie di spesa, ricalcolate proporzionalmente alla quota di finanziamento regionale, tornino nelle disponibilità programmatiche della Regione, a seguito della conclusione dei lavori e della relativa rendicontazione delle spese sostenute;

Preso atto che il costo totale di tutte opere di cui all'Allegato A è pari a euro 1.892.964,40, alla cui copertura concorre un finanziamento regionale complessivo pari a euro 1.840.164,40 e un cofinanziamento complessivo di euro 52.980,00 (rispettivamente di euro 19.800,00 per l'intervento sito in Comune di Lanzada ed euro 33.000,00 per l'intervento sito in Comune di Gorno);

Dato atto che la copertura finanziaria del finanziamento regionale degli interventi di cui all'Allegato A è garantita dal Bilancio di previsione 2021/2023, approvato con l.r. 27/2020, a valere sul capitolo di spesa 9.02.203.14470 «Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per la valorizzazione del patrimonio minerario ed estrattivo dismesso fondo ripresa economica» per complessivi euro 1.860.000,00 di cui euro 860.000,00 nel 2021 ed euro 1.000.000,00 nel 2022;

Stabilito che le risorse non utilizzate e non impegnate concorreranno a finanziare gli ulteriori progetti valutati ammissibili a finanziamento;

Considerato che si potrà procedere, con successive deliberazioni di Giunta regionale, allo stanziamento di ulteriori risorse al fine di consentire il finanziamento di ulteriori progetti valutati ammissibili a finanziamento ma non finanziati con le risorse disponibili, ovvero per l'approvazione di ulteriori edizioni della misura;

Valutato che in fase di assegnazione dei finanziamenti, alla luce dei cronoprogrammi di realizzazione degli interventi indicati dai beneficiari e di eventuali aggiornamenti, fermo restando il finanziamento totale per ogni singolo intervento, potrà essere necessario modificare la ripartizione della spesa dei singoli interventi negli anni in coerenza con gli stanziamenti di bilancio annuali che danno copertura ad ogni intervento;

Richiamata la d.g.r. n. X1/4198/2021 per quanto attiene l'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato;

Ritenuto di dare mandato al Dirigente della Unità Organizzativa Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente della Direzione Generale Ambiente e Clima per l'adozione degli atti conseguenti all'attuazione del presente atto, compresi gli atti di assegnazione dei finanziamenti regionali di cui all'Allegato A e dei relativi atti contabili;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato con d.c.r. n. XI/1443 del 24 novembre 2020 e, in particolare, il risultato atteso per il Ter. 09.02.257;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite ed approvate:

1. di approvare gli esiti della Commissione di valutazione costituita con decreto n. 3991 del 24 marzo 2021 e di ammettere a finanziamento gli interventi di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con indicazione del beneficiario, del costo totale, del finanziamento regionale, dell'eventuale cofinanziamento disponibile a copertura dell'investimento e del codice CUP;

2. di approvare lo schema di Convenzione, di cui all'allegato B alla presente deliberazione che definisce le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi nonché le modalità di erogazione dei contributi, demandando compilazioni, integrazioni e modifiche di dettaglio, che non vanno a modificare gli elementi fondamentali della Convenzione, nonché la sottoscrizione della stessa al competente dirigente della Direzione Generale Ambiente e Clima;

3. di stabilire che l'assegnazione delle risorse è subordinata alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto precedente;

4. di stabilire, sulla base del cronoprogramma, che l'erogazione delle risorse agli enti beneficiari avvenga con le seguenti modalità:

- dal 20 al 40 per cento dell'importo ammesso a finanziamento alla sottoscrizione della convenzione di cui al punto 2 della presente deliberazione;
- dal 20 al 40 per cento dell'importo dei lavori, comprensivo delle somme a disposizione, risultante dal Quadro economico aggiornato a seguito dell'affidamento dei lavori, assegnato all'avvio degli stessi e previo invio del Verbale di consegna lavori e dello stesso Quadro economico aggiornato a seguito del relativo affidamento;
- saldo del finanziamento regionale rideterminato sull'importo del Quadro economico finale dell'intervento, al netto delle somme già erogate con le prime tre tranches, previo invio di: quadro economico finale, attestazione delle spese sostenute nel quadro economico finale degli interventi, relazione descrittiva delle opere eseguite con la specifica delle eventuali varianti e delle relative modifiche apportate al Quadro economico, documentazione fotografica, certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

5. stabilito, inoltre, di prevedere il termine di trenta giorni dalla trasmissione della proposta di Convenzione da parte di Regione al soggetto beneficiario entro il quale la stessa deve essere sottoscritta, pena la decadenza dall'assegnazione del contributo regionale;

6. di stabilire che:

- qualora il finanziamento regionale totale dovuto in base al quadro economico finale risulti inferiore a quanto già erogato, l'ente beneficiario sia tenuto alla restituzione delle somme in eccedenza erogate, senza applicazione di alcun interesse;
- un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determini l'adeguamento in aumento del contributo regionale assegnato;
- le eventuali economie di spesa, ricalcolate proporzionalmente alla quota di finanziamento regionale, tornino nelle disponibilità programmatiche della Regione, a seguito della conclusione dei lavori e della relativa rendicontazione delle spese sostenute;

7. di dare atto che:

- la copertura finanziaria del finanziamento regionale degli interventi di cui all'Allegato A è garantita dal Bilancio di previsione 2021/2023, approvato con l.r. 27/2020, a valere sul capitolo di spesa 9.02.203.14470 «Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per la valorizzazione del patrimonio minerario ed estrattivo dismesso fondo ripresa economica» per complessivi euro 1.860.000,00 di cui euro 860.000,00 nel 2021 ed euro 1.000.000,00 nel 2022;

- i soggetti beneficiari hanno attestato che gli interventi proposti sono ammissibili a finanziamento con ricorso a indebitamento, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale (l.n. 350/2003) e regionale (l.r. 9/2020) su richiamata, e che verranno realizzati nel rispetto delle norme di settore;

8. di dare mandato al Dirigente della Unità organizzativa Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente della Direzione Generale Ambiente e Clima per l'adozione degli atti conseguenti all'attuazione del presente atto, compresi gli atti di assegnazione dei finanziamenti regionali di cui all'Allegato A e dei relativi atti contabili;

9. di trasmettere ai beneficiari via PEC il presente atto;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in applicazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013, nonché la pubblicazione sul sito web istituzionale;

11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 15 luglio 2021

ALLEGATO A INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

	PROV	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	IMPORTO FINANZIATO	CUP
1	SO	Miniera "Bagnada": Interventi di messa in sicurezza della miniera - Intervento di sistemazione del sentiero di accesso all'ingresso della miniera - Sistemazione della casetta dei minatori (LOTTI 1, 2 e 3)	Comune di Lanzada	165.000,00 €	19.800,00 €	145.200,00 €	C97H20003330006
2	BG	Miniera "Costa Jels": Realizzazione di interventi finalizzati a potenziare i livelli di sicurezza ed accessibilità del sito – sia all'aperto che in sotterraneo - ed aumentare le potenzialità di utilizzazione e fruizione dello stesso. LOTTO 1 Lavori e acquisizioni per la messa in sicurezza della miniera. Lotto 2 Valorizzazione locali Ecomuseo di via Madonna e arredo area didattica del sito minerario.	Comune di Gorno	330.000,00 €	33.000,00 €	297.000,00 €	D35F21000640006
3	BS	Miniera "San Aloisio" - LOTTO 1: recupero e messa in sicurezza del tracciato ferroviario che dalla miniera San Aloisio, si collega alla parte bassa del centro abitato di Collio	Comune di Collio	109.001,00 €		109.001,00 €	C13D21002650002
4	BG	Miniera in località Ronchellini: Recupero e messa in sicurezza dell'edificio di pertinenza mineraria per la valorizzazione del patrimonio ai fini turistici, culturali, sociali e di ricerca.	Comune di Oneta	150.000,00 €		150.000,00 €	D89F18000000001
5	LC	Miniera "Anna e Ribasso Umberto": Acquisizioni e lavori per migliorare le condizioni di sicurezza a servizio della Miniera Anna e ribasso Umberto - fornitura delle strumentazioni per il monitoraggio dell'ammasso roccioso (LOTTI 1, 2 e 3)	Comunità Lario Orientale Valle San Martino	283.943,40 €		283.943,40 €	G57H21000430002
6	BS	Miniere Marzoli - Lotto 1: realizzazione di interventi finalizzati a potenziare i livelli di sicurezza ed accessibilità dei siti ed aumentare le potenzialità di utilizzazione e fruizione degli stessi.	Comune di Pezzazze	205.000,00 €		205.000,00 €	B35F21000900002
7	BG	Miniere Paglio/Pignolino: realizzazione di interventi finalizzati a potenziare i livelli di sicurezza ed accessibilità dei siti ed aumentare le potenzialità di utilizzazione e fruizione degli stessi.	Comune di Dossena	320.000,00 €		320.000,00 €	E63D21000540006
8	LC	Parco Minerario Cortabbio - LOTTO 1: Interventi di messa in sicurezza del vuoto minerario nella miniera Ribasso e del tratto iniziale della miniera Vittoria	Comune di Primaluna	330.000,00 €		330.000,00 €	E29J21002450006
				1.892.944,40 €	52.800,00 €	1.840.144,40 €	

ALLEGATO B**SCHEMA DI CONVENZIONE**

VISTA la Legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 “Interventi per la ripresa economica” e sue successive modifiche e integrazioni, che all’art. 1 istituisce il Fondo “Interventi per la ripresa economica” per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l’impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall’emergenza sanitaria da COVID-19;

PRESO ATTO dell’articolo 1 commi 2 e 12 della LR.9/2020 che autorizzano il ricorso all’indebitamento per la copertura finanziaria del fondo “Interventi per la ripresa economica”, assicurando che lo stesso ricorso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento, in particolare dell’articolo 3 commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento;

RICHIAMATE la D.G.R. n. XI/3531 del 5/08/2020 con la quale Regione Lombardia ha approvato il “Programma degli interventi per la ripresa economica” e le D.G.R. n. che hanno aggiornato tale Programma nonché approvato il presente schema di Convenzione;

CONSIDERATO che negli Allegati di cui alle suddette D.G.R. sono definiti gli interventi con i relativi finanziamenti e identificati i soggetti pubblici beneficiari, demandando a successivi provvedimenti l’assegnazione di tali finanziamenti;

CONSIDERATO infine che le suddette D.G.R.:

- definiscono le modalità di erogazione dei finanziamenti assegnati se non diversamente stabilite dai provvedimenti di attuazione degli interventi, su richiesta del soggetto beneficiario e alla luce dei cronoprogrammi di spesa;

- stabiliscono che per l’attuazione degli interventi di cui agli Allegati 1 e 2, la competenza degli atti conseguenti è attribuita alle Direzioni competenti indicate negli Allegati medesimi e che le medesime Direzioni, anche attraverso l’acquisizione di dichiarazioni del beneficiario, verificano l’assenza di ulteriori forme di contribuzione pubblica o privata a favore del beneficiario che si sovrappongano ai finanziamenti del Programma, provvedendosi – nel caso - alla ridefinizione del finanziamento regionale a valere sul Programma
- stabiliscono che alle medesime Direzioni spetti il riparto della spesa dei singoli interventi nelle annualità in coerenza con l’avanzamento dell’attuazione degli interventi e gli stanziamenti nel Bilancio regionale;

VISTA LA DGR XI/4198 del 18/01/2021 “Valorizzazione del patrimonio minerario dismesso. criteri e modalità per l’individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento ai sensi della legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020” con la quale stati definiti i criteri e le modalità per l’individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento ai sensi della legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020;

RILEVATO che la D.G.R. n. XI/.... prevede per gli interventi di cui all’ Allegato A, tra le modalità di assegnazione, la sottoscrizione di una Convenzione con i beneficiari che definisca gli impegni delle Parti;

VERIFICATO che, tra gli interventi di cui all’Allegato _____, rientra _____ oggetto della presente Convenzione;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONDIVISO, CON LA PRESENTE CONVENZIONE SI STABILISCE QUANTO SEGUE:

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse, gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 1 e 3, della L. 241/1990, della presente Convenzione. Nello specifico:

- Allegato A Cronoprogramma
- Allegato B – Quadro Economico
- Allegato C – Descrizione degli interventi
- (Eventuali altri allegati)

ART. 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione ha per oggetto la determinazione dei reciproci impegni tra Regione e (nome beneficiario) _____ e (soggetti interessati) in ordine agli interventi per _____ con contributo a valere sulle risorse autonome regionali del Fondo "Interventi per la ripresa economica".

ART. 3 - DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La convenzione prevede i seguenti interventi: (descrizione sintetica delle opere e dei lavori attraverso cui si articolano gli interventi cui sono assegnati i finanziamenti previsti)

Nell'Allegato C è riportata una descrizione dettagliata degli interventi.

ART. 4 - RUOLO E IMPEGNI DELLE PARTI

Il (nome Beneficiario) è il soggetto destinatario (di seguito "Beneficiario") del contributo a valere sulle risorse autonome regionali e responsabile della completa attuazione dell'intervento e degli adempimenti previsti per il monitoraggio delle fasi di realizzazione e di rendicontazione, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

Il Beneficiario assume il ruolo di Soggetto Attuatore (stazione appaltante)

Oppure

il Soggetto attuatore (stazione appaltante) dell'intervento è _____

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto contrattuale posto in essere dal Beneficiario e/o dal Soggetto Attuatore se non coincidente con il Beneficiario e dai (soggetti interessati), in ordine alla realizzazione dell'intervento e, pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, sono a totale carico del Beneficiario.

La Regione si impegna a finanziare la progettazione e la realizzazione degli interventi fino a un importo massimo complessivo di euro _____ inclusi IVA, oneri per lavori e oneri per somme a disposizione.

Il Beneficiario si impegna a:

1. realizzare gli interventi nel rispetto della presente Convenzione nonché della normativa vigente con particolare riferimento alla disciplina sugli appalti pubblici;

2. garantire il puntuale svolgimento delle attività e delle lavorazioni nel rispetto del Cronoprogramma di cui all'Allegato A e, ove necessario, segnalare a Regione gli eventuali scostamenti rispetto al medesimo Cronoprogramma, nonché gli eventuali problemi emersi nell'attuazione delle opere e le misure messe o da mettere in atto per superarli;

3. svolgere le procedure di competenza riguardanti la redazione e l'approvazione dei progetti e l'acquisizione di pareri, nullaosta o autorizzazioni anche attraverso Conferenze di servizi, compresa la valutazione di compatibilità ambientale dell'intervento, se necessaria;

4. rendere disponibili le eventuali aree necessarie per la realizzazione delle operazioni e delle aree di cantiere, anche esterne all'ambito degli interventi e sulla base di accordi di bonario componimento per l'occupazione delle aree;

5. provvedere alla regolare manutenzione delle opere/interventi finanziati ed al mantenimento delle stesse per l'uso previsto;

I Soggetti interessati si impegnano a ...

Impegni generali delle Parti:

Le parti si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza, a:

a) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare ricorrendo a strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti, nonché utilizzando – per le reciproche interazioni - la piattaforma digitale messa a punto da Regione;

b) adottare, in spirito di leale collaborazione, ogni misura idonea per pervenire alla positiva e tempestiva conclusione delle attività previste nella presente Convenzione, impegnandosi a svolgere le attività a tal fine necessarie astenendosi da qualsiasi comportamento che possa compromettere e/o ritardare la realizzazione di detto scopo;

c) garantire la massima trasparenza, disponibilità e collaborazione in tutte le fasi progettuali e realizzative dell'intervento;

ART. 5 - REFERENTI OPERATIVI

La Regione indicherà un proprio Referente Operativo che riceverà dal Beneficiario la documentazione e le comunicazioni prescritte, acquisirà le informazioni relative all'avanzamento procedurale dell'intervento e all'erogazione del contributo. Il Beneficiario e i Soggetti interessati comunicheranno a Regione, successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento designato e dell'eventuale referente operativo individuato per l'attuazione e gestione della stessa.

ART. 6 - QUADRO ECONOMICO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Quadro Economico dei lavori di realizzazione dell'intervento è riportato nell'Allegato B e ammonta a un importo complessivo di € _____ comprensivo di IVA e oneri accessori.

Il contributo di Regione pari a € _____ ha destinazione vincolata e sarà progressivamente erogato, nel limite della disponibilità finanziaria dell'anno di riferimento, al Beneficiario a fronte della trasmissione di richieste di erogazione delle quote di finanziamento maturate con le seguenti modalità in conformità all'art.45 della LR 70/1983:

- dal 20 al 40 per cento dell'importo ammesso a finanziamento alla sottoscrizione della presente Convenzione;

- dal 20 al 40 per cento dell'importo dei lavori, comprensivo delle somme a disposizione, risultante dal Quadro economico aggiornato a seguito dell'affidamento dei lavori, assegnato all'avvio degli stessi previo invio del Verbale di consegna lavori e dello stesso Quadro economico aggiornato a seguito dell'affidamento dei lavori;

- saldo previa attestazione da parte del Beneficiario delle spese sostenute e delle spese ancora da sostenere e conseguente eventuale rideterminazione del contributo da parte di Regione;

[*] Nota: la somma delle percentuali deve essere cento e, nel caso di step già raggiunti al momento della sottoscrizione della Convenzione, le quote possono essere accorpate in base all'effettivo stato di attuazione dell'intervento.

A seguito dell'ultimazione degli interventi e del completamento di tutte le spese ad essi connesse, sostenute anche successivamente all'erogazione del saldo, il Beneficiario trasmette il quadro economico finale dell'intervento.

Qualora il contributo dovuto in base al quadro economico finale risulti inferiore a quanto attestato in sede di erogazione del saldo, il Beneficiario è tenuto alla restituzione della corrispondente quota parte delle somme in eccedenza erogate a titolo di contributo; qualora il contributo dovuto in base al quadro economico finale risulti superiore a quanto erogato, la quota eccedente il contributo già erogato non è oggetto di riconoscimento da parte di Regione.

ART. 7 - ECONOMIE DI SPESA

Le economie conseguite a qualsiasi titolo, anche derivanti dai ribassi d'asta, sono accantonate e possono essere eventualmente utilizzate dal Beneficiario nell'ambito degli interventi oggetto della presente Convenzione o includendole, a norma di legge, nell'appalto effettuato. Per il singolo intervento, eventuali chiarimenti a riguardo sono forniti, su richiesta del Beneficiario, dalla Regione ad opera del dirigente responsabile dell'intervento della Direzione competente. A seguito dell'erogazione del saldo di cui all'ART. 6, le eventuali economie finali tornano nelle disponibilità programmatiche della Regione.

ART. 8 - VERIFICHE E CONTROLLI

Regione potrà effettuare controlli amministrativi e verifiche in loco, per i quali il beneficiario dovrà offrire la massima collaborazione.

Il Beneficiario si impegna a:

- acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, per le verifiche di competenza;

- conservare presso la sede operativa e mettere tempestivamente a disposizione, laddove richiesto dalle competenti strutture regionali, tutta la documentazione relativa agli interventi;

- conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data dell'ultima erogazione del contributo ricevuta.

ART. 9 - TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Il Beneficiario si impegna a:

- verificare periodicamente l'avanzamento dell'intervento al fine di conseguire gli obiettivi procedurali e a segnalare con sollecitudine al Referente Operativo regionale ogni scostamento dal cronoprogramma presentato e ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento, motivandoli, e a proporre le relative azioni correttive;
- comunicare eventuali criticità che possono compromettere la realizzazione dell'intervento e attivare le necessarie azioni correttive.

ART. 10 - VALIDITÀ ED EFFICACIA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione è valida ed efficace a partire dalla data della sua sottoscrizione sino alla completa effettuazione degli impegni assunti.

ART. 11 - COMUNICAZIONE

Il Beneficiario si impegna a valorizzare il contributo regionale dando visibilità al logo di Regione Lombardia, come previsto dalla DGR 3637/2020. Regione Lombardia si impegna a fornire al Beneficiario le indicazioni e i format grafici più idonei in relazione alla tipologia di intervento da realizzare.

ART. 12 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per eventuali controversie relative alla validità, interpretazione o esecuzione della presente Convenzione la competenza territoriale è del Foro di Milano.

ART. 13 - TRATTAMENTO DATI

Le Parti dichiarano reciprocamente che le attività derivanti dalla presente Convenzione non comportano il trattamento dei dati personali e che - nell'eventualità di tale occorrenza - si impegnano ad applicare quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (c.d. "codice Privacy") e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale delle Parti.

REGIONE LOMBARDIA

BENEFICIARIO

SOGGETTI INTERESSATI

Allegato A: CRONOPROGRAMMA

Allegato B: QUADRO ECONOMICO

Allegato C: DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Allegato A –CRONOPROGRAMMA**Denominazione Intervento:** _____ **(Titolo Intervento)**

Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica: _____

Approvazione progetto definitivo: _____

Approvazione progetto esecutivo (eventuale): _____

Aggiudicazione appalto: _____

Consegna lavori: _____

Ultimazione lavori: _____

Collaudo tecnico - amministrativo: _____

Allegato B – QUADRO ECONOMICO

Denominazione Intervento: _____ **(Titolo Intervento)**

VOCI	IMPORTI (€)
Lavori a misura, a corpo, in economia	
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
Lavori in economia, previsti dal progetto ed esclusi dall'appalto	
Rilievi, accertamenti e indagini	
Allacciamenti ai pubblici servizi	
Imprevisti	
Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	
Spese tecniche e di progettazione ai sensi del codice degli appalti D.Lgs n. 50/2016	
Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	
Eventuali spese per commissioni giudicatrici	
Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste nel capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed eventuali altri collaudi specialistici	
IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	
Totale intervento	
Totale Contributo Regione Lombardia	
Totale Contributo Soggetto Beneficiario	
Totale Contributo Altri soggetti pubblici	

Allegato C – DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Denominazione Intervento: _____ **(Titolo Intervento)**

DATI PROGETTUALI

Descrizione delle opere, dei servizi e delle forniture che costituiscono l'intervento:

.....

Localizzazione dei lavori (territori comunali interessati):

.....

Livello progettuale esistente:

.....

Planimetria (o foto area) in scala adeguata (comunque in formato A4) con evidenziato il tracciato/l'ubicazione dell'intervento: (da allegare)

DATI ECONOMICI - FINANZIARI

Costo dell'intervento da quadro economico: €

Finanziamento del Beneficiario: €

Finanziamento del Piano: €

Altre fonti di finanziamento (specificare quali): €

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 7 luglio 2021 - n. 9276

Determinazioni in merito al bando Grandi Eventi Sportivi sul territorio lombardo anno 2021 approvato con d.d.u.o. n. 2416/2021. Scorrimento elenco dei soggetti ammessi a seguito incremento della dotazione finanziaria del bando, disposta con d.g.r. n. 4980 del 5 luglio 2021

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO

Richiamati:

- la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 e aggiornato con nota del DEFR (approvato con d.g.r. 2342 del 30 ottobre 2019) e con risoluzione n. 28 approvata con deliberazione del Consiglio 766 del 26 novembre 2019, che prevede il sostegno ai grandi eventi sportivi realizzati sul territorio lombardo;

Visti la d.g.r. n. 4209 del 25 gennaio 2021 «Grandi eventi sportivi sul territorio lombardo relativamente al triennio 2020 – 2021 – 2022: approvazione dei criteri di concessione ed erogazione dei contributi per eventi realizzati nell'anno 2021 con la quale:

- sono stati approvati i criteri per la concessione ed erogazione dei contributi per la realizzazione dei grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nell'anno 2021;
- è stata stabilita una dotazione finanziaria pari ad euro 675.000,00 la cui copertura è data dal capitolo 6.01.104.10611 così ripartita:
 - euro 460.000,00 a valere sul bilancio 2021, per gli eventi rendicontabili nel 2021;
 - euro 215.000,00 a valere sul bilancio 2022, per gli eventi rendicontabili nel 2022;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 2416 del 23 febbraio 2021 che ha approvato il bando Grandi Eventi Sportivi sul territorio lombardo - Anno 2021;
- il d.d.u.o. n. 8580 del 23 giugno 2021 con il quale, tra l'altro, è stato approvato:
 - l'elenco delle n. 17 domande ammesse e finanziabili, per complessivi 675.000 euro stanziati con la sopra citata d.g.r. n. 4209 del 25 gennaio 2021;
 - l'elenco delle n. 26 domande ammesse e non finanziabili per esaurimento risorse;

Vista la d.g.r. n. 4980 del 5 luglio 2021 con la quale è stata incrementata per euro 387.757,00 la dotazione finanziaria del bando Grandi eventi sportivi anno 2021, portando lo stanziamento complessivo da euro 675.000,00 ad euro 1.062.757,00;

Dato atto che le ulteriori risorse stanziare sul bando Grandi Eventi Sportivi anno 2021, trovano copertura sul cap. 6.01.104.10611 «Contributi straordinari per grandi eventi e manifestazioni sportive di carattere nazionale e internazionale» con la seguente ripartizione:

- euro 182.757,00 sull'esercizio 2021 (per gli eventi rendicontabili nel 2021);
- euro 205.000,00 sull'esercizio 2022 (per gli eventi rendicontabili nel 2022);

Ritenuto di destinare le risorse aggiuntive, così come specificato nell'allegato A «Scorrimento graduatoria» (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), al finanziamento di tutte le domande ammissibili di cui al d.d.u.o. 8580 del 23 giugno 2021 e nello specifico:

- integrare il contributo a n. 2 domande finanziate parzialmente per € 5.757,00 (€ 757,00 sull'esercizio 2021 e € 5.000,00 sull'esercizio 2022);
- finanziare n. 26 domande ammesse e non finanziabili per esaurimento risorse per € 382.000,00 (€ 182.000,00 sull'esercizio 2021 e € 200.000,00 sull'esercizio 2022);

Ritenuto di demandare ad un successivo provvedimento l'approvazione della graduatoria definitiva con contestuale concessione dei contributi e relativo impegno di spesa, sulla base

dell'accettazione del contributo da parte dei nuovi soggetti ritenuti finanziabili;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini previsti dall'art. 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, a far tempo dalla data di approvazione della d.g.r. n. 4980 del 5 luglio 2021 che incrementa la dotazione finanziaria del bando Grandi Eventi Sportivi anno 2021;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente dell'Unità Organizzativa Sostegno al Sistema Sportivo;

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo;

DECRETA

1. di approvare, a seguito di incremento della dotazione finanziaria del bando Grandi Eventi Sportivi anno 2021 per € 387.757,00 (d.g.r. 4980/2021), l'elenco dei nuovi soggetti ammessi e finanziabili come specificato nell'allegato A «Scorrimento graduatoria», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che gli oneri finanziari derivanti dall'assegnazione dei contributi di cui all'allegato A ammontano a complessivi euro 387.757,00 a carico di Regione Lombardia che trovano copertura sul capitolo di spesa 6.01.104.10611, ripartiti come segue:

- euro 182.757,00 sull'esercizio 2021 (per gli eventi rendicontabili nel 2021);
- euro 205.000,00 sull'esercizio 2022 (per gli eventi rendicontabili nel 2022);

3. di demandare ad un successivo provvedimento l'approvazione della graduatoria definitiva con contestuale concessione dei contributi e relativo impegno di spesa, sulla base dell'accettazione da parte dei soggetti ritenuti finanziabili;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di dare atto che contestualmente all'adozione degli atti di concessione dei contributi, si provvederà alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e su Bandi Online.

Il dirigente
Marco Cassin

_____ • _____

ALLEGATO A SCORRIMENTO														
ID DOMANDA	DATA DI INVIO	ORA DI INVIO	DENOMINAZIONE	TITOLO EVENTO	DATA INIZIO	DATA FINE	DISCIPLINA	PUNTEGGIO TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	MOTIVAZIONI
2733642	14/04/2021	12:07:37	FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS	Next Gen ATP Finals	09/11/2021	13/11/2021	tennis	69	300.000,00 €	40.000,00 €	5.000,00 €		5.000,00 €	integrazione di 5.000 euro al finanziamento di 35.000 euro già assegnato con DDUO 8580/2021
2758951	14/04/2021	11:32:41	COMITATO ORGANIZZATORE LOCALE GRAND PRIX	Grand Prix di Ginnastica	20/11/2021	20/11/2021	Ginnastica Artistica, Ritmica e Aerobica	68	70.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €		40.000,00 €	finanziato per scorrimento risorse bilancio 2022
2817001	14/04/2021	22:21:40	VALTELLINA WINE TRAIL	VALTELLINA WINE TRAIL	21/11/2021	21/11/2021	TRAIL RUNNING	67	50.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €		40.000,00 €	finanziato per scorrimento risorse bilancio 2022
2755508	15/04/2021	15:07:23	SPORT & WELLNESS S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	2021 World Triathlon Para Championship Milan	09/10/2021	10/10/2021	Paratriathlon	66	70.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €		40.000,00 €	finanziato per scorrimento risorse bilancio 2022
2740046	16/03/2021	15:43:46	SCUDERIA MANTOVA CORSE A.S.D.	GRAN PREMIO NUVOLARI 2021 (31^ Edizione)	16/09/2021	19/09/2021	AUTOMOBILISMO STORICO	64	60.000,00 €	30.000,00 €	757,00 €	757,00 €		integrazione di 757 euro al finanziamento di 29.243 euro già assegnato con DDUO 8580/2021
2756918	14/04/2021	00:39:43	TEAM PASTURO ASD	GRIGNE SKYMARATHON - TROFEO DAVIDE INVERNIZZI	19/09/2021	19/09/2021	SKYRUNNING-ATLETICA LEGGERA	64	42.250,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €		finanziato per scorrimento risorse bilancio 2021
2792858	15/04/2021	12:25:37	PERSPORT S.R.L. SPORTIVA DILETTANTISTICA	Campionato Mondiale RS 500	02/08/2021	06/08/2021	Vela	64	25.000,00 €	30.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €		finanziato per scorrimento risorse bilancio 2021
2731258	29/03/2021	10:33:50	MOTO CLUB SEBINO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	MONDIALE GRAN PREMIO D' ITALIA CITTA' DI EDOLO 2021	25/06/2021	27/06/2021	ENDURO	63	65.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €		finanziato per scorrimento risorse bilancio 2021
2764312	10/04/2021	18:34:21	CIRCOLO VELA GARGNANO SOCIETA' COOPERATIVA DILETTANTISTICA	Masters European Championship 2021	23/07/2021	29/07/2021	VELA	62	40.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €		finanziato per scorrimento risorse bilancio 2021
2771399	14/04/2021	20:42:34	Federazione Italiana Motonautica	UIM F2 WORLD CUP E TROFEO FIM FORMULA JUNIOR	08/10/2021	10/10/2021	MOTONAUTICA DA CIRCUITO	62	163.239,19 €	10.000,00 €	10.000,00 €		10.000,00 €	finanziato per scorrimento risorse bilancio 2022

2748661	21/03/2021	10:30:56	VELO CLUB OGGIONO ASD	93° IL PICCOLO LOMBARDIA	03/10/2021	03/10/2021	CICLISMO	61	35.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €		10.000,00 €	finanziato per scorrimento risorse bilancio 2022
2731491	28/03/2021	14:10:06	ASD TAV TRAP CONCAVERDE	ISSF WORLD CUP SHOTGUN 2021	07/05/2021	17/05/2021	Tiro a Volo	61	100.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €		finanziato per scorrimento risorse bilancio 2021
2776889	14/04/2021	09:24:14	Yacht Club Como - M.I.La. - C.V.C.	72^ Centomiglia del Lario	29/09/2021	02/10/2021	Motonautica	61	20.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €		10.000,00 €	finanziato per scorrimento risorse bilancio 2022
2741246	15/04/2021	11:06:08	K3 S.S.D. A R.L.	XTERRA Italy Garda Lake	05/06/2021	05/06/2021	Cross Triathlon	61	15.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €		finanziato per scorrimento risorse bilancio 2021
2734817	15/03/2021	17:01:49	Associazione Sportiva AMP-ASD	69° RAID MOTONAUTICO INTERNAZIONALE PAVIA-VENEZIA	04/06/2021	06/06/2021	MOTONAUTICA	60	30.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €		finanziato per scorrimento risorse bilancio 2021
2766367	08/04/2021	17:12:42	ASD TAV TRAP CONCAVERDE	Lonato 2021 WSPS Para Trap World Championships	22/09/2021	26/09/2021	Tiro a Volo Paralimpico	60	30.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €		finanziato per scorrimento risorse bilancio 2021
2768842	13/04/2021	12:42:01	Associazione Dilettantistica Sportiva La Mimosa	Campionati Europei Femminili di Polo - III FIP Ladies European Polo Championship	28/09/2021	04/10/2021	Sport Equestri - Polo	59	45.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €		10.000,00 €	finanziato per scorrimento risorse bilancio 2022
2804968	15/04/2021	15:04:42	ASD AMICI MADONNA DELLA NEVE	KM VERTICALE CHIAVENNA LAGUNC	10/10/2021	10/10/2021	CORSA IN MONTAGNA	59	26.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €		10.000,00 €	finanziato per scorrimento risorse bilancio 2022
2834449	15/04/2021	15:31:33	ASD AMICI MADONNA DELLA NEVE	VAL BREGAGLIA TRAIL	26/09/2021	26/09/2021	CORSA IN MONTAGNA	59	20.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €		finanziato per scorrimento risorse bilancio 2021
2757916	01/04/2021	11:00:49	A.S.D. ARES KICKBOXING ITALIA	Antare Fight Night	10/07/2021	10/07/2021	Kickboxing - Fight Code Rules	58	7.000,00 €	10.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €		finanziato per scorrimento risorse bilancio 2021
2768518	07/04/2021	15:57:13	MOTO CLUB MX PRO ASD	GRAN PREMIO DELLA LOMBARDIA SUPERMOTO 2021	16/10/2021	17/10/2021	SUPERMOTO	58	30.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €		10.000,00 €	finanziato per scorrimento risorse bilancio 2022
2771605	13/04/2021	19:39:36	UNO MAS ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	Aspria Tennis Cup 2021	20/06/2021	27/06/2021	Tennis	58	30.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €		finanziato per scorrimento risorse bilancio 2021

2750057	23/03/2021	10:17:19	OLME SPORT ASD	INTERNAZIONALI DI TENNIS DI BERGAMO TROFEO FAIP PERREL	30/10/2021	07/11/2021	TENNIS	57	30.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €		10.000,00 €	finanziato per scorrimento risorse bilancio 2022
2788220	13/04/2021	16:26:18	AUTOMOBILE CLUB BRESCIA	44° RALLY 1000 MIGLIA	03/09/2021	04/09/2021	AUTOMOBILISMO	56	95.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €		finanziato per scorrimento risorse bilancio 2021
2755493	26/03/2021	18:32:33	GIMASPORT A.S.D.	20° Gara Internazionale di MountainBike GIMONDI BIKE	25/09/2021	26/09/2021	Ciclismo Mountain BIKE	55	20.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €		finanziato per scorrimento risorse bilancio 2021
2777712	13/04/2021	14:43:53	TEAM GALGIANA POLISPORTIVA DILETTANTISTICA	30a MarathonBike della Brianza - Campionato Italiano Marathon FCI XCM 021	04/09/2021	05/09/2021	Ciclismo Fuoristrada - MountainBike specialità Marathon	55	40.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €		finanziato per scorrimento risorse bilancio 2021
2773367	13/04/2021	14:58:31	AUTOMOBILE CLUB BRESCIA	50° TROFEO VALLECAMONICA	11/06/2021	13/06/2021	AUTOMOBILISMO	55	80.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €		finanziato per scorrimento risorse bilancio 2021
2769894	13/04/2021	18:29:24	Società Ciclistica Alfredo Binda ASD	5° Gran Fondo Tre Valli Varesine - UCI WORLD SERIES	02/10/2021	03/10/2021	ciclismo amatoriale	55	40.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €		10.000,00 €	finanziato per scorrimento risorse bilancio 2022
												182.757,00 €	205.000,00 €	

D.d.u.o. 12 luglio 2021 - n. 9517

T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775 - Regolamento regionale n. 2/2006. Autorizzazione provvisoria all'esercizio della derivazione in variante alla concessione già rilasciata alla società Aruba s.p.a. - con sede operativa in Ponte San Pietro (BG), via San Clemente n. 53 - con decreto n. 5417 del 10 giugno 2016, di derivazione d'acqua sotterranea da quattro pozzi in comune di Valbrembo (BG) in misura di 1,11 moduli medi (111 l/s) e 2,42 moduli massimi (242 l/s), ad uso industriale, scambio termico in impianti a pompa di calore ed antincendio - aumento di 1 modulo medio (100 l/s) della portata derivata ad uso scambio termico mediante i pozzi esistenti. accertamento integrazione deposito cauzionale. cod. pratica: BG D/823A - codice SIPIUI n. MI02000072021

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE BERGAMO

Visti:

- Il r.d. 14 agosto 1920 n. 1285 «Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche»;
- Il T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775 «Approvazione del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» concernente norme sulle derivazioni e sulle autorizzazioni delle acque pubbliche e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;
- Il decreto del direttore generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica utilità 22 dicembre 2003, n. 22723 recante «Direttive alle strutture tecniche regionali per l'istruttoria delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua pubblica»;
- Il regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26»;
- Il d.lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 «Norme in materia ambientale»;
- la l.r. 2 febbraio 2010 n. 5 «Norme in materia di valutazione di impatto ambientale».
- Il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, adottato con deliberazioni n. 4/2015 e 7/2015 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
- La Direttiva dell'Autorità di Bacino del fiume Po n.8/2015 del 17 dicembre 2015 «D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., art. 65, comma 3, lett. c: adozione di una direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano»;
- Il Programma di Tutela e Usi delle Acque (PTUA), approvato con d.g.r. n. 6990 del 31 luglio 2017;

Richiamato il d.d.u.o. 10 giugno 2016 n. 5417, regolato dal disciplinare n. 3324 dell'8 giugno 2016, con il quale è stato concesso alla società Aruba s.p.a., C.F. 01573850516 con sede legale in Bibbiena (Ar) Località Palazzetto 4, il rinnovo con variante della concessione originariamente assentita alla società Legler s.p.a. con decreto n. 11216 dell'8 ottobre 2007 per derivare, mediante quattro pozzi ubicati in comune di Valbrembo (BG), la portata complessiva di moduli massimi 2,42 (242 l/s) e medi 1,11 (111 l/s) ad uso scambio termico mediante impianti a pompa di calore, industriale ed antincendio a servizio dello stabilimento di Ponte San Pietro (BG). La concessione è stata assentita per anni 15 decorrenti dalla data del provvedimento (scadenza 09 giugno 2031).

Vista l'istanza datata 13 dicembre 2019, acquisita al protocollo regionale in data 13 dicembre 2019 n.T1.2019.0056208, con la quale la società Aruba s.p.a. ha chiesto la variante sostanziale della concessione in essere per derivare:

- l'aumento della portata media e massima derivabile dai quattro pozzi esistenti dagli attuali 1,11 moduli medi e 2,42 moduli massimi assentiti fino a 3,0 moduli medi (di cui 2,89 ad uso scambio termico e 0,11 ad uso industriale) e 4,0 moduli massimi (3,89 ad uso scambio termico e 0,11 ad uso industriale);
- la realizzazione di ulteriori 4 nuovi pozzi per derivare ulteriori 3,0 moduli medi e 4,0 moduli massimi;

risultando la portata complessivamente richiesta dal sistema, costituito da 8 pozzi, di 6,0 moduli medi (600 l/s) e 8,0 moduli massimi (800 l/s).

Preso atto che la richiesta presentata in data 13 dicembre 2019 rientra nell'ambito di applicazione della l.r. 5/2010 («utilizzo di acque sotterranee, escluse le acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al minuto secondo, comprese le trivellazioni finalizzate alla ricerca per la derivazione delle acque sotterranee sopra tale soglia dimensionale»), pertanto, ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006, i progetti sottoposti a valutazione d'impatto ambientale di competenza regionale sono autorizzati con Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e la variante alla concessione oggetto dell'istanza 13 dicembre 2019 sarà rilasciata da Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima in tale contesto;

Dato atto che, in pendenza del sopracitato procedimento amministrativo di PAUR, la Società ha sottolineato la necessità di ottenere quanto prima la possibilità di incrementare, senza modifiche alle opere di presa esistenti e concesse, la portata media e massima derivata rispetto ai quantitativi concessi, anche per la necessità di supportare i maggiori provider nazionali nel periodo pandemico in ragione della crescita del mercato digitale mediante un incremento delle portate da attuare con le opere e gli impianti esistenti che sono in grado di prelevare maggiore risorsa;

Preso atto che, a tal fine, Aruba s.p.a. ha presentato le seguenti comunicazioni:

- prof. AE02.201.0002698 del 12 aprile 2021, con la quale è stata richiesta una concessione provvisoria con aumento di portata dei quattro pozzi di cui al decreto n. 5417 del 10 giugno 2016 e disciplinare n. 3324 del 08 giugno 2016 incrementando la portata media concessa di una portata non superiore a 100 l/s, passando quindi da 1,11 moduli (111 l/s) a 2,11 moduli (211 l/s);
- prof. AE02.201.0004080 del 7 giugno 2021 con la quale è stato evidenziato il carattere di estrema urgenza del rilascio della concessione provvisoria;

Visto l'esito della conferenza di servizi del 27 aprile 2021 (protocollo numero T1.2021.0041687 del 30 aprile 2021), convocata dalla Direzione Generale Ambiente e Clima - Unità Organizzativa Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale - PAUR, nella quale si è tra l'altro convenuto che potesse essere rilasciata, in via provvisoria e nelle more della conclusione dell'istruttoria del PAUR, un'autorizzazione per l'aumento della portata media derivata dai 4 pozzi esistenti di 100 l/s medi (decreto n. 5417 del 10 giugno 2016 e disciplinare n. 3324 dell'8 giugno 2016), subordinatamente all'inoltro, da parte di Aruba s.p.a. alla Provincia di Bergamo delle domande per la regolarizzazione degli scarichi esistenti e all'UTR Bergamo della domanda per l'adeguamento della concessione di polizia idraulica di cui al Disciplinare n. 3411 del 23 marzo 2017, approvato con decreto n. 3271 del 23 marzo 2017;

Vista l'istanza presentata telematicamente in data 20 maggio 2021 dalla società Aruba s.p.a. tramite il portale SIPIUI, ed acquisita al protocollo regionale n. AE02.2021.0003739 in data 21 maggio 2021 intesa ad ottenere, mediante i 4 pozzi già esistenti, un aumento della portata media derivata ad uso scambio termico di 100 l/s passando dagli attuali 1,11 moduli medi concessi con decreto n. 5417 del 10 giugno 2016 ai 2,11 moduli (211 l/s).

Vista la relativa documentazione tecnica trasmessa dal titolo: «PA17505-21_Variante concessione pozzi» a firma dott. geol. Marsetti dello studio Ecogeo s.r.l., consulente della ditta Aruba s.p.a.;

Dato atto che, ai sensi della l.r. 5/2010 - Allegato A lettera b2), è assoggettato alla procedura di VIA di cui all'art. 5 l'utilizzo di acque sotterranee, escluse le acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi la portata media di 100 litri al minuto secondo, comprese le trivellazioni finalizzate alla ricerca per la derivazione delle acque sotterranee sopra tale soglia dimensionale. (Grandi derivazioni di cui al regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 2 'Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26'), pertanto la variante richiesta con istanza 21 maggio 2021 non rientra nell'ambito di applicazione della suddetta l.r. 5/2010.

Visto l'art. 50 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775 «Approvazione del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici», per il quale è previsto che «Nei casi di accertata urgenza l'Ufficio del Genio civile, riferendone immediatamente al Ministro dei lavori pubblici, può permettere in via provvisoria che siano attuate variazioni nelle derivazioni e nelle utilizzazioni di acqua pubblica, purché gli utenti si obblighino formalmente, con congrua cauzione da depositare presso la Cassa dei depositi e prestiti ad eseguire le opere ed osservare le prescrizioni e

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 15 giugno 2021

condizioni che saranno definitivamente stabilite nel nuovo atto di concessione, oppure a demolire le opere costruite in caso di negata concessione.»

Dato atto che:

- l'avviso relativo alla presentazione dell'istanza datata 21 maggio 2021 è stato pubblicato sul BURL n. 23 Serie Ordinaria in data 9 giugno 2021;
- l'avviso è stato altresì trasmesso con nota prot. n. AE02.2021.0004159 del 9 giugno 2021 al Comune di Valbrembo ed alla Provincia di Bergamo per la pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito provinciale, come previsto dal r.r. 2/2006 all'art.11;
- i canoni di derivazione risultano regolarmente pagati;

Dato atto che, come richiesto nella conferenza di servizi del 27 aprile 2021, la società Aruba s.p.a. ha presentato:

- ad UTR Bergamo l'istanza di variante alla concessione di polizia idraulica di cui al Disciplinare n.3411 del 23 marzo 2017, approvato con decreto n. 3271 del 23 marzo 2017, caricata nel portale SIPIUI in data 20 maggio 2021, acquisita al protocollo regionale n. AE02.2021.0003739 in data 21 maggio 2021;
- alla Provincia di Bergamo l'istanza di autorizzazione allo scarico delle acque reflue in falda e corso d'acqua superficiale, con nota agli atti n. n.AE02.2021.0004026 del 3 giugno 2021;

Ritenuto, in seguito agli accertamenti svolti, di poter rilasciare, in pendenza dell'emissione del provvedimento di variante alla concessione oggetto dell'istanza datata 21 maggio 2021, l'autorizzazione provvisoria, ai sensi dell'articolo dell'art. 50 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, all'aumento di portata derivabile dai 4 pozzi esistenti subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 3324 dell'8 giugno 2016 e al pagamento del canone annuo determinato sulla base di 2,11 moduli di cui 2,00 moduli ad uso scambio termico e 0,11 ad uso industriale;

Dato atto che la presente autorizzazione provvisoria non costituisce regolarizzazione o sanatoria rispetto alla necessaria autorizzazione agli scarichi in corpo idrico superficiale;

Dato atto che la società Aruba s.p.a.:

- ha versato a favore di Regione Lombardia, a garanzia degli obblighi assunti per effetto della concessione di grande derivazione già assentita con decreto n. 5417 del 10 giugno 2016, un deposito cauzionale dell'importo di € 3.085,60, mediante bonifico bancario;
- il deposito cauzionale di cui al punto precedente è stato accertato al n. 1448 ed impegnato al n. 2076, come da Decreto n. 5417 del 10 giugno 2016 (cod. beneficiario 950846);

Considerato che all'atto del rilascio della presente autorizzazione provvisoria all'aumento della portata derivata la Società ha dimostrato di avere effettuato:

- il versamento delle spese istruttorie, pari a 51,65 Euro mediante bonifico bancario in data 25/06/2021 quantificate, ai sensi della d.g.r. VI/41867 del 12 marzo 1999;
- il versamento di Euro 150,00 quale contributo idrografico mediante bonifico bancario in data 25 giugno 2021, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del r.r. 2/2006;
- il versamento di Euro 601,51, ad integrazione del canone dovuto per l'annualità 2021, mediante bonifico bancario del 08 luglio 2021, quale canone anticipato relativo ai 6 mesi residui della annualità 2021 sulla maggiore portata derivabile di 1 modulo ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore;
- il versamento di Euro 1.203,02, mediante bonifico bancario in data 25 giugno 2021 riportato nel QMT giornale al n. 34745 del 28 giugno 2021, pari ad un'annualità del canone (determinato sull'incremento di portata autorizzato di 100 l/s) a titolo di cauzione, a garanzia degli obblighi che il concessionario viene ad assumere per effetto della presente autorizzazione provvisoria, ai sensi dell'art. 19 del r.r. 2/2006 e dell'articolo 50 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775 ;

Viste

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione (Prov. Attuativi);
- la legge regionale 14 luglio 2003, n.10 «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali» e s.m.i.;
- la legge regionale 23 dicembre 2010, n.19 «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico finanziaria

regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n.34 - Collegato 2011» ;

Ritenuto di:

- accertare, a carico della Società Aruba s.p.a. (cod 950846) la somma di Euro 1.203,02, quale integrazione al deposito cauzionale a garanzia della concessione, con imputazione al capitolo 8165 del Bilancio dell'esercizio in corso;
- impegnare la somma di Euro 1.203,02, quale integrazione al deposito cauzionale a garanzia della concessione, con imputazione al capitolo di spesa 8200 del bilancio dell'anno in corso, a favore della Società Aruba s.p.a. (cod 950846);

Dato atto che

- l'autorizzazione provvisoria in oggetto è relativa a un bene demaniale soggetto a esercizio di attività imprenditoriale (art. 83, c.1 e art. 67, c.1 lettera b), del d.lgs. n. 159/2011), si è proceduto pertanto all'acquisizione preventiva della comunicazione antimafia, richiesta in data 29 aprile 2021;
- decorsi 30 giorni dalla richiesta la comunicazione antimafia risulta ad oggi in istruttoria, pertanto è possibile procedere, ai sensi dell'art. 88 comma 4 bis del d.lgs. 159/2011, al rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio della derivazione con aumento della portata derivata rispetto a quanto concesso con d.d.u.o. 10 giugno 2016 - n. 5417, sotto condizione risolutiva, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 del d.lgs. 159/2011 pervenuta in data 01 luglio 2021 prot. n. AE02.2021.0004739, con conseguente revoca della presente autorizzazione nel caso in cui l'anzidetta comunicazione antimafia dia un riscontro positivo;

Visti, ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. n.2190 del 30 settembre 2019 «IX Provvedimento Organizzativo 2019», con la quale sono state definite le competenze dell'Ufficio Territoriale Regionale Bergamo ed Alberto Cigliano è stato nominato dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale Bergamo;

Dato atto che il presente provvedimento, adottato in termini d'urgenza, rispetta i termini del procedimento fissati in 30 giorni dalla presentazione dell'istanza ai sensi della l.241/90, in relazione alle sospensioni in relazione necessità di acquisire le integrazioni relative ai pagamenti;

Tutto ciò premesso e considerato, per i motivi specificati in premessa che qui s'intendono integralmente recepiti ed in pendenza dell'emissione del provvedimento finale di variante della concessione assentita con d.d.u.o. n. 5417 del 10 giugno 2016 e oggetto dell'istanza datata 21 maggio 2021,

DECRETA

1. di autorizzare la società Aruba s.p.a., con sede legale in Bibbiena (Ar) Località Palazzetto 4 e sede operativa in Ponte San Pietro (Bg) via San Clemente, 53 - C.F.01573850516 - ad esercire in via provvisoria la derivazione mediante i 4 pozzi esistenti ubicati in comune di Valbrembo (BG) con aumento della portata derivata da complessivi moduli 1,11 (111 l/s) a moduli 2,21 (221 l/s) di cui moduli 2 (200 l/s) da destinarsi ad uso scambio termico mediante impianti a pompa di calore e moduli 0,11 (11 l/s) ad uso industriale a servizio dello stabilimento di Ponte San Pietro (BG);

2. di dare atto che:

- la presente autorizzazione ha carattere d'urgenza ed è accordata provvisoriamente, ai sensi dell'articolo dell'art. 50 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, sino al rilascio della variante oggetto dell'istanza del 21 maggio 2021 (protocollo regionale n. AE02.2021.0003739) attualmente in fase di istruttoria presso lo scrivente Ufficio Territoriale Regionale;
- l'autorizzazione è accordata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni previsti nel disciplinare di concessione n. 3324 di rep. dell'8 giugno 2016;
- la presente autorizzazione provvisoria non costituisce regolarizzazione o sanatoria rispetto alla necessaria autorizzazione agli scarichi in corpo idrico superficiale;
- ai sensi dell'art. 26 comma 7 del r.r. n. 2/2006, le variazioni apportate alla concessione assentita con decreto n. 5417 del 10 giugno 2016 e disciplinare n. 3324 del 08 giugno 2016, non comportano alcuna modifica della scadenza originaria della concessione, stabilita al 10 giugno 2031;
- ai sensi dell'articolo 19 comma 7 del r.r. 2/2006, la presente

autorizzazione è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua, e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio;

3. di stabilire che, per effetto della presente autorizzazione provvisoria, la società Aruba s.p.a. dovrà corrispondere anticipatamente alla Regione Lombardia il canone annuo determinato sulla base di complessivi 2,21 moduli di cui 2 moduli da destinarsi da uso scambio termico mediante impianti a pompa di calore e 0,11 moduli ad uso industriale a servizio dello stabilimento di Ponte San Pietro (BG);

4. di dare atto che ARUBA s.p.a., ha provveduto a prestare una cauzione di 1.203,02 Euro mediante bonifico bancario n. in data 25 giugno 2021, ad integrazione della cauzione prestata in occasione del rilascio del provvedimento di concessione d.d.u.o. n. 5417 del 10 giugno 2016 a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio della presente autorizzazione provvisoria;

5. di accertare l'importo complessivo di euro 1.203,02 a carico di Aruba s.p.a. (cod. 950846), imputato al capitolo di entrata 9.0200.04.8165 dell'esercizio finanziario 2021, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;

6. di impegnare l'importo complessivo di euro 1.203,02 a favore di Aruba s.p.a. (cod. 950846), imputato al capitolo di spesa 99.01.702.8200 dell'esercizio finanziario 2021, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;

7. di dare atto che la presente variante provvisoria di concessione, ai sensi dell'art. 88 comma 4 bis del d.lgs. 159/2011, è rilasciata sotto condizione risolutiva, e conseguente revoca della stessa, nel caso di riscontro positivo alla comunicazione antimafia;

8. di dare atto che:

- il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- l'obbligazione assunta con il presente atto scade secondo i termini e le modalità previste nell'atto di concessione;
- il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
- che avverso il presente provvedimento può essere fatto ricorso entro 60 giorni al Tribunale Superiore della Acque Pubbliche.

10. di inviare il presente provvedimento ad Aruba s.p.a., Provincia di Bergamo, Comune di Valbrembo, Direzione Generale Ambiente e Clima, Direzione Generale Enti Locali Montagna e Piccoli Comuni, ARPA - Dipartimento di Bergamo ed ATS.

Il dirigente
Alberto Cigliano

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 15 luglio 2021

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

D.d.s. 8 luglio 2021 - n. 9374

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Asse I - Azione I.1.B.1.1: sospensione provvisoria dello sportello per la presentazione delle domande a valere sul «Bando Brevetti 2021» di cui al decreto n. 6726 del 19 maggio 2021

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Richiamata la d.g.r. n. 4498 del 29 marzo 2021, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020. ASSE I Approvazione degli elementi essenziali della misura 'TECH FAST LOMBARDIA' (AZIONE I.1.B.1.2) e della misura 'BREVETTI 2021' (Azione I.1.B.1.1)»;

Visto il d.d.u.o. n. 6726 del 19 maggio 2021 con il quale è stato approvato il «Bando Brevetti 2021» a valere sull'Asse I POR FESR 2014-2020, Azione I.1.b.1.1 «Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese», che prevede:

- una dotazione finanziaria iniziale di euro 1.000.000,00 (unmilione/00), che potrà essere aumentata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse;
- la presentazione delle domande di adesione esclusivamente per mezzo della piattaforma informativa Bandi Online, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, a partire dalle ore 14.00 del 3 giugno 2021;
- la concessione dell'agevolazione mediante una procedura valutativa a sportello;
- l'apertura dello sportello sino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque non oltre il 31 dicembre 2021;

Richiamato l'art. 5/III del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 che relativamente alla procedura valutativa prevede «che nel procedimento a sportello è prevista l'istruttoria delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonché la definizione di soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilità all'attività istruttoria e che ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta secondo il predetto ordine cronologico»;

Atteso che a valere sul «Bando Brevetti 2021»:

- dal 3 giugno 2021, data di apertura dello sportello, al 8 luglio 2021 risultano pervenute 109 domande per un totale di n. 155 interventi brevettuali, per un importo complessivo di contributi richiesti pari a euro 1.005.040,00 e con percentuale di erosione della dotazione finanziaria del 100,5%, con conseguente provvisorio esaurimento della dotazione finanziaria iniziale di 1.000.000,00 euro, stanziata con la suddetta d.g.r. n. 4498/2021;
- la domanda ID 3086477 presentata dal soggetto proponente Tecnimed s.r.l. per un importo di contributo richiesto pari ad euro 5.680,00 è stata ritirata dal richiedente con comunicazione di rinuncia del 21 giugno 2021 - agli atti regionali prot. n. R1.2021.0093745 e pertanto, la dotazione finanziaria di 1.000.000,00 euro risulta potenzialmente disponibile per finanziare, in caso di superamento dell'istruttoria formale e tecnica, le rimanenti 108 domande presentate per un importo complessivo di contributi richiesti pari a euro 999.360,00;
- dalle ore 8.56 del 8 luglio 2021 il sistema informativo Bandi Online ha impedito, in base alle disposizioni previste nel Bando e dalla procedura valutativa a sportello (di cui al decreto legislativo n. 123/1998 art. 5/III), la presentazione di ulteriori domande a seguito dell'esaurimento delle risorse potenzialmente disponibili;

Ritenuto pertanto di procedere alla sospensione provvisoria dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sul Bando Brevetti 2021 (d.d.u.o. n. 6726/2021), in attesa di completare l'esame istruttorio delle domande presentate;

Evidenziato che qualora si rendessero disponibili risorse dalla conclusione delle istruttorie ovvero da altre fonti si procederà alla riapertura dello sportello per la presentazione di nuove domande con apposito provvedimento;

Attestato che il presente atto non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico in cui sono confluite le competenze

della ex Struttura Ricerca, Innovazione e il Rafforzamento delle Competenze individuata dalla d.g.r. n. XI/2727/2019 e ss.mm.ii.;

Richiamati in particolare:

- la d.g.r. n. XI/2727 del 23 dicembre 2019 di approvazione del XIV provvedimento organizzativo, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1° gennaio 2020, con la nomina del dott. Gabriele Busti come dirigente della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico);
- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 di approvazione del V Provvedimento organizzativo 2021 con cui la Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze è ridenominata Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il Trasferimento tecnologico e con cui è divenuto operativo il nuovo assetto organizzativo per talune strutture;
- il d.d.u.o. n. 7558 del 3 giugno 2021 di aggiornamento delle responsabilità delegate per le misure dell'Asse I POR FESR 2014-2020 di competenza della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione che ha confermato in capo alla Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento tecnologico le attività di selezione e concessione del Bando Brevetti 2021;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di procedere alla sospensione provvisoria dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sul Bando Brevetti 2021 (d.d.u.o. n. 6726/2021);

2. di precisare che alla conclusione delle istruttorie sulle domande presentate prima della sospensione provvisoria dello sportello disposta con il presente provvedimento, con apposito provvedimento si procederà alla riapertura dello sportello per la presentazione di nuove domande sospeso provvisoriamente, qualora entro la scadenza del 31 dicembre 2021 si rendessero disponibili risorse dalla conclusione delle istruttorie in corso ovvero da altre fonti;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di trasmettere il presente provvedimento:

- a Finlombarda s.p.a., in qualità di assistenza tecnica del Bando Brevetti 2021;
- al Responsabile dell'Asse I del POR FESR 2014-2020;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it, sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE - sezione bandi (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>) e sulla piattaforma regionale di Open Innovation.

Il dirigente
Gabriele Busti

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 9 luglio 2021 - n. 9438

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014 - 2020. Approvazione del bando di attuazione della Misura 2.48 «Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura» - art. 48 - par. 1, lett. a), b), c), d), f), g), h) del Reg. (UE) n. 508/2014.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA TUTELA DELLA FAUNA ITTICA, OCM VEGETALI, POLITICHE DI FILIERA E INNOVAZIONE

Richiamati:

- il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- il Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla Politica Comune della Pesca;
- il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei (Fondi SIE) adottato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, successivamente modificato con la Decisione di Esecuzione n. C (2018) 598 dell'8 febbraio 2018;
- la delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e al relativo monitoraggio;
- il Programma Operativo FEAMP Italia 2014/2020, approvato dalla Commissione con Decisione di esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016 recante la ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP 2014/20, a favore dello Stato e delle Regioni in base agli esiti della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, nella seduta del 17 dicembre 2015;
- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014 - 2020, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome nella seduta del 9 giugno 2016 e sancito con atto del 20 settembre 2016, n. P.15286 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

Considerato che il citato Accordo Multiregionale:

- approva i piani finanziari, di cui all'allegato 1, articolati per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni), rispettivamente per priorità e misura, con evidenza delle quote parte di risorse attribuite alla competenza dell'Amministrazione Centrale e delle Amministrazioni delle Regioni, e in particolare il piano finanziario della Regione Lombardia, che ammonta complessivamente a € 7.447.559,00;
- identifica le funzioni dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione e le modalità di delega delle stesse agli Organismi Intermedi;
- prevede che su mandato dell'Amministrazione Centrale, attraverso la stipula di apposite convenzioni, le Regioni e le Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, siano incaricate di gestire unitamente all'Amministrazione centrale, tra le altre, la misura 2.48 «Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura» - Art. 48 - par. 1, lett. a), b), c), d), f), g), h) del Reg. (UE) n. 508/2014 e le relative risorse finanziarie;

Richiamata la convenzione stipulata il 3 novembre 2016, tra il Referente dell'Autorità di Gestione nazionale e il Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Lombardia (RADG), che disciplina il rapporto tra l'AdG nazionale e Regione Lombardia per l'attuazione delle funzioni delegate;

Richiamati il «Modello attuativo del PO FEAMP 2014/2020», costituito dalle disposizioni procedurali e dalle disposizioni attuative del programma, tra cui la scheda della Misura 2.48 - «Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura», e le linee guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/20, approvati dall'AdG nazionale e dagli Organismi Intermedi, nella seduta tecnica tenutasi presso il MIPAAF il 6 dicembre 2016;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2020) 128 del 13 gennaio 2020 che ha approvato le modifiche apportate al PO FEAMP Italia 2014/2020 e la nuova articolazione del Piano Finanziario della Regione Lombardia, per un totale di risorse pubbliche assegnate alla Regione Lombardia pari a € 7.447.559,00;

Preso atto che, a seguito di rimodulazione del Piano Finanziario FEAMP, approvata con Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2020) 128 del 13 gennaio 2020, le risorse attualmente assegnate specificatamente per l'attuazione della Misura 2.48 «Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura» ammontano a € 950.085,86;

Preso atto che in base al Piano finanziario il contributo è assicurato per il 50% da fondi UE, per il 35% dal Fondo di rotazione e per il 15% da fondi regionali;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Vista la legge regionale del 29 dicembre 2020, n. 27 «Bilancio di previsione 2021-2023»;

Visto il decreto n. 16645 del 30 dicembre 2020 «Bilancio finanziario gestionale 2021-2023»;

Vista la delibera di giunta regionale n. 4965 del 29 giugno 2021 «Approvazione della proposta di progetto di legge «Assesamento al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali» e relativo documento tecnico di accompagnamento»;

Accertata la disponibilità sul bilancio 2021/2023, a valere sui seguenti capitoli

- 16.01.203.12049 «Cofinanziamento dell'Unione Europea al Programma FEAMP 2014/2020 - Contributi agli investimenti a favore delle imprese»;
- 16.01.203.12050 «Cofinanziamento dello Stato per l'attuazione del Programma FEAMP 2014/2020 Contributi agli investimenti a favore delle imprese»;
- 16.01.203.12051 «Cofinanziamento regionale per l'attuazione del Programma FEAMP 2014/2020 - Contributi agli investimenti a favore delle imprese»;

Ritenuto di procedere all'approvazione del Terzo Bando di attuazione della Misura 2.48 «Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura» - Art. 48 - par. 1, lett. a), b), c), d), f), g), h) del Reg. (UE) n. 508/2014, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Stabilito che, secondo quanto indicato nel bando di cui sopra, i termini di presentazione delle domande di contributo decorrono dal giorno 28 settembre 2021 e fino al 30 novembre 2021;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la comunicazione del 7 luglio 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i. agli atti;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Tutela della Fauna Ittica, OCM Vegetali, Politiche di Filiera ed Innovazione attribuite con la d.g.r. n. n. XI/4655 del 3 maggio 2021;

DECRETA

1. Di approvare, per l'accesso ai finanziamenti del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), il Terzo Bando di attuazione della Misura 2.48 «Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura» - Art. 48 - par. 1, lett. a), b), c), d), f), g), h) del Reg. (UE) n. 508/2014, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di far decorrere i termini di presentazione delle domande di contributo a partire dal giorno 28 settembre 2021 e fino al 30 novembre 2021;

3. di dare atto che la spesa di € 950.085,86 trova copertura finanziaria sul bilancio 2021/2023 sui seguenti capitoli:

- 16.01.203.12049 «Cofinanziamento dell'Unione Europea al Programma FEAMP 2014/2020 Contributi agli investimenti a favore delle imprese» € 475.042,95,
- 16.01.203.12050 «Cofinanziamento dello Stato per l'attuazione del Programma FEAMP 2014/2020 Contributi agli investimenti a favore delle imprese» € 475.042,95,

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 15 luglio 2021

zione del Programma FEAMP 2014/2020 Contributi agli investimenti a favore delle imprese» € 332.530,06,

- 16.01.203.12051 «Cofinanziamento regionale per l'attuazione del Programma FEAMP 2014/2020 - Contributi agli investimenti a favore delle imprese» € 142.512,88;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it, nonché, a cura delle competenti Strutture regionali, sul sito regionale della Programmazione Comunitaria: www.ue.regione.lombardia.it;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Faustino Bertinotti

_____ • _____



PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

3° BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 – par. 1, lett. a), b), c), d), f), g), h) del Reg. (UE) n. 508/2014

PRIORITÀ 2

Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

1. Finalità e obiettivi
2. Principali riferimenti normativi
3. Soggetti beneficiari
4. Dotazione finanziaria
5. Comunicazioni tra Amministrazione e richiedente
6. Caratteristiche generali dell'agevolazione
7. Divieto di cumulo
8. Progetti finanziabili
9. Investimenti ammissibili
10. Spese ammissibili
11. Periodo di ammissibilità delle spese
12. Pagamento delle spese e liberatorie
13. Fasi e tempi del procedimento: termini generali
14. Presentazione delle domande
 - 14.1 Modifica della domanda
15. Documentazione da allegare alla domanda
16. Congruità delle spese
17. Istruttoria
 - 17.1 Verifica di ricevibilità della domanda
 - 17.2 Verifica di ammissibilità della domanda
 - 17.3 Valutazione e selezione dei progetti
 - 17.4 Criteri di selezione
 - 17.5 Approvazione degli esiti istruttori e concessione del contributo
 - 17.6 Accettazione del contributo
 - 17.7 Pubblicazione, informazione e contatti
18. Termini di realizzazione dell'intervento
19. Comunicazione di inizio attività
20. Varianti
21. Adattamenti tecnici

22. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
23. Richiesta dell'anticipo
24. Richiesta del saldo
25. Controllo di primo livello ed erogazione del contributo
26. Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso
27. Obblighi del beneficiario
28. Informazione e pubblicità
29. Rinuncia
30. Controlli
31. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate
32. Conservazione dei documenti
33. Diritti del beneficiario
34. Trattamento dei dati personali
35. Diritto di accesso ai documenti amministrativi
36. Monitoraggio dei risultati
37. Responsabile del procedimento
38. Uffici regionali territorialmente competenti
39. Allegati

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

Il Fondo europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), disciplinato dal Reg. (UE) n. 508/2014, contribuisce a realizzare gli obiettivi della Strategia Europa 2020 e della Politica Comune della Pesca (PCP).

Il Programma Operativo elaborato dall'Italia (PO FEAMP Italia 2014-2020), favorisce, tra l'altro, un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze.

In sintesi, la Misura 2.48 prevede investimenti per recuperare e sfruttare le aree maggiormente vocate, riqualificare e diversificare le produzioni e i processi produttivi garantendo la compatibilità con l'ambiente e le risorse disponibili, valorizzare il prodotto sul mercato, diversificare l'attività con altre complementari.

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014 – art. 48, par.1 lett. a), b), c), d), f), g), h)
Priorità del FEAMP	2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Misura	Misura 2.48 - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura
Finalità	Aumentare la competitività e il rendimento economico delle attività di acquacoltura.
Beneficiari	Imprese acquicole

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 relativo alle Disposizioni comuni sui fondi SIE e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 1380/2013 relativo alla Politica Comune della Pesca e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e successive modifiche e integrazioni;
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 final del 29 ottobre 2014, e s.m.i.;
- Il Programma Operativo FEAMP approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n.C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, e s.m.i.;
- Disposizioni attuative, approvate dal Comitato di Sorveglianza e/o dall'Autorità di Gestione.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari sono imprese acquicole e nuove imprese acquicole, ossia imprese che svolgono attività di acquacoltura regolarmente autorizzate¹ con sede legale/operativa nel territorio della Regione Lombardia.

L'attività di acquacoltura è individuata dal codice ATECO 03.22 (acquacoltura in acque dolci e servizi connessi).

Per "nuova impresa acquicola" si intende quell'impresa richiedente che abbia attivato la Partita IVA da meno di 12 mesi alla data di presentazione della domanda.

I richiedenti devono avere i seguenti requisiti:

- essere iscritti alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura con codice ATECO 03.22 (acquacoltura in acque dolci e servizi connessi) e con oggetto sociale coerente con l'attività di acquacoltura;
- essere registrati in qualità di allevamento ittico ai sensi del D.d.S. n.7990 del 2 settembre 2014 (codice allevamento);
- applicare il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento, nel caso di utilizzo di personale dipendente;
- non rientrare nei casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 1046/2018²;
- non rientrare nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)³;
- non esser destinatari di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sui programmi SFOP, FEP 2007-2013, FEAMP 2014 – 2020 a fronte dei quali non hanno ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite, ad eccezione del caso di ricorso il cui giudizio sia ancora pendente alla data di presentazione della domanda di contributo.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Il FEAMP si attua tramite il cofinanziamento (quota comunitaria, quota nazionale e quota regionale).

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a **€ 950.085,89** salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili.

Le risorse stanziare sul bando sono così ripartite:

- 50% a carico del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca pari a **€ 475.042,95**;
- 35% a carico del Fondo di Rotazione pari a **€ 332.530,06**;

¹ Direttiva 2006/88/CE del Consiglio del 24 ottobre 2006 relativa alle condizioni di polizia sanitaria applicabili alle specie animali d'acquacoltura e ai relativi prodotti, nonché alla prevenzione e al controllo di talune malattie degli animali acquatici e alle misure di lotta contro tali malattie.

² Ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/00 l'Amministrazione è tenuta ad effettuare i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo DPR. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, l'Amministrazione potrà consultare le seguenti banche dati: CCIAA, Agenzia Entrate, Casellario giudiziale, Banca dati antimafia.

³ L'amministrazione accerta la sussistenza del requisito tramite interrogazione del Sistema Italiano Pesca e Acquacoltura (SIPA). L'esito positivo della verifica comporta l'inammissibilità della domanda.

- 15% a carico del Bilancio Regionale pari a **€ 142.512,88**.

5. COMUNICAZIONI TRA AMMINISTRAZIONE E RICHIEDENTE

Le comunicazioni generate in automatico dalla piattaforma informatica Bandi Online vengono inviate all'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di compilazione della domanda iniziale.

Le ulteriori comunicazioni tra l'Amministrazione e il richiedente avverranno mediante casella di posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo inserito nella domanda di adesione.

L'indirizzo di posta elettronica a cui il richiedente e il beneficiario indirizzano le loro comunicazioni è il seguente: agricoltura@pec.regione.lombardia.it

6. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

La Misura prevede un'intensità dell'aiuto pubblico a fondo perduto pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari⁴.

I limiti di spesa sono i seguenti:

- spesa minima ammissibile **€ 40.000 IVA esclusa**;
- spesa massima ammissibile **€ 500.000 IVA esclusa**.

Il contributo massimo erogabile è di **€ 250.000,00**.

L'agevolazione di cui al presente bando non si configura come "Aiuto di Stato" secondo l'art. 8 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 508/2014.

7. DIVIETO DI CUMULO

Il contributo non è cumulabile con altri contributi richiesti o ottenuti dal beneficiario per le stesse spese.

Qualora il richiedente presenti domande di contributo a valere su altre "fonti di aiuto" deve, in caso di ammissione a finanziamento al presente Bando, scegliere per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre.

La comunicazione di eventuale rinuncia deve essere inviata al Responsabile del procedimento entro 30 giorni dal ricevimento dell'ammissione al finanziamento.

La violazione del divieto di cumulo comporta la decadenza dal beneficio ed il recupero delle somme eventualmente liquidate.

8. PROGETTI FINANZIABILI

Sono ritenuti ammissibili i progetti che contemplano i seguenti interventi:

- a. Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura;
- b. Diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate;

⁴ Par. 1, art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

- c. Ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori nel settore dell'acquacoltura;
- d. Miglioramenti e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- e. Recupero di stagni o lagune di acquacoltura esistenti tramite la rimozione del limo o investimenti volti a impedire l'accumulo di quest'ultimo;
- f. Diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari. Per attività complementari si intendono quelle connesse all'attività principale dell'impresa acquicola ossia quelle direttamente collegate alla produzione acquicola e finalizzate alla valorizzazione dei propri prodotti aziendali.

Gli interventi devono essere realizzati sul territorio della Regione Lombardia **con esclusione delle zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola (ZVN), designate ai sensi della Direttiva 91/676/CEE.**

L'esclusione è riferibile solo alla realizzazione di nuovi impianti di acquacoltura, nonché ad interventi su impianti già esistenti, qualora prevedano ulteriori apporti di sostanze azotate di origine animale, tali da indurre un peggioramento dello stato ambientale complessivo delle aree.

9. INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili gli interventi coerenti con gli obiettivi del PO FEAMP e di quelli della Misura oggetto del Bando.

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 p. 25) del Reg. (UE) n. 1380/2013 per "acquacoltura" si intende l'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta.

10. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese per la realizzazione degli interventi previsti dalla Misura:

A. Impianti e Strutture

- Costruzione e/o ampliamento e/o miglioramento di impianti di acquacoltura, per la riproduzione e la crescita dei pesci e di altri organismi di acqua dolce di interesse commerciale;
- Opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- Spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili per uso esclusivamente aziendale, nei limiti del 15% della spesa riconosciuta ammissibile. Tali investimenti devono essere realizzati in coerenza con la normativa regionale di settore e sono ammissibili solo se la produzione di energia risulti di potenza non superiore al fabbisogno medio aziendale/anno e solo qualora non sia prevista l'immissione in rete dell'energia prodotta;
- Spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;

- Lavori di sistemazione o di miglioramento dei circuiti idraulici all'interno delle imprese acquicole, compresi il riciclo dei rifiuti delle acque;
- Adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi).

B. Macchinari e attrezzature

- Acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura asservite agli impianti di acquacoltura;
- Acquisto di attrezzatura informatica, compresi il relativo software specifico/specialistico, se funzionale agli investimenti proposti e i servizi, le tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware con esclusione delle attrezzature informatiche e relativi software utilizzati dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa;
- Acquisto di cassoni coibentati/ sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo - esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro) ovvero acquisto di automezzi dotati di coibentazione e gruppo frigorifero non rimuovibili dalla motrice.

C. Consulenze specialistiche legate allo sviluppo di tecnologie

- Spese inerenti studi di fattibilità che comprendono indagini, analisi preliminari, direttamente connessi alla finalità dell'intervento (ad esempio chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- Servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software necessari alla realizzazione dell'intervento;
- Consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie.

D. Spese generali

Tali spese sono ammissibili se sono collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione nei limiti massimi del **12%** dell'importo totale delle altre spese ammesse. Tra le spese generali relative al presente Bando rientrano, a titolo esaustivo:

- Spese per consulenza tecnica e finanziaria, le parcelle notarili, purché direttamente connesse all'operazione, per la sua preparazione o realizzazione.
- Spese tecniche di progettazione connesse alla preparazione e/o realizzazione dell'intervento, ammissibili solo se la prestazione è resa da professionisti abilitati.
- Spese per la pubblicizzazione dell'investimento ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (targhe esplicative e cartellonistica).

L 'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) non è ammissibile a contributo.

Tutto ciò che non è compreso tra le spese ammissibili non è ammissibile a contributo.

Le spese devono essere:

- pertinenti ed imputabili all'investimento ammesso;
- congrue e commisurabili alle dimensioni degli interventi del progetto;
- effettivamente sostenute dal beneficiario, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili equivalenti, accompagnati da documenti di pagamento;
- sostenute nel periodo di ammissibilità indicato al paragrafo 11;
- tracciabili tramite la corretta tenuta della documentazione secondo quanto indicato al paragrafo 12;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

I beni acquistati oggetto dell'investimento proposto devono essere nuovi di fabbrica e privi di vincoli ed ipoteche.

11. PERIODO DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese effettuate a partire dal **1° gennaio 2021** a condizione che il progetto non sia completato alla data di presentazione della domanda di finanziamento, così come previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Il progetto è completato quando le spese effettuate al momento della presentazione della domanda di finanziamento sono superiori al 70% di quanto previsto complessivamente.

L'acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto) è ammissibile solo se è stato consegnato a partire dal 1° gennaio 2021 con riferimento alla data del DDT o della fattura accompagnatoria.

Il termine per l'ammissibilità delle spese è il termine per la conclusione dei lavori indicato al paragrafo 13.

12. PAGAMENTO DELLE SPESE E LIBERATORIE

I pagamenti relativi agli interventi cofinanziati devono essere trasparenti e documentabili. Il beneficiario deve dimostrare l'avvenuto pagamento delle fatture o equivalenti documenti di spesa, utilizzando esclusivamente le modalità sottoindicate:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria: la contabile bancaria o la ricevuta bancaria e l'estratto conto, che riporti e descriva il movimento in uscita;
- b) Carta di credito o di debito: la ricevuta e l'estratto conto della carta utilizzata, che riporti il movimento in uscita e con gli estremi univocamente riconducibili alla transazione;
- c) Assegno circolare "non trasferibile": copia dell'assegno emesso dalla banca e l'estratto conto che riporti e descriva il movimento in uscita;
- d) Assegno bancario/postale. Ammesso solo per i pagamenti di consulenti e fornitori di servizi per le spese generali⁵. Gli assegni devono essere non trasferibili (non è necessario che riportino il codice CUP di cui al paragrafo 17.5). Allegare copia dell'assegno e l'estratto conto che riporti e descriva il movimento in uscita.

Non sono ammessi:

- a) Pagamenti disposti su conti correnti non intestati al beneficiario;
- b) Pagamenti disposti su conti correnti cointestati;
- c) Pagamenti effettuati anticipatamente rispetto all'emissione della fattura, esclusi quelli a titolo di caparra confirmatoria e/o a seguito di emissione della nota pro-forma e/o pagamenti anticipati in esecuzione di contratto di fornitori esteri.

I documenti di spesa e di pagamento effettuati dopo l'assegnazione del Codice Unico di Progetto devono riportare CUP come riportato nel paragrafo 17.5, fatto salvo per i documenti emessi prima della concessione del contributo.

⁵ Art. 3, comma 2, della legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

I documenti di spesa e di pagamento emessi prima dell'assegnazione del CUP devono essere accompagnati da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del beneficiario che per la stessa spesa non sono stati richiesti o ottenuti altri contributi, secondo il modello **Allegato E2**.

Per spese superiori a **€ 200,00**, il beneficiario deve presentare dichiarazioni liberatorie (secondo il modello **Allegato F4**) emesse dalle ditte fornitrici, riportanti:

- numero, data e importo della fattura di riferimento,
- il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura,
- la descrizione della fornitura con i relativi numeri di matricola⁶,
- il CUP del progetto,
- la dichiarazione che i beni acquistati sono nuovi di fabbrica e privi di vincoli ed ipoteche.

13. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO: TERMINI GENERALI

Presentazione della domanda di contributo	Dal 28 settembre 2021 al 30 novembre 2021
Termine iniziale di ammissibilità della spesa	1° gennaio 2021
Conclusione delle istruttorie delle domande di contributo e comunicazione	Entro 90 giorni dalla data successiva alla scadenza per la presentazione delle domande.
Data di pubblicazione su BURL delle concessioni di contributo	Entro 15 giorni dalla conclusione delle istruttorie
Comunicazione di accettazione del contributo	Entro 15 gg dalla data di comunicazione della concessione di contributo
Presentazione della Comunicazione di inizio delle attività	Entro 60 giorni dalla data di comunicazione della concessione del contributo
Presentazione del titolo urbanistico-abilitativo (ove necessario) nel caso in cui non sia stato prodotto all'atto della presentazione della domanda di aiuto	Entro 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo
Termine finale per il completamento dei lavori e di ammissibilità della spesa	Entro 12 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo
Presentazione della richiesta di saldo	Entro 30 giorni dal termine di completamento dei lavori e di ammissibilità della spesa
Pagamento del contributo richiesto	Entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nel periodo di applicazione del Bando ciascun richiedente può presentare soltanto una domanda di contributo. Qualora un soggetto presentasse più proposte progettuali, la più recente sostituisce e annulla quella precedente.

La domanda può essere presentata esclusivamente online sul portale Bandi Online <https://www.bandi.regione.lombardia.it/> dalle ore 12 del 28 settembre 2021 alle ore 12 del 30 novembre 2021.

⁶ Come previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014 – 2020".

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

Può presentare domanda di partecipazione al Bando il legale rappresentante dell'impresa o altra persona incaricata in nome e per conto del soggetto richiedente (**Allegato B0**), che deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi Online con Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID) o con Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - a) compilarne le informazioni anagrafiche;
 - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

Al termine della compilazione online della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

La domanda deve essere corredata dagli allegati indicati al paragrafo 15 e in forma editabile su: <https://www.bandi.regione.lombardia.it/> e www.feamp.regione.lombardia.it nelle sezioni dedicate alla misura 2.48.

Ogni Allegato deve essere firmato elettronicamente dal soggetto dichiarante.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Allegato B0, articolo 21 bis al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi Online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

14.1 Modifica della domanda

Per modificare una domanda già presentata il richiedente deve presentare una nuova domanda e tutta la relativa documentazione entro il termine indicato al paragrafo 14.

La nuova domanda annulla la precedente.

15. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

1. **Autorizzazioni e/o permessi** per lo svolgimento dell'esercizio dell'attività di tipo amministrativo e sanitario.
2. Nel caso il richiedente sia una nuova Impresa acquisicola:
 - 2.1 La documentazione elencata al punto 1;
 - 2.2 Dichiarazione inizio delle attività (modello dell'Agenzia delle Entrate AA7/10 per soggetti diversi da persone fisiche e AA9/12 per persone fisiche);
 - 2.3 Piano aziendale (comprendente executive summary, descrizione dell'impresa, descrizione del prodotto, analisi del mercato, strategia di marketing, piano operativo, struttura organizzativa, piano finanziario);
 - 2.4 Relazione ambientale indipendente, che attesti che l'intervento non abbia un impatto ambientale negativo nel caso in cui gli importi degli investimenti sia superiore a 50.000,00 €;
 - 2.5 Relazione indipendente sulla commercializzazione che indichi l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;
3. Nel caso il richiedente sia in forma societaria:
 - 3.1 La documentazione elencata al punto 1;

- 3.2 Copia dello statuto, dell'atto costitutivo, qualora non reperibile tramite accesso al Registro Imprese della Camera di Commercio, ed elenco soci;
- 3.3 Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto, a richiedere ed a riscuotere il sostegno e a mantenere i vincoli di cui al paragrafo 26.
4. **Relazione tecnica iniziale** del progetto (**Allegato B1**) sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente, che descriva analiticamente ogni intervento da realizzare, la sua localizzazione, gli obiettivi specifici, la coerenza con gli obiettivi della Misura ed evidenzi le ricadute attese dagli interventi proposti sulla competitività ed il rendimento economico dell'impresa.
5. **Cronoprogramma** delle fasi di realizzazione del progetto e delle fasi temporali della spesa (**Allegato B2**).
6. **Quadro economico** contenente il riepilogo delle spese realizzate e previste e i riferimenti ai relativi preventivi (**Allegato B3**).
7. **Quadro di raffronto** tra i preventivi, sottoscritto dal richiedente, che indichi la scelta (**Allegato B4**).
8. **Dichiarazione** di un soggetto qualificato (revisore dei conti, esperto contabile o commercialista) che attesti la **capacità finanziaria** del richiedente a sostenere l'operazione⁷ (**Allegato B5**).
9. Per i progetti il cui contributo è superiore a € 150.000,00, la seguente documentazione utile all'acquisizione delle **informazioni antimafia**. Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai € 150.000,00, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.
 - 9.1.1.1 **Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione CCIAA**, con l'indicazione di tutti i componenti nonché del codice fiscale dell'impresa stessa; (**Allegato B6**);
 - 9.1.1.2 **Dichiarazione sostitutiva riferita ai familiari conviventi** (**Allegato B7**);
 - 9.1.1.3 **Documento di riconoscimento** valido di tutti i dichiaranti;
10. Eventuali certificazioni di prodotto o di processo e ogni tipo di documentazione necessaria all'attribuzione dei punteggi utilizzati per la formazione della graduatoria di merito di cui al paragrafo 17.4.
11. Gli ultimi due bilanci approvati prima della presentazione della domanda (per le società esentate dall'obbligo di deposito e pubblicità) o, in assenza di obbligo di redazione del bilancio, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
12. Titoli registrati di disponibilità dei terreni e delle strutture, che documentino la disponibilità per 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda, per garantire i vincoli di cui al paragrafo 26.

⁷ Ai sensi dell'art 125 paragrafo 3 lettera d) del Reg. (UE) n. 1303/2013 il beneficiario deve avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente bando.

- 12.1 Se il richiedente è il proprietario dei beni, l'atto di acquisto registrato o visura catastale da cui si evinca la proprietà.
- 12.2 Se il richiedente è affittuario/comodatario, il contratto registrato ed in corso di validità e dichiarazione sostitutiva di atto notorio di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli, a firma del proprietario del bene immobile, corredata da un documento di riconoscimento valido.
- 12.3 In caso di concessione demaniale gli estremi della concessione e la relativa validità, l'indicazione dell'Amministrazione concedente e del concessionario. La concessione demaniale deve avere una durata superiore al periodo vincolato di cui al paragrafo 26.
13. Dichiarazione relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale, laddove prevista ai sensi della normativa vigente (**Allegato B9**).

A) Documentazione in caso di investimenti fissi:

14. Documentazione fotografica ex-ante ed elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti.
15. Progetto esecutivo delle opere e degli impianti a firma di un tecnico progettista iscritto a un ordine /collegio professionale o di una società di consulenza specializzata nella predisposizione di proposte progettuali, contenente la descrizione analitica dei lavori e il relativo costo, tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.
16. Tre preventivi lavori elaborati sulla base di Computi metrici estimativi delle opere, con riferimento all'ultima versione del Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche. Il prezziario di riferimento è quello in vigore alla data di presentazione della domanda.
17. **Titolo urbanistico-edilizio abilitativo, se disponibile, oppure dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal tecnico abilitato (Allegato B8)**, che per l'intervento non c'è alcun ostacolo al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, oppure che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che è possibile avviare la cantierabilità delle opere previste immediatamente.
18. Copia della richiesta del permesso di costruire, ove previsto, presentato nel Comune ove ha luogo l'intervento. Il permesso di costruire, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato, deve essere inviato entro 60 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo e contestualmente alla comunicazione di inizio lavori dell'opera (D.I.A, S.C.I.A., C.I.L. o C.I.L.A.).
19. In caso di interventi su impianti già esistenti, ricadenti all'interno di Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola (ZVN), una **relazione tecnica** redatta da professionista qualificato, dalla quale risulti che dai medesimi interventi non possono derivare ulteriori apporti di sostanze azotate di origine animale.

B) Documentazione in caso di intervento volto al risparmio energetico ed alla produzione di energie rinnovabili:

20. Relazione a firma di un tecnico abilitato che descriva:
- l'intervento (stato di fatto iniziale e interventi previsti),
 - gli effetti diretti e indiretti sull'ambiente e le eventuali mitigazioni.
- ed attesti che:
- la produzione di energia ha una potenza non superiore al fabbisogno medio aziendale annuo;
 - non è prevista l'immissione in rete dell'energia prodotta;
 - che gli interventi proposti sono conformi con quanto previsto dalle norme regionali di settore;
21. Disegni progettuali e layout degli impianti che illustrino la situazione ex ante e post-intervento, vistati e timbrati dal tecnico abilitato;
22. Ogni altro documento ritenuto utile in ordine allo stato di realizzazione dell'intervento proposto e/o ai fini dell'attribuzione dei punteggi quali, ad esempio:
- dépliant illustrativi delle attrezzature;
 - documentazione fotografica relativa alla situazione al momento della presentazione della domanda;
 - documentazione, ai fini dell'attribuzione dei punteggi secondo i criteri previsti al paragrafo 17.4.

I tecnici che sottoscrivono i documenti in elenco devono essere esterni e indipendenti rispetto all'impresa richiedente e al fornitore.

Regione Lombardia si riserva di effettuare il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso, l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del FEAMP.

16. CONGRUITÀ DELLE SPESE

Per le spese già effettuate al momento della presentazione della domanda di finanziamento, il richiedente deve presentare la **fattura di spesa** effettuata e dimostrare la congruità della spesa sostenuta mediante la presentazione di ulteriori **due** preventivi di spesa indipendenti, comparabili e competitivi.

Per le spese non ancora effettuate al momento della presentazione della domanda, il richiedente deve dimostrare di aver adottato una procedura di selezione basata sul confronto di almeno **tre** preventivi di spesa indipendenti, comparabili e competitivi.

In entrambi i casi, l'importo ammissibile è quello del preventivo o della spesa minore, indipendentemente dalla scelta del richiedente.

I beni e i servizi per i quali viene chiesto il contributo devono essere del tipo, quantità e qualità necessari per realizzare il progetto.

Nel caso di **acquisto di macchinari e attrezzature** i preventivi devono essere:

- accompagnati dalla richiesta per iscritto;
- indirizzati al richiedente;
- presentati su carta intestata dei fornitori, firmati elettronicamente dal fornitore stesso, provvisti di data di formulazione;
- proposti da soggetti indipendenti e concorrenti tra di loro;
- comparabili, in quanto riferiti alla stessa tipologia di bene, con uguali o analoghe caratteristiche tecniche e dimensioni;
- formulati in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino;
- formulati in data successiva al 1° gennaio 2021;
- accompagnati da un quadro di raffronto, sottoscritto dal richiedente, che indichi la scelta (Allegato B4);

Nel caso di **opere edilizie ed impiantistiche** è richiesto un computo metrico estimativo, firmato da un tecnico abilitato, distinto per tipologia di opera, nel quale si fa riferimento per ogni singola voce al più recente Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche. Il prezziario di riferimento è quello in vigore alla data di presentazione della domanda.

I risultati del computo metrico estimativo costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato.

La scelta dell'impresa affidataria avviene mediante l'acquisizione di almeno tre preventivi per opere non avviate al momento della presentazione della domanda di finanziamento oppure di due preventivi e la fattura o le fatture di pagamento nel caso di opere avviate prima della presentazione della domanda di aiuto, elaborati sulla base del computo metrico estimativo.

I preventivi devono essere:

- accompagnati dalla richiesta per iscritto;
- indirizzati al richiedente;
- presentati su carta intestata dei fornitori, firmati elettronicamente dal fornitore stesso, provvisti di timbro, data di formulazione;
- proposti da imprese indipendenti e concorrenti tra di loro;
- comparabili, ossia riferiti alla stessa tipologia di attività;
- formulati in data successiva al 1° gennaio 2021;
- accompagnati da un quadro di raffronto sottoscritto dal richiedente, che indichi la scelta (Allegato B4)

In caso di progetti nei quali non è possibile utilizzare la metodologia del confronto tra offerte diverse (es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici), occorre allegare una relazione tecnica predisposta e firmata da un tecnico qualificato, esterno e indipendente rispetto all'impresa richiedente e al fornitore.

È possibile presentare un solo preventivo o la sola fattura, con allegata una relazione a cura di un tecnico qualificato, esterno e indipendente rispetto all'impresa richiedente e al fornitore, anche nel caso di acquisto di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, rivolgendosi allo stesso fornitore.

Per le spese generali, ad eccezione di quelle per l'accensione di polizze fideiussorie, occorre allegare almeno tre preventivi, oppure due preventivi e la fattura in caso di prestazioni anteriori alla

data di presentazione della domanda di finanziamento, riportanti la descrizione del bene/servizio/prestazione professionale nonché il prezzo.

Le offerte per le prestazioni professionali devono provenire da professionisti indipendenti rispetto all'impresa richiedente.

I preventivi devono essere:

- Richiesti per iscritto;
- Indirizzati al richiedente;
- Presentati su carta intestata del professionista, firmati elettronicamente dal professionista stesso e provvisti di data di formulazione;
- Proposti da professionisti indipendenti tra loro;
- Comparabili, ossia riferiti alla stessa tipologia di servizio;
- Formulati in data successiva al 1° gennaio 2021;
- Accompagnati da un quadro di raffronto firmato dal richiedente, con indicazione della scelta effettuata (**Allegato B4**).

17. ISTRUTTORIA

Il procedimento istruttorio deve concludersi entro 90 giorni, a partire dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande, prorogabili con atto del Responsabile del procedimento.

Il Responsabile del procedimento identifica le domande di contributo presentate in base al codice rilasciato al momento della protocollazione della domanda.

Il Responsabile del procedimento comunica al richiedente l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della legge 241/90.

Nel corso dell'istruttoria si effettua il controllo dei requisiti di cui al paragrafo 3.

17.1 Verifica di ricevibilità della domanda

In questa fase si verifica:

- a) che il termine e le modalità di presentazione della domanda siano stati rispettati.
- b) che la domanda sia stata correttamente compilata;
- c) la completezza dei dati riportati in domanda e della firma da parte del legale rappresentante o soggetto autorizzato;
- d) che il costo dell'investimento sia superiore a € 40.000,00 (IVA esclusa).

Gli esiti delle verifiche di ricevibilità non prevedono integrazioni. La domanda non è ricevibile se manca anche uno solo dei requisiti elencati.

Se la domanda non è ricevibile il procedimento è concluso⁸. Il Responsabile del procedimento comunica al richiedente l'irricevibilità della domanda e le motivazioni dell'esclusione.

Le domande ricevibili sono sottoposte all'esame di ammissibilità.

⁸ Ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.N. 241/1990.

17.2 Verifica di ammissibilità della domanda

In tale fase viene verificata:

- l'ammissibilità del beneficiario e dell'operazione ed il rispetto di tutti i requisiti richiesti;
- presenza, validità e correttezza della documentazione elencata al paragrafo 15.

Tutta la documentazione elencata al paragrafo 15 deve essere allegata alla domanda di contributo.

Se si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, il Responsabile del procedimento ne chiede la trasmissione entro un termine massimo di dieci giorni. La trasmissione avviene tramite il caricamento della documentazione nell'apposita funzionalità disponibile sul portale Bandi Online. Passato tale termine, la domanda non è ammissibile alle successive fasi dell'istruttoria ed il Responsabile lo comunica al richiedente.

17.3 Valutazione e selezione dei progetti

Tale fase prevede, per ogni progetto:

- a) la valutazione del contenuto della documentazione elencata al paragrafo 15, compresa la verifica della congruità della spesa secondo quanto indicato al paragrafo 16;
- b) l'attribuzione del punteggio secondo i criteri indicati al paragrafo 17.4.

Se si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, il Responsabile del procedimento ne chiede la trasmissione entro un termine massimo di dieci giorni. La trasmissione avviene tramite il caricamento della documentazione nell'apposita funzionalità disponibile sul portale Bandi Online. Passato tale termine, la domanda non è ammissibile alle successive fasi dell'istruttoria ed il Responsabile lo comunica al richiedente.

Se l'istruttoria si conclude con esito negativo, anche solo parziale, il Responsabile del procedimento comunica al richiedente i motivi di tale esito, indicando il termine entro il quale il richiedente può presentare le sue osservazioni.

Scaduto il termine senza che siano state inviate osservazioni, la valutazione comunicata diventa definitiva; l'Amministrazione conclude l'iter istruttorio e riporta la propria decisione nel provvedimento indicato al paragrafo 17.5.

Il Responsabile del procedimento informa il richiedente se le osservazioni presentate entro il termine non sono sufficienti a modificare l'esito della valutazione.

Analoga procedura è adottata nel caso in cui gli esiti istruttori determinino la diminuzione o il mancato riconoscimento di alcune spese richieste.

17.4 Criteri di selezione

Ai progetti valutati positivamente, e quindi ammissibili al finanziamento, viene attribuito un punteggio sulla base dei criteri indicati qui di seguito:

OPERAZIONE A REGIA					
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggi o P=C*Ps	
CRITERI TRASVERSALI					
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Nessun intervento C=0,5 Un intervento C=1 Più di un intervento	0,3		Descrivere nella relazione tecnica
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile ⁹	C=0 NO C=1 SI	0,5		
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ¹⁰	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media min	0,5		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE					
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo ¹¹	C=0 NO C=1 SI	1		Allegare certificazioni possedute
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	C=0 NO C=1 SI	1		
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale	C=0 NO C=1 SI	0,5		Allegare documentazione
R4	Il richiedente si avvale della collaborazione di coadiuvanti ¹² (impresa familiare)	C=0 NO C=1 SI	0,5		Allegare documentazione
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	L'operazione prevede il recupero di impianti dismessi	C=0 NO C=1 SI	1		Descrivere nella relazione tecnica
O2	L'operazione prevede la realizzazione di un impianto con avannotteria locale	C=0 NO C=1 SI	1		Descrivere nella relazione tecnica
O3	L'operazione prevede la diversificazione delle specie allevate	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica
O4	L'operazione comprende azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica
O5	L'operazione prevede la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari	C=Costo investimento tematico/Costo	0,5		Descrivere nella relazione tecnica

⁹ Il criterio è valorizzato con riferimento alla data di scadenza del bando.

¹⁰ Il criterio è valorizzato con riferimento alla data di scadenza del bando.

¹¹ Le certificazioni di prodotto o di processo non devono riferirsi all'eventuale operazione oggetto di domanda di contributo.

¹² Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis

OPERAZIONE A REGIA					
		totale dell'investimento			
O6	L'operazione prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica
O7	L'operazione prevede il recupero di zone umide per attività produttive	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5		Descrivere nella relazione tecnica
O8	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=0 NO C=1 SI	1		Allegare documentazione
O9	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di molluschicoltura offshore	C=0 NO C=1 SI	Non applicabile		
O10	L'operazione non interferisce con i SIC, le ZSC e le ZPS o è coerente con le misure di conservazione e con i piani di gestione degli stessi	C=0 NO C=1 SI	1		

Il punteggio per ciascun criterio è dato dalla formula seguente:

$$\text{Punteggio} = \text{Coefficiente} \times \text{Peso}.$$

Il valore del coefficiente (C) è approssimato alla terza cifra decimale. La stessa approssimazione si applica al punteggio (P).

I punteggi relativi ai requisiti qualitativi (costo dell'intervento tematico/costo totale dell'investimento) sono assegnati solo per gli investimenti collegati alla domanda di contributo e riferiti ai costi ammessi a finanziamento nella fase istruttoria.

Il punteggio utile per la formulazione della graduatoria è dato dalla sommatoria complessiva dei valori di tutti i criteri.

La domanda di sostegno ha esito positivo ed è inserita in graduatoria solo se raggiunge un punteggio minimo pari a 1 in almeno due criteri indicati nella tabella precedente.

I progetti che non raggiungono tale punteggio minimo sono esclusi dalla graduatoria. L'esclusione è comunicata al richiedente¹³.

A parità di punteggio è data priorità al progetto che presenta la minore spesa ammissibile.

17.5 Approvazione degli esiti istruttori e concessione del contributo

La valutazione dei progetti si conclude entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande; quindi, il Responsabile del procedimento approva gli esiti definitivi dell'istruttoria con proprio decreto che riporta i seguenti elenchi:

¹³ Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90.

- a) Domande presentate.
- b) Domande con esito istruttorio negativo: non ricevibili e non ammissibili, oltre alle motivazioni degli esiti istruttori negativi.
- c) Domande con esito istruttorio positivo, ordinate secondo il punteggio.
- d) Domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso, sulla base delle risorse disponibili e fino al loro esaurimento. L'importo del contributo è arrotondato all'unità di euro senza decimali.

Il dettaglio delle spese ammesse viene comunicato ai soggetti ammessi al finanziamento.

Ad ogni domanda ammessa a finanziamento è assegnato un Codice Unico di Progetto (CUP)¹⁴. Il codice accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione fino al suo completamento e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici redatti dopo la comunicazione di concessione del contributo.

La graduatoria delle domande con esito istruttorio positivo termina con l'ultima domanda finanziabile per intero; la graduatoria rimane efficace fino a sei mesi dalla pubblicazione della stessa.

Le condizioni indicate nella domanda di sostegno, che in fase di istruttoria sono state esaminate per l'attribuzione del punteggio, devono essere mantenute fino alla completa realizzazione del progetto finanziato. In caso contrario, la domanda decade e le somme concesse devono essere restituite maggiorate degli interessi legali.

17.6 Accettazione del contributo

Il beneficiario conferma l'interesse alla realizzazione delle attività compilando il modulo per l'accettazione del contributo disponibile tramite apposita funzionalità su Bandi Online entro 15 giorni dalla pubblicazione degli esiti istruttori, pena la revoca del contributo.

In caso di nuova disponibilità di risorse per rinuncia o decadenza di progetti già finanziati oppure di nuovi finanziamenti, il Responsabile del procedimento comunica tale disponibilità agli ulteriori soggetti finanziabili secondo l'ordine della graduatoria e richiede la conferma dell'interesse alla realizzazione del progetto e l'accettazione del contributo.

L'accettazione del contributo deve arrivare entro il termine fissato nella richiesta, pena la decadenza dal contributo. Alla comunicazione devono essere allegati:

- Un cronoprogramma aggiornato;
- Le previsioni di spesa per la parte di intervento non ancora realizzato.

17.7 Pubblicazione, informazione e contatti

Il decreto di concessione di contributo è:

- pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);
- pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

¹⁴ Ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i.

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 15 luglio 2021

- pubblicato sul sito www.feamp.regione.lombardia.it;
- comunicato ai richiedenti, indicando il codice CUP relativo ad ogni intervento finanziato, i riferimenti, i recapiti della Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP) di riferimento ed il termine ultimo per la conclusione delle attività progettuali.

Di seguito i riferimenti e contatti:

- Responsabile del procedimento:
Faustino Bertinotti, e-mail fausto_bertinotti@regione.lombardia.it
- Informazioni relative ai contenuti del bando:
- Marianna Garlanda, e-mail marianna_garlanda@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la pesca (FEAMP) Bando della Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" Art. 48 - Regolamento (UE) n. 508/2014
DI COSA SI TRATTA	Concessione di contributi a favore delle imprese acquicole per investimenti produttivi e ammodernamenti delle unità produttive, compreso l'acquisto di strumentazione, attrezzature e macchinari per favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse ed innovativa.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Imprese acquicole
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse stanziare complessivamente sul presente bando per la Misura 2.48 ammontano a € 950.085,89 di spesa pubblica totale, ripartite nel seguente modo: - 50% a carico del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca pari a € 475.042,95 € - 35% a carico del Fondo di Rotazione pari a € 332.530,06 - 15% a carico del Bilancio Regionale pari a € 142.512,88
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'aiuto è in conto capitale e copre il 50% delle spese ammissibili. Il contributo va da un minimo di € 20.000 ad un massimo di € 250.000, corrispondenti ad una spesa complessiva minima di minimo € 40.000 e massimo € 500.000. L'erogazione avviene con stato avanzamento lavori e collaudo finale.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Nessuno
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa delle domande con graduatoria. Le domande sono valutate in base ad una griglia di criteri indicati nel bando.
DATA APERTURA	Ore 12.00 del 28.09.2021
DATA CHIUSURA	Ore 12.00 del 30.11.2021
COME PARTECIPARE	I richiedenti possono presentare una sola domanda esclusivamente mediante il portale "Bandi Online" di Regione Lombardia.
CONTATTI	Per informazioni in merito al bando è possibile rivolgersi alla Struttura Tutela della Fauna Ittica, OCM vegetali, Politiche di Filiera ed Innovazione e nella persona del Dirigente Faustino Bertinotti

	fausto_bertinotti@regione.lombardia.it e del Funzionario Marianna Garlanda marianna_garlanda@regione.lombardia.it
--	---

Nota: la scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al resto del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

18. TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

I progetti devono essere terminati entro e non oltre 12 mesi a partire dalla data di adozione del decreto di concessione del contributo.

Non sono concesse proroghe al termine di realizzazione degli interventi.

Se il progetto termina prima del termine sopra indicato, la data di conclusione dei progetti deve essere indicata nel cronoprogramma di cui al paragrafo 15 punto 5 oppure al cronoprogramma aggiornato di cui al paragrafo 17.6.

Nel corso della realizzazione degli interventi, è possibile presentare la richiesta motivata di rimodulazione del cronoprogramma, fermo restando il termine di cui al primo capoverso.

I progetti ammessi a contributo a seguito di disponibilità di ulteriori risorse devono essere ultimati entro la data indicata nella comunicazione di concessione, pena la decadenza del contributo.

19. COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ

I beneficiari comunicano al Responsabile del procedimento la data dell'inizio delle attività, entro 60 giorni continuativi dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, pena la revoca del contributo.

A tal fine, deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva¹⁵, sottoscritta con firma elettronica, attestante l'inizio delle attività insieme ad almeno un documento probatorio (es. copia contratto/fattura/documento di trasporto).

20. VARIANTI

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- modifiche sostanziali del quadro economico originario;
- modifiche tecniche sostanziali agli interventi approvati, che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

È possibile richiedere una sola variante nel periodo di realizzazione dell'intervento.

La domanda di variante può essere presentata esclusivamente dopo la comunicazione di concessione del contributo.

La domanda di variante può essere presentata esclusivamente sul portale Bandi Online tramite apposita funzionalità.

¹⁵ Resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

La richiesta di variante dovrà essere corredata da:

1. una relazione tecnica che illustri e motivi le modifiche del progetto inizialmente approvato;
2. quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante;
3. eventuale altra documentazione di cui al paragrafo 15 debitamente aggiornata in relazione alla variante presentata.

Ogni Allegato deve essere firmato elettronicamente dal soggetto dichiarante.

La richiesta di variante deve essere presentata almeno 60 giorni prima del termine previsto di presentazione della domanda di saldo finale.

L'istruttoria della richiesta di variante si compie entro un termine massimo di 30 giorni a decorrere dalla presentazione e si conclude con la redazione di un verbale di concessione o di non concessione della variante.

Se si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, il Responsabile del procedimento chiede che siano trasmessi entro un termine massimo di 10 giorni. Passato tale termine, la richiesta di variante non è ammissibile ed il Responsabile lo comunica al richiedente.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che il progetto conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante che comporti una modifica del punteggio attribuito in fase istruttoria deve comunque consentire il permanere dell'operazione finanziata in una posizione utile in graduatoria pena la decadenza e la conseguente revoca del finanziamento.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Qualora fosse accertata l'esecuzione di varianti non autorizzate in sede di verifica finale, il contributo inizialmente concesso è revocato.

Non sono considerate varianti gli adattamenti tecnici del progetto.

La variante approvata sostituisce il progetto già ammesso a finanziamento.

21. ADATTAMENTI TECNICI

Con adattamenti tecnici si intendono modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative o la sostituzione di macchinari, attrezzature o forniture previsti nel progetto approvato con altri funzionalmente equivalenti individuati attraverso la selezione basata sul confronto, come descritto al paragrafo 16.

La realizzazione di adattamenti tecnici deve essere preventivamente comunicata al Responsabile del procedimento.

Gli adattamenti tecnici sono ammessi a condizione che:

- sia possibile identificare l'oggetto o gli oggetti della sostituzione;
- l'importo della spesa ammessa non aumenti;
- non siano modificate le finalità del progetto.

L'adozione di adattamenti tecnici deve essere motivata nella relazione tecnica finale (**Allegato F1 – relazione descrittiva degli interventi effettuati**).

Gli adattamenti tecnici accertati in sede di verifica della rendicontazione finale e non preventivamente comunicati non sono riconosciuti. Il contributo viene revocato o ridotto in maniera proporzionale allo scostamento dal progetto iniziale.

22. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il responsabile del pagamento del contributo è il Soggetto Pagatore (vedi paragrafo 37) che per l'istruttoria di pagamento si avvale dell'aiuto dei funzionari degli Uffici Territorialmente Competenti -Strutture AFCP a seconda del luogo di realizzazione degli interventi.

Il beneficiario può richiedere l'erogazione del contributo sottoforma di

- a) Anticipo;
- b) Saldo.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

23. RICHIESTA DELL'ANTICIPO

Dopo l'approvazione degli esiti istruttori e la comunicazione di accettazione del contributo indicata al paragrafo 17.6, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un anticipo pari al 40% dell'importo del contributo concesso.

La domanda di erogazione dell'anticipo può essere presentata esclusivamente sul portale Bandi Online tramite apposita funzionalità.

Il beneficiario deve allegare alla domanda la seguente documentazione:

1. polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, intestata al Soggetto Pagatore e redatta secondo il modello (**Allegato E1**), stipulata con un istituto di credito o assicurativo. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS); la durata della garanzia della polizza fideiussoria deve essere pari al periodo di realizzazione dell'intervento più sei mesi di rinnovo automatico ed eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta del soggetto pagatore. La polizza fideiussoria è svincolata dal soggetto pagatore, che invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario. L'importo garantito dalla fideiussione è pari all'anticipo.
2. documentazione che provi l'inizio degli interventi:

- nel caso di opere edili, il certificato di inizio lavori inoltrato al Comune oppure copia della notifica online di inizio cantiere o copia della Scia;
- nel caso di acquisto di impianti, macchine e attrezzature, copia della fattura o copia del documento di trasporto. Le fatture devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo oppure essere accompagnate dalla dichiarazione¹⁶ che per il bene o il servizio in oggetto non sono stati richiesti o ottenuti altri finanziamenti se la spesa è stata effettuata prima della comunicazione del CUP (**Allegato E2**).

L'istruttoria della domanda di anticipo deve verificare:

1. La correttezza e la completezza della domanda di pagamento e della documentazione presentata dal beneficiario e, per la sottoscrizione della fideiussione da parte di agenzie/filiali, la presenza della conferma dalla sede centrale;
2. La regolarità della documentazione antimafia. Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

A conclusione dei controlli, il funzionario incaricato determina l'anticipo da liquidare, redige e sottoscrive la relazione e la check-list di controllo, controfirmati dal Dirigente responsabile.

24. RICHIESTA DEL SALDO

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali.

Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Per richiedere l'erogazione del saldo del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a presentare la domanda entro 30 giorni dal termine delle attività indicate dall'ultimo cronoprogramma presentato.

La richiesta del saldo del contributo può essere presentata esclusivamente sul portale Bandi Online tramite apposita funzionalità, allegando la seguente documentazione:

1. Relazione descrittiva degli interventi effettuati (**Allegato F1**) a firma del direttore dei lavori e sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario. Essa deve riportare la data finale dei lavori, indicare se sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati, se la realizzazione è conforme all'intervento approvato, se vi sono i documenti e/o i certificati attestanti la regolare esecuzione, se le misure di informazione e pubblicità sono state intraprese.

Il richiedente deve allegare inoltre:

- 1.1 il Certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione sottoscritto dal tecnico incaricato dal beneficiario.

¹⁶ Resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

- 1.2 Per le opere edili, il computo metrico a consuntivo redatto dal direttore dei lavori e asseverato dal direttore lavori stesso e/o dal collaudatore o da un libero professionista iscritto all'albo.
- 1.3 Elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di intervento.
- 1.4 Autorizzazioni, pareri e ogni altro documento attestante la regolarità dei lavori, se non consegnati insieme alla domanda di ammissione del contributo.
2. Quadro di raffronto tra le spese ammesse in fase di concessione del contributo e quelle effettivamente sostenute (**Allegato F2**).
3. Elenco riepilogativo delle spese rendicontate, riportante data e numero del titolo di spesa, nominativo del fornitore, descrizione della fornitura, l'imponibile in euro (**Allegato F3**).
4. Fatture e/o altri titoli di spesa aventi lo stesso valore, riportanti l'indicazione del bene o servizio o lavoro oggetto della fattura. Le fatture emesse dopo l'atto di concessione di contributo devono riportare il CUP (vedi paragrafo 17.5); in caso contrario il beneficiario deve allegare alla fattura una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 secondo il modello **Allegato E2**.
5. Copia dei DDT (documenti di trasporto) relativi alle fatture.
6. In caso di spese superiori a € 200,00, dichiarazione liberatoria emessa dall'impresa fornitrice che indichi numero, data e importo della fattura di riferimento, modalità di pagamento e matricola delle attrezzature, oppure indicare che i beni oggetto di fornitura sono sprovvisti di matricola (**Allegato F4**).
7. Documenti attestanti i pagamenti (vedi paragrafo 12).
8. Documenti comprovanti l'utilizzo del codice contabile distinto nella registrazione delle spese collegate all'intervento finanziato, quali fotocopie delle pagine del Registro IVA – acquisti in cui sono annotate le spese riferite al progetto finanziato.
9. Per il pagamento delle fatture dei professionisti, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle ritenute di acconto.
10. Certificati di conformità degli impianti, resi dall'impresa installatrice dopo l'effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto.
11. Per le opere non visibili, perizia asseverata da un tecnico competente che descriva dettagliatamente l'attività svolta e che attesti la conformità con quanto previsto dal progetto approvato.
12. Per le opere volte al risparmio energetico e alla produzione di energie rinnovabili, la relazione tecnica post-intervento firmata da un tecnico abilitato, che descriva il progetto, le caratteristiche tecniche e le prestazioni dell'intervento realizzato, i risultati ottenuti in tema di risparmio energetico e di miglioramento dell'efficienza energetica prefissati. La relazione attesta che:
- la produzione di energia ha una potenza non superiore al fabbisogno medio aziendale annuo;
 - non è prevista l'immissione in rete per la vendita dell'energia prodotta;
 - gli interventi proposti sono conformi alle norme regionali di settore.
13. Eventuale altra documentazione richiesta all'atto della comunicazione della concessione del contributo oppure alla presentazione della domanda di liquidazione del contributo.
14. Se il contributo ammesso in sede istruttoria è superiore a €150.000,00, dichiarazione sostitutiva, redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e riferita ai familiari

conviventi (**Allegato B7**) per gli accertamenti in materia di antimafia. Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

I documenti sopra elencati devono essere firmati elettronicamente da chi li ha redatti.

Ulteriore documentazione può essere richiesta dall'Amministrazione per eventuali chiarimenti sugli interventi realizzati.

Fermi restando la completezza e la funzionalità dell'intervento, dovrà essere rendicontato **almeno il 70%** della spesa ammessa. Qualora in sede di collaudo risulti una spesa rendicontata inferiore al 70%, non sarà riconosciuto il contributo e di conseguenza verrà revocato.

L'erogazione del contributo è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello e dei controlli amministrativi.

25. CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

I controlli consistono in:

1. verifiche documentali;
2. sopralluogo nella sede di realizzazione del progetto.

Con le verifiche documentali il funzionario della Struttura AFCP¹⁷ verifica che:

- siano soddisfatte le condizioni per la presentazione della richiesta di contributo;
- la richiesta sia supportata dalla documentazione indicata al paragrafo 24;
- le attività realizzate siano conformi agli obiettivi e al progetto ammesso a finanziamento, compresi i tempi e i modi dell'esecuzione;
- le spese siano state effettivamente sostenute, si riferiscano all'intervento finanziato, la documentazione fiscale (fatture, DDT, titoli di pagamento) sia conforme a quanto indicato nel presente bando;
- sia stato rispettato il periodo di ammissibilità delle spese;
- i beni acquistati siano nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture sia indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;

In sede di sopralluogo, il funzionario della Struttura AFCP verifica:

- L'esistenza e l'effettiva operatività del Beneficiario ammesso a finanziamento.
- L'esistenza di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (inclusa la documentazione giustificativa di spesa) e la corrispondenza delle copie inviate con l'originale delle fatture e della documentazione contabile.
- L'esistenza di una contabilità separata o di una codifica contabile per tutte le transazioni relative al progetto finanziato.

¹⁷ Vedi paragrafo 37

- L'esistenza, la conformità e l'ammissibilità dei giustificativi di spesa in originale (o negli altri formati consentiti dalla normativa vigente) a supporto delle rendicontazioni di spesa, compresa la presenza del CUP o della dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui al paragrafo 12.
- Il completamento del progetto oggetto del finanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario con la rendicontazione.
- L'effettiva esistenza delle opere, dei beni o dei servizi oggetto del cofinanziamento.
- La corrispondenza dei numeri di matricola, laddove esistenti, con quelli riportati nella documentazione presentata.
- L'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità indicati al paragrafo 28.

Il funzionario della Struttura AFCP compila e sottoscrive le check list di saldo e di controllo in loco e le invia al Soggetto pagatore. La check list di controllo in loco deve essere controfirmata dal beneficiario e una copia deve essergli consegnata.

Al termine delle verifiche, il funzionario della Struttura AFCP determina la spesa ed il contributo ammissibili a pagamento sulla base della spesa rendicontata entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta.

Fatto salvo il limite di realizzazione del 70% della spesa ammessa, se la spesa ammissibile a pagamento risulta inferiore all'importo rendicontato, il funzionario della Struttura AFCP ricalcola il quadro finanziario comprese le eventuali spese generali.

Il Soggetto pagatore effettua le verifiche di competenza e, in caso di esito positivo dei controlli, predispone l'ordinativo di liquidazione del contributo al beneficiario considerati eventuali anticipi e dopo aver acquisito la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione.

La liquidazione del contributo avviene entro 90 giorni dalla richiesta di pagamento.

26. VINCOLI DI ALIENABILITÀ E DESTINAZIONE D'USO

Nel caso di un'operazione che comporti investimenti produttivi, il contributo è revocato e recuperato se, entro cinque anni ¹⁸ dal pagamento finale al beneficiario, si verifica quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà degli investimenti che procuri un vantaggio indebito;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
- d) la dismissione a qualsiasi titolo o la distrazione d'uso¹⁹ degli investimenti, impianti ed attrezzature oggetto di contributo.

Il beneficiario comunica al Responsabile del procedimento il verificarsi di una circostanza tra quelle sopra indicate entro 30 giorni dal suo avvenimento.

In tal caso, il beneficiario deve restituire la parte del contributo riferito al bene coinvolto, maggiorato degli interessi legali in proporzione al periodo per il quale è durata la circostanza, oppure, in caso

¹⁸ Secondo quanto disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

¹⁹ Tra i casi di distrazione d'uso va considerato anche il disuso di attrezzature dovuto alla naturale obsolescenza legata all'utilizzo che diminuisce, con il passare del tempo, la vita utile del bene.

di mancata o tardiva comunicazione, viene revocato l'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente, eventualmente anche avanzando richiesta per l'iscrizione del credito nelle procedure in atto.

27. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità al progetto approvato e nel rispetto dei seguenti obblighi:

1. Rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale.
2. Non richiedere e non percepire per il progetto e per i singoli costi specifici altri finanziamenti a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale e regionale.
3. Utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato.
4. Acquistare specie acquicole certificate.
5. Non utilizzare il sostegno richiesto al fine dell'allevamento di Organismi Geneticamente Modificati.
6. Assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento.
7. Assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento presso i quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti.
8. Comunicare tempestivamente eventuali variazioni di quanto dichiarato nella domanda.
9. Rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (d.lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii.).
10. Fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.
11. Realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità a quanto prescritto nel presente bando.
12. Rispettare quanto stabilito dal presente bando in relazione alle modalità di rendicontazione delle spese, dei relativi pagamenti e quietanze.
13. Rendicontare una spesa finale non inferiore al 70% della spesa ammessa.
14. Mantenere un sistema di contabilità separata e/o conto corrente anche non esclusivamente dedicato.
15. Ottemperare agli obblighi previsti dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e dalla delibera del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 e successive modificazioni (Codice Unico di Progetto).
16. Assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente al progetto di investimento, archiviandola in forma separata per almeno cinque anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I documenti

giustificativi di spesa opportunamente organizzati, dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica, svolti dagli Uffici preposti.

17. Garantire il rispetto di quanto dichiarato in sede di ammissibilità relativamente al paragrafo 3 del presente Bando durante tutto il periodo di attuazione del progetto.
18. Rispettare il vincolo di inalienabilità e destinazione di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, come indicato al paragrafo 26.
19. Dare immediata comunicazione al Responsabile del procedimento, tramite PEC, in caso di rinuncia al contributo; nel caso in cui siano già state erogate quote del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute.
20. Rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate nell'ambito del Programma FEAMP sulla base di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 115, comma 3, secondo quanto indicato nel paragrafo 28 del presente Bando.
21. Restituire senza indugio, anche mediante compensazione, laddove possibile, con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie.

Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli obblighi assunti attraverso la candidatura al cofinanziamento del presente bando di Misura potrà incorrere nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

28. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I beneficiari di un contributo a titolo del PO FEAMP sono tenuti²⁰ a:

- a) Informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione.
- b) Informare che il progetto in corso è stato selezionato nel quadro del PO FEAMP 2014-2020.
- c) Fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione del progetto, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.
- d) Collocare una targa/cartellone nel luogo dell'intervento o sull'oggetto acquistato che riporti il logo dell'Unione Europea, il riferimento al PO FEAMP 2014-2020, il nome e l'obiettivo principale del progetto²¹, adottando le specifiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione disponibili nel sito www.feamp.regione.lombardia.it.
- e) Garantire l'apposizione di loghi e intestazioni del Programma FEAMP su tutto il materiale relativo all'intervento finanziato.

29. RINUNCIA

Il beneficiario può rinunciare ad uno o più interventi per i quali ha ottenuto la concessione di un contributo.

La richiesta di rinuncia deve essere presentata via PEC alla Struttura Tutela della fauna ittica, OCM vegetali, Politiche di filiera e innovazione – Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia.

²⁰ Ai sensi dell'art 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014.

²¹ Secondo le disposizioni contenute nell'Allegato XII del Reg (UE) n. 1303/2013.

È possibile presentare la richiesta di rinuncia in qualsiasi momento del periodo di impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura della decadenza dagli aiuti.

La rinuncia non è, inoltre, consentita se al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

La rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto, la conseguente revoca ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

30. CONTROLLI

Ogni progetto ammesso a finanziamento ai sensi del presente bando è sottoposto ai controlli (amministrativi, in sede, in loco ed ex post), anche a campione, sui requisiti dichiarati in fase di ammissione e su tutte le spese rendicontate dal beneficiario nonché ad apposito sopralluogo prima della liquidazione dell'anticipo e del saldo.

I controlli saranno effettuati a cura delle Strutture AFCP, nel rispetto della differenza di ruolo dell'istruttore della pratica e degli incaricati dei controlli, secondo le disposizioni procedurali generali previste dal Manuale delle procedure e dei controlli.

Ogni progetto può essere inoltre estratto a campione per le verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Struttura adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei conti ecc.).

31. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il contributo è revocato a seguito di:

- Rinuncia espressa del beneficiario.
- Non rispondenza del progetto ai requisiti per i quali è stato ammesso.
- Mancata presentazione della documentazione di rendicontazione del progetto ammesso entro i termini richiesti.
- Irregolarità riscontrate ai sensi delle norme di riferimento.
- Realizzazione difforme dal progetto approvato.
- Mancata realizzazione del progetto approvato entro i termini previsti.
- Realizzazione del progetto al di sotto del 70% della spesa ammessa.
- Esito negativo dei controlli.
- Mancato rispetto degli impegni assunti.
- Violazione degli obblighi derivanti dal presente bando.

In caso di revoca si procede al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali e di mora.

Il termine previsto per la restituzione di somme è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa.

Scaduto inutilmente tale termine, si avvia l'esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

32. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

L'archiviazione dei documenti²² deve permettere anche successivamente alla chiusura del progetto:

- la ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
- il collegamento dei documenti di spesa con la richiesta di contributo.

Tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per le operazioni finanziate dal FEAMP sono resi disponibili su richiesta alle autorità di controllo, alla Commissione e alla Corte dei conti europea per un periodo di **cinque anni** a partire dalla data del pagamento del saldo finale dell'operazione.

Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

33. DIRITTI DEL BENEFICIARIO

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele connesse all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, di quelle in materia di accesso ai documenti amministrativi inerenti al presente bando nonché di quelle in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

In particolare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della L. 241/90:

- **l'Amministrazione competente è:**
Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;
- **l'oggetto del procedimento è:**
FEAMP 2014/2020. Selezione di beneficiari per il finanziamento di cui alla Misura 2.48 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- **l'Ufficio responsabile del procedimento è:**

²² In ottemperanza dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Struttura Tutela della fauna ittica, OCM vegetali, Politiche di filiera e innovazione

- **il Responsabile del procedimento è:**

Dott. Faustino Bertinotti

- **la data di chiusura del procedimento è:**

90 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande, prorogabili.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati da Regione Lombardia relativi all'istruttoria, accertamento e controllo per l'erogazione di contributi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

Rimedi amministrativi:

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Oppure in alternativa

Rimedi giurisdizionali:

- Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.
- Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

34. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'**Allegato G**.

35. DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per

la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi
Struttura Tutela della fauna ittica, OCM vegetali, Politiche di filiera e innovazione
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano – 3° piano Telefono (+39) 02.6765.2480
Email agricoltura@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 €;
- Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 € ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

36. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente: Numero delle domande finanziate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction* sia nella fase di “adesione” che di “rendicontazione”.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

37. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento²³ è il Dirigente Regionale della Struttura competente, che riveste anche il ruolo di Referente regionale dell'Autorità di Gestione del FEAMP (RAAdG).

I Soggetti coinvolti nel procedimento e le relative funzioni sono di seguito elencati.

Denominazione	Struttura	Ruolo/attività
Responsabile del procedimento	Struttura Tutela della fauna ittica, OCM vegetali, Politiche di filiera e innovazione – Regione Lombardia	• Verifica di ricevibilità e ammissibilità • Valutazione e selezione dei progetti • Approvazione della graduatoria e assunzione dell'impegno giuridico nei confronti del beneficiario.

²³ Ai sensi dell'art. 4 della legge n. 241/1990.

Uffici Territoriali Competenti (UTC)	Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP) - Strutture territoriali periferiche della Direzione Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi - Regione Lombardia	• Gestione controlli richiesta di contributo a saldo • Sopralluogo finale
Soggetto pagatore	U.O. Sviluppo di Industrie e Filieri Agroalimentari, Agevolazioni fiscali, Zootecnia e Politiche Ittiche - Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia	• Istruttoria e liquidazione della domanda di anticipo • Liquidazione a saldo delle attività

38. UFFICI REGIONALI TERRITORIALMENTE COMPETENTI

Provincia	Ufficio regionale territoriale competente (AFCP)	Telefono	Casella di posta elettronica certificata (PEC)
BERGAMO	Bergamo Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca	035273366	Agricolturabergamo@pec.regione.lombardia.it
BRESCIA	Brescia Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca	0303462323	Agricolturabrescia@pec.regione.lombardia.it
COMO	Insubria Struttura Agricoltura Faunistico ittico venatorio Como	031320565	Agricolturainsubria@pec.regione.lombardia.it
CREMONA	Val Padana Struttura Agricoltura Faunistico ittico venatorio Cremona	0372485333	Agricolturaavalpadana@pec.regione.lombardia.it
LECCO	Brianza Struttura Agricoltura Faunistico ittico venatorio Lecco	0341358912	Agricolturabrianza@pec.regione.lombardia.it
LODI	Lodi Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Lodi	0371458228	Agricolturaapavialodi@pec.regione.lombardia.it
MANTOVA	Val Padana Struttura Agricoltura Faunistico ittico venatorio Mantova	0376232502	Agricolturaavalpadana@pec.regione.lombardia.it
MILANO	Milano Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Milano	0267650768	Agricoltura@pec.regione.lombardia.it
MONZA	Brianza Struttura Agricoltura Faunistico ittico venatorio Monza	0393948014	Agricolturabrianza@pec.regione.lombardia.it

PAVIA	Pavia Struttura Agricoltura Faunistico ittico venatorio Pavia	0382594212	Agricoltura.pavialodi@pec.regione.lombardia.it
SONDRIO	Sondrio Settore Agricoltura Ambiente Caccia e Pesca	0342531252	protocollo@cert.provincia.so.it
VARESE	Insubria Struttura Agricoltura Faunistico ittico venatorio Varese	0332338321	Agricoltura.insubria@pec.regione.lombardia.it

39. ALLEGATI

- B0 - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
- B1 - Relazione tecnica iniziale
- B2 - Cronoprogramma
- B3 - Quadro economico
- B4 - Quadro di raffronto tra i preventivi
- B5 - Dichiarazione relativa alla capacità finanziaria
- B6 - Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio
- B7 - Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi
- B8 - Dichiarazione relativa al rilascio di autorizzazioni e permessi
- B9 - Dichiarazione relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale
- E1 - Polizza fideiussoria
- E2 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa ai finanziamenti ricevuti su altre fonti di aiuto
- F1 - Relazione descrittiva degli interventi effettuati
- F2 - Quadro di raffronto delle spese ammesse e sostenute
- F3 - Elenco delle spese rendicontate
- F4 - Dichiarazione liberatoria
- G - Informativa sul trattamento dei dati personali

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

**ALLEGATO B0 – INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E
PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

☐Presidente ☐Legale rappresentante pro tempore ☐Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email: _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato ☐con procura dal competente organo deliberante della società ☐dallo Statuto**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando FEAMP terzo bando quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed Allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Data

Il Dichiarante

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

ALLEGATO B1 – RELAZIONE TECNICA INIZIALE

Il/la sottoscritto/a _____

Cod. Fisc. _____, in qualità di rappresentante legale
dell'impresa _____

con sede in via _____ a _____

C.F. _____ P. IVA _____

Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA QUANTO SEGUE**1. TIPOLOGIA INTERVENTO** (barrare le voci)

- ☐ L'intervento prevede il recupero di impianti dismessi
- ☐ L'intervento prevede la realizzazione di un impianto di avannotteria locale
- ☐ L'intervento prevede la diversificazione della produzione e delle specie allevate
- ☐ L'intervento comprende azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici
- ☐ L'intervento prevede la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari di vendita diretta e attività didattiche
- ☐ L'intervento prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura

- ☐ L'intervento prevede il recupero di zone umide per attività produttive
- ☐ Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie
- ☐ L'operazione non interferisce con i SIC, le ZSC e le ZPS o è coerente con le misure di conservazione e con i piani di gestione degli stessi

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO che riassume in modo sintetico (massimo 20 pagine):

- Soggetto proponente: descrizione dell'attività e degli anni di esperienza dell'impresa, descrizione organizzativa dell'impresa esplicativa della capacità amministrativa e operativa, organigramma del personale impegnato nel progetto, ruoli e costi imputati (ai sensi dell'art. 125 par. 3 d) del Reg. (UE) n. 1303/2013).
- Descrizione particolareggiata delle strutture di produzione attuali esistenti, con indicazione delle loro potenzialità.
- Localizzazione puntuale dell'intervento con indicazione dei mappali interessati.
- Descrizione particolareggiata dell'intervento e della sua natura.
- Finalità e obiettivi specifici.
- Coerenza con gli obiettivi della misura.
- Motivi che giustificano la realizzazione dell'intervento.
- Descrizione delle strutture dopo l'investimento e la previsione delle ricadute attese in termini economici.
- Indicazione del personale dedicato al progetto

Collaboratore	Inquadramento	Esperienza	Ruolo

- Eventuali precedenti progetti riguardanti analoga iniziativa approvati in passato (Fondi UE, Stato, Regione, ecc.).
- Piano economico finanziario progetto (Specificare le fonti di finanziamento del progetto presentato)

Costo totale dell'investimento al netto di IVA (spesa ammissibile)	(€)
Quota contributo pubblico richiesto	(€)
Quota a carico del proponente	(€)
▪ Di cui fondi propri	(€)
▪ Prestiti	(€)
▪ Altro	(€)

3. INFORMAZIONI DI BASE SULL’AZIENDA

Superficie aziendale

Terreni (ha)		Superficie acquea (ha)	
In proprietà		In proprietà	
In concessione demaniale		In concessione demaniale	
In affitto		In affitto	
Altro (Specificare)		Altro (Specificare)	

Disponibilità acque		Estremi autorizzazione derivazione
da fiume		
da falda		

Il progetto sarà realizzato in area in:

☐	Proprietà
☐	Concessione demaniale
☐	Affitto
☐	

(Barrare la casella corrispondente)

4. VOLUME DELLA PRODUZIONE AZIENDALE ANTECEDENTE E POSTERIORE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il dato si riferisce alle quantità delle specie trattate nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo la realizzazione dell'operazione.

Allevamento di specie ittiche

Specie	Nome scientifico	Superficie acquea (ha)	Produzione (ton.) 2018	Produzione (ton) 2019	Produzione (ton) 2020	Dato previsionale Ton/anno post intervento	Variazione a regime dato Previsionale Ton/anno
TOTALE							

5. VALORE DELLA PRODUZIONE AZIENDALE ANTECEDENTE E POSTERIORE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Allevamento di specie ittiche

Indicatore	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore annuo medio 2018-2019- 2020	Valore previsionale annuo post-intervento	Variazione %
1	Valore di vendita	Migliaia di euro			
2	Volume di vendita	tonnellate			
3					
4					

Reddito di impresa al netto delle imposte e tasse		Variazione dell'utile netto previsionale
Penultimo bilancio	Ultimo bilancio	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

Data

il Dichiarante

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

ALLEGATO B2 – CRONOPROPROGRAMMA

Ragione sociale del richiedente	
C.F./P.IVA	

[illegible]

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DEL PROGETTO

INVESTIMENTI PREVISTI DAL PROGETTO	COSTO INTERVENTO (€)		
	2021	2022	2023
TOTALE			

Termine previsto per le attività _____

Data

il Dichiarante

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

ALLEGATO B3 – QUADRO ECONOMICO

Ragione sociale del richiedente	
C.F./P.IVA	

SPESE SUDDIVISE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO		
TIPOLOGIA INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO	IMPORTO AL NETTO DI IVA
☐ Spese per la diversificazione delle specie allevate		
☐ Spese per azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici		
☐ Spese per lo sviluppo di attività complementari di vendita diretta e attività didattiche		
☐ Spese per l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura		
☐ Spese per il recupero di zone umide per attività produttive		
☐ Altre spese		
TOTALE INTERVENTI PROPOSTI		
Spese generali al netto di tributi e oneri fiscali previdenziali e assicurativi – Max 12% delle altre spese		
TOTALE (1) IVA ESCLUSA*		

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 15 luglio 2021

SPESE SUDDIVISE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO		
TIPOLOGIA INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO	IMPORTO AL NETTO DI IVA
CONTRIBUTO RICHIESTO (50% TOTALE DELLE SPESE)		

*La somma deve corrispondere a quanto indicato nella domanda (Allegato B1)

ARTICOLAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI		
GRUPPO DI SPESA	SOTTOGRUPPO DI DETTAGLIO	IMPORTO AL NETTO DI IVA
A. Opere edilizie e impiantistiche		
	TOTALE	
B. Macchinari e attrezzature	Acquisto di macchinari e attrezzature tecnologiche per impianti di acquacoltura asservite agli impianti di acquacoltura necessari alla realizzazione degli obiettivi della Misura e del progetto	
	Acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico necessari alla realizzazione degli obiettivi della Misura e del progetto	
	TOTALE	
TOTALE INVESTIMENTI		
C. Spese generali (Max 12% delle altre spese)	Spese tecniche di progettazione connesse alla preparazione e/o realizzazione dell'intervento, ammissibili solo se la prestazione è resa da professionisti abilitati.	
	Spese per la pubblicizzazione dell'investimento ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (targhe esplicative e cartellonistica).	
	TOTALE	
TOTALE (2)		

Totale (1) e Totale (2) coincidono

Data

Il Dichiarante

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

ALLEGATO B4 – QUADRO DI RAFFRONTO TRA I PREVENTIVI

Ragione sociale del richiedente	
C.F./P.IVA	

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 15 luglio 2021

INTERVENTO:	SPESA 1:					
	Nome ditta	P.IVA	Indirizzo	Tipologia bene/servizio	Importo IVA esclusa	Preventivo scelto
	1					
	2					
	3					
	SPESA 2:					
	Nome ditta	P.IVA	Indirizzo	Tipologia bene/servizio	Importo IVA esclusa	Preventivo scelto
	1					
	2					
	3					
	SPESA 3:					
	Nome ditta	P.IVA	Indirizzo	Tipologia bene/servizio	Importo IVA esclusa	Preventivo scelto
	1					
	2					
	3					

INTERVENTO:	SPESA 1:					
	Nome ditta	P.IVA	Indirizzo	Tipologia bene/servizio	Importo IVA esclusa	Preventivo scelto
	1					
	2					
	3					
	SPESA 2:					
	Nome ditta	P.IVA	Indirizzo	Tipologia bene/servizio	Importo IVA esclusa	Preventivo scelto
	1					
	2					
	3					
	SPESA 3:					Preventivo scelto
	Nome ditta	P.IVA	Indirizzo	Tipologia bene/servizio	Importo IVA esclusa	
	1					
	2					
	3					

Data

Il Dichiarante

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

**ALLEGATO B5 – DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA CAPACITA'
FINANZIARIA****DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEGLI ART. 47 D.P.R. 445/2000**relativa alla capacità finanziaria del beneficiario - art 125 par. 3 lett. d) del Reg. (UE)
n.1303/2013

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente in _____, in qualità di _____
Cod. Fisc. _____
P.IVA _____ iscritto al n. _____ dell'Albo Professionale dei _____ della
Provincia di _____ ovvero, dell'Istituto di Credito _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione,
ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici
eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del
medesimo decreto

ATTESTA CHE

La società _____ con sede legale _____ Cod.
Fisc. _____, possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le
condizioni stabilite nel Bando pubblico per ottenere e mantenere il contributo richiesto in relazione
al progetto presentato.

Data

il Dichiarante

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

**ALLEGATO B6 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ISCRIZIONE ALLA
CAMERA DI COMMERCIO****Dichiarazione sostitutiva di certificazione**
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a _____
C.F. _____, in qualità di rappresentante legale
dell'impresa _____
con sede in via _____ a _____
C.F. _____ P. IVA _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa
dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____ n. REA _____

Alla data di presentazione della richiesta di contributo:

- il Consiglio di Amministrazione si compone di n° ____ componenti in carica
- i Procuratori in carica sono n° _____
- Il Collegio Sindacale si compone di n° ____ Sindaci effettivi e n° ____ Sindaci supplenti
- I Revisori sono n° _____

DICHIARA INOLTRE

ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di
divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive
modificazioni ed integrazioni e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti
dei soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., ed in particolare:

LEGALE RAPPRESENTANTE - AMMINISTRATORI - TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

(D.Lgs. 159/2011)

COGNOME	NOME	QUALIFICA	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA

DIRETTORE TECNICO

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA

MEMBRI COLLEGIO SINDACALE

COGNOME	NOME	QUALIFICA	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA

COMPONENTI ORGANI DI VIGILANZA

COGNOME	NOME	QUALIFICA	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI

*che possiedono più del 10% del capitale sociale (D.Lgs. 159/2011):

Es.:

1. SOCIETA' COOP. - COD. FISC. _____
2. SOC. CONS. A R.L. - COD. FISC. _____

DICHIARA

che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Data

Il Dichiarante

(*) Per le Società che possiedono più del 10% del Capitale Sociale, fornire lo stesso Modello di Dichiarazione Sostitutiva C.C.I.A.A. e per ciascun membro del Consiglio d'Amm.ne - Collegio Sindacale - Componenti O. di V., il Modello di Dichiarazione dei Familiari Conviventi.

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

**ALLEGATO B7 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA FAMILIARI
CONVIVENTI**

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a _____ (nome - cognome)
Codice fiscale _____ nato/a a _____ Prov. _____
il _____ residente a _____ via/piazza _____ n. _____ in
qualità di rappresentante legale dell'impresa _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	GRADO DI PARENTELA

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data

Il Dichiarante

N.B.: Allegare copia di un Documento di Identità, in corso di validità del dichiarante.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

L'autocertificazione dovrà essere prodotta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011.

Appendice informativa – Normativa antimafia

I nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012)	
Art. 85 del D.Lgs 159/2011 SOGGETTI SOTTOPOSTI A VERIFICA ANTIMAFIA <i>*(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)</i>	
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. Membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. Legale Rappresentante 2. Amministratori (Presidente del CdA/ Amministr. Delegato, Consiglieri) 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Membri del collegio sindacale 5. Socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. Socio (in caso di società unipersonale) 7. Membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del Codice Civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. Tutti i soci 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. Soci accomandatari 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. Coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (Presidente del CdA, Amministratore Delegato, Consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa 2. Familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. Legale Rappresentante 2. Componenti organo di amministrazione (Presidente del CdA, Amministratore Delegato, Consiglieri) ** 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Membri del collegio sindacale (se previsti) *** 5. Ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 %, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. Legale Rappresentante 2. Eventuali componenti dell'organo di amministrazione (Presidente del CdA, Amministratore Delegato, Consiglieri) ** 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) ** 5. Membri del collegio sindacale (se previsti) *** 6. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. Tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) ** 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

*Ulteriori controlli: si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco**, nonché ai **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Procedimento di rilascio delle informazioni antimafia

L'Ente Pubblico/Stazione Appaltante deve acquisire dalla società interessata la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA redatta dal rappresentante legale della società e contenente tutti i componenti dell'attuale compagine societaria, ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011.

Deve essere, inoltre acquisita la dichiarazione sostitutiva riferita ai familiari conviventi dei soggetti da controllare a norma dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011.

Successivamente, l'Ente Pubblico/Stazione Appaltante provvede a trasmettere la richiesta di informazioni antimafia, corredata delle dichiarazioni sostitutive, alla Prefettura che procederà alle verifiche di cui agli artt. 84 e ss. del D.Lgs. n. 159/2011.

Concetto di "familiari conviventi"

Per quanto concerne la nozione di "familiari conviventi", si precisa che per essi si intende "chiunque conviva" con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, **purché maggiorenni**.

Concetto di "socio di maggioranza"

Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza. La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

**ALLEGATO B8 – DICHIARAZIONE RELATIVA AL RILASCIO DI
AUTORIZZAZIONI E PERMESSI**

Il/la Sottoscritto/a _____ Nato/a a _____
Prov. (___), il _____ Cod. Fisc. _____ P.IVA _____
Tel/Cell. _____ email _____ Iscritto al N. _____
_____ dell'Albo professionale degli _____ della Provincia di _____
_____ Comune di _____

In qualità di progettista / direttore dei lavori dell'impresa _____
Cod. Fisc. _____ P.IVA _____

Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA

☐ Che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste;

Oppure

☐ Che per l'intervento nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie.

SI IMPEGNA INOLTRE

Ad acquisire i seguenti permessi/autorizzazioni/nulla osta²⁴:

²⁴ Tutti i permessi/autorizzazioni/nulla osta necessari dovranno essere allegati in copia conforme all'originale alla dichiarazione di fine lavori e richiesta di verifica finale e saldo

1. ..
2. ..
3. ..
4. ..
5. ..
- ..

Il sottoscritto consente, ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196, del D. Lgs 10 agosto 2018 n. 101 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla gestione della pratica di riferimento.

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

Data

Il Dichiarante

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

**ALLEGATO B9 – DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA VALUTAZIONE DI
IMPATTO AMBIENTALE**

(ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 29 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di rappresentante
legale _____ dell'impresa _____
con sede in via _____ a _____ C.F.
_____ P. IVA _____

Relativamente all'intervento localizzato in Provincia di _____

Comune _____ di _____
via _____**SI IMPEGNA**

Ad espletare le procedure relative alla Verifica di Assoggettabilità alla VIA ovvero alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi del D.lgs. 152/2006 s.m.i. e della Legge Regionale n. 5/2010 s.m.i.²⁵

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

Data

Il Dichiarante

²⁵ Verificare le disposizioni in materia di VIA nell' "Area normativa" del Sistema Informativo per la Valutazione di Impatto Ambientale (S.I.L.V.I.A.), di Regione Lombardia all'indirizzo:
<http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/jsp/normativa/normativa.jsf>

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

ALLEGATO E1 – POLIZZA FIDEIUSSORIA

(SPAZIO PER CARTA INTESTATA BANCA/ASSICURAZIONE)

Luogo e data _____

Fideiussione n. _____

Al Dirigente U.O. Sviluppo di Industrie e Filiere
agroalimentari, Agevolazioni fiscali, Zootecnia e
Politiche ittiche
Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e
Sistemi verdi
Regione Lombardia
Palazzo Lombardia
Piazza Città di Lombardia n. 1
20124 MILANO

POLIZZA FIDEIUSSORIA/FIDEIUSSIONE BANCARIA PER L'EROGAZIONE DELL'ANTICIPO
DELL'AUTO PER LA MISURA 2.48 INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI
ALL'ACQUACOLTURA -Art 48 del Regolamento (UE) n. 508/2014- FEAMP 2014-2020.

PREMESSO

che il/la Signor/Signora _____ nato/a a _____
il _____ C.F. _____
con residenza in _____ via _____
in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta _____
con sede legale in _____ via _____
C.F. _____ P.IVA _____
iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. Rea _____
(di seguito indicato Contraente)

- A) con riferimento alla domanda di sostegno n. _____ ha richiesto alla UO Sviluppo di Industrie e Filieri agroalimentari, Agevolazioni fiscali, Zootecnia e Politiche ittiche – Regione Lombardia il pagamento dell'anticipazione pari a € _____ (in cifre e in lettere) corrispondente al 40% del contributo concesso di euro _____ (in cifre e in lettere) per l'investimento relativo alla misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" del FEAMP 2014-2020 prevista della Regione Lombardia;
- B) che detto pagamento relativo all'anticipazione sul contributo concesso è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di € _____ (in cifra e in lettere) pari al **100%** dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo erogato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;
- C) che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l' U.O. Sviluppo di Industrie e Filieri agroalimentari, Agevolazioni fiscali, Zootecnia e Politiche ittiche – Regione Lombardia, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 2220/85 e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto;

CIÒ PREMESSO

La Società-Compagnia Assicuratrice/ Banca _____

P.IVA _____ con sede legale in _____

CAP _____ via _____ iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. REA _____ (di seguito indicata Fideiussore), nella persona del legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale _____ nato a _____

il _____, dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, Fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore dell' U.O. Sviluppo di Industrie e Filieri agroalimentari, Agevolazioni fiscali, Zootecnia e Politiche ittiche (di seguito U.O. Politiche Ittiche) – Regione Lombardia, dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate

degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dall' U.O. Politiche ittiche in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di € _____ (in cifre e in lettere).

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare all'U.O. Politiche ittiche quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante posta elettronica certificata;
2. Il pagamento dell'importo richiesto dalla U.O. Politiche ittiche sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C. e di quanto contemplato agli artt. 1955-1957 del C.C. volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242-1247 del C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti della U.O. Politiche ittiche.
4. La presente garanzia avrà durata pari al periodo di tempo concesso per la realizzazione dell'intervento/investimento²⁶ e pertanto fino al _____ maggiorato di sei mesi di rinnovo automatico ed eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta dell'U.O. Politiche ittiche.
5. Lo svincolo della fideiussione è di competenza dell'U.O. Politiche ittiche ed avviene con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società.

²⁶ Riportare la data indicata nella comunicazione formale di ammissione a finanziamento.

6. In caso di controversie fra l'U.O. Politiche Ittiche e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Milano.

IL CONTRAENTE

IL FIDEIUSSORE

Timbro e firma²⁷

Timbro e firma²

²⁷ Firma elettronica

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

**ALLEGATO E2 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
RELATIVA A FINANZIAMENTI RICEVUTI SU ALTRE FONTI DI AIUTO**

art. 47 del D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a _____
C.F. _____, in qualità di rappresentante legale
dell'impresa _____
con sede in via _____ a _____
C.F. _____ P. IVA _____

ID Domanda: _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate
dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARAche per il bene/servizio acquistato²⁸

con fattura n° del

documento di trasporto n° del

pagato con (specificare) n° del

matricola²⁹

Che per l'intervento (descrizione)

.....

non sono stati richiesti e/o ottenuti contributi su altre "fonti di aiuto" diverse dal FEAMP 2014/2020.

DICHIARA INOLTRE

di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 – 14 Regolamento europeo 2016/679 in
materia di protezione dei dati che i dati personali raccolti saranno trattati e potranno essere
comunicati ai soggetti previsti per legge, anche con strumenti informatici, esclusivamente
nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che anche su di
essi è possibile esercitare il diritto di accesso ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 679/2016.

Data

Il Dichiarante

²⁸ Descrizione del bene²⁹ Se pertinente

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

**ALLEGATO F1 – RELAZIONE DESCRITTIVA DEGLI INTERVENTI
EFFETTUATI**

Il/la sottoscritto/a _____ C.F. _____, in qualità di
rappresentante legale dell'impresa _____ con sede in via
_____ a _____ C.F. _____ P. IVA _____

Beneficiario del progetto codice: _____

Relazione descrittiva degli interventi effettuati:

- riportare la data finale dei lavori;
- indicare se sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati;
- se la realizzazione è conforme all'intervento approvato;
- se vi sono i documenti e/o i certificati attestanti la regolare esecuzione;
- se le misure di informazione e pubblicità sono state intraprese.

Allegare:

1. il Certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione sottoscritto dal tecnico incaricato dal beneficiario.
2. Per le opere edili, il computo metrico a consuntivo redatto dal direttore dei lavori e asseverato dal direttore lavori e/o dal collaudatore o da un libero professionista iscritto all'albo.
3. Elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di intervento.
4. Autorizzazioni, pareri e ogni altro documento attestante la regolarità dei lavori.

Data

Il Dichiarante

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 2.48
INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

ALLEGATO F2 – QUADRO DI RAFFRONTO DELLE SPESE AMMESSE E SOSTENUTE

Ragione sociale del richiedente_____

C.F./P.IVA_____

ID Domanda_____

Totale spesa ammessa a finanziamento € _____

Contributo ammesso € _____

QUADRO DI RAFFRONTO DELLE SPESE AMMESSE E SOSTENUTE				
GRUPPO DI SPESA	DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	SPESA RICHIESTA (AL NETTO DI IVA) €	SPESA AMMESSA A FINANZIAMENTO (AL NETTO DI IVA) €	SPESA SOSTENUTA (AL NETTO DI IVA) €
A. Opere strutturali e Impianti	1			
	2			
	3			
				
	TOTALE			
	1			

QUADRO DI RAFFRONTO DELLE SPESE AMMESSE E SOSTENUTE				
GRUPPO DI SPESA	DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	SPESA RICHIESTA (AL NETTO DI IVA) €	SPESA AMMESSA A FINANZIAMENTO (AL NETTO DI IVA) €	SPESA SOSTENUTA (AL NETTO DI IVA) €
B. Macchinari e attrezzature	2			
	3			
				
	TOTALE			
TOTALE INVESTIMENTI				
C. Spese generali (Max 12% delle altre spese)	1			
	2			
	3			
				
	TOTALE			
TOTALE SPESE				

Data

Il Dichiarante

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

ALLEGATO F3 – ELENCO DELLE SPESE RENDICONTATE

Ragione sociale del richiedente_____

C.F./P.IVA_____

ID Domanda_____

GRUPPO DI SPESA	CAUSALE	FORNITORE	TIPOLOGIA DOCUMENTO	N° DOC.	DATA DOC.	IMPONIBILE	IVA	MODALITA' PAGAMENTO	DATA DI PAGAMENTO	IMPORTO PAGATO	IMPORTO IMPUTATO SU PROGRAMMA FEAMP (AL NETTO DI IVA)	IMPORTO AMMESSO IN ISTRUTTORIA
A. Opere strutturali Impianti												
B. Macchinari e attrezzature												
C. Spese Generali (Max 12 % delle altre spese)												
TOTALE												

Data

Il Dichiarante

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

ALLEGATO F4 – DICHIARAZIONE LIBERATORIA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente
in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di rappresentante legale
dell'impresa _____ con sede in via _____ a
_____ C.F. _____ P.
IVA _____

CUP del progetto _____

in riferimento alle prestazioni/forniture e alle fatture sottoelencate, consapevole della
responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art.
76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- ☐ Che le fatture di seguito elencate sono state interamente pagate
- ☐ Che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno.
- ☐ Che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

				Esre in di pagamento		
Fattura n°	Data	Fornitura	Importo (€)	Modalità	C/C n°	di

- ☐ Che le forniture relative alle fatture sopra indicate sono nuove di fabbrica e prive di vincoli ed ipoteche
- ☐ Che le forniture presentano le seguenti matricole:

Descrizione fornitura	Numero di matricola	Matricola assente

Data

Il Dichiarante

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

ALLEGATO G – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dati

I Suoi dati personali (Cognome, Nome, Data di nascita e Codice Fiscale, Residenza) sono trattati per le finalità connesse al procedimento amministrativo attivato con il presente Bando (istruttoria della domanda di contributo, erogazione dell'eventuale contributo concesso, controlli conseguenti al percepimento dell'aiuto comunitario), in attuazione del Fondo Europeo della Pesca e Acquacoltura (FEAMP) disciplinato dal Reg. (UE) n. 508/2014.

Il trattamento dei Suoi dati personali è effettuato ai sensi dell'art. 6, lett. E) del GDPR.

La informiamo inoltre che, per le finalità descritte e gli adempimenti conseguenti, i dati sono utilizzati per l'aggiornamento del Sistema Informativo Pesca e Acquacoltura (S.I.P.A.).

2. Modalità del trattamento dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolari del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è Regione Lombardia, nella figura del suo Legale Rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1.

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo ha la titolarità sulle informazioni acquisite per le finalità previste dalla normativa.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail:
rpdp@regione.lombardia.it

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo;
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
- Agenzia delle Entrate;
- Ministero delle Finanze;
- INPS
- Prefettura
- Organi Commissione europea;
- Altri soggetti specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività istituzionali.

I suoi dati inoltre vengono comunicati ad un soggetto terzo (fornitore), in qualità di responsabile del trattamento, nominato dal titolare: ARIA SpA (per la gestione e la manutenzione informatica Bandi Online per la presentazione delle domande, per la gestione e manutenzione del sito istituzionale di Regione Lombardia).

Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poterli trattare e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

La informiamo inoltre che

- i Suoi dati saranno diffusi attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e nella sezione Amministrazione Trasparente del portale istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013;
- ai sensi degli artt. 114 e 119 del Regolamento (UE) n. 508/2014, al fine di garantire la trasparenza circa il sostegno fornito a titolo del FEAMP, verranno adottate le misure di informazione e pubblicità destinate al pubblico, definite nell'Allegato V del medesimo Regolamento. Tali informazioni sono pubblicate su un sito internet della programmazione comunitaria di Regione Lombardia.

L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituisce pertanto accettazione della sua inclusione nell'elenco degli interventi, pubblicato ai sensi del sopra citato art. 119.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati acquisiti sono conservati per almeno 10 anni dalla data del pagamento finale al beneficiario ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) n. 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Regione Lombardia - Giunta, piazza Città di Lombardia 1 - Milano all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all' Autorità di Controllo competente.

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 15 luglio 2021

Comunicato regionale 7 luglio 2021 - n. 94
Iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori per i vini DOP
ricadenti sul territorio della Regione Lombardia, ai sensi della
delibera di giunta n. XI/2260 del 14 ottobre 2019

Viste le linee guida per l'iscrizione dei tecnici degustatori negli elenchi regionali per i vini DOP ricadenti sul territorio della Regione Lombardia, approvate con delibera di Giunta n. XI/2260 del 14 ottobre 2019

Vista la domanda di Flavio Serina, protocollo n. M1. 2021.0126298 del 24 aprile 2021, di iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori per i vini DOCG Franciacorta e DOC Curtefranca della Regione Lombardia;

Visto l'esito positivo del verbale di istruttoria di Flavio Serina del 1° luglio 2021 per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori dei vini DOCG Franciacorta e DOC Curtefranca della Regione Lombardia;

COMUNICA CHE

il signor Flavio Serina è iscritto nell'elenco dei tecnici degustatori dei vini DOP della Regione Lombardia per i vini DOCG Franciacorta e DOC Curtefranca.

Il dirigente
Faustino Bertinotti

Comunicato regionale 13 luglio 2021 - n. 96

Pubblicazione della proposta di modifica minore del disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Protetta «Grana Padano» avanzata dal Consorzio per la Tutela del Formaggio Grana Padano, in applicazione della procedura all. A del d.d.u.o. n. 18383 del 13 dicembre 2019 (Burl serie ordinaria n. 51 del 20 dicembre 2019)

Si pubblica la proposta di nuovo disciplinare della Denominazione di Origine Protetta (DOP) Grana Padano in seguito alle modifiche richieste dal Consorzio per la Tutela del Formaggio Grana Padano con sede in Frazione S. Martino della Battaglia, via XXIV Giugno, 8 a Desenzano del Garda (BS), soggetto legittimato ad agire negli interessi della denominazione registrata, ricevuta da Regione Lombardia in data 23 giugno 2021 con protocollo M1.2021.0125698;

Si pubblica la proposta di nuovo disciplinare, per quanto riguarda le modifiche del solo articolo 8 «etichettatura», in applicazione della procedura regionale approvata con decreto del Dirigente di Unità Organizzativa n. 18283 del 13 dicembre 2019;

Si pubblica la proposta di nuovo disciplinare al fine della presentazione di eventuali osservazioni alla proposta stessa, da parte di soggetti del territorio regionale, che abbiano un interesse legittimo;

Le eventuali osservazioni vanno inviate via PEC all'indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della proposta di modifica sul BURL;

Il presente comunicato viene pubblicato anche sul portale istituzionale nella sezione «Imprese Agricole»: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/imprese/imprese-agricole/promozione-e-qualita-dei-prodotti-agroalimentari/qualita-dei-prodotti>

Il dirigente
Lucia Silvestri

_____ • _____

*Disciplinare GRANA PADANO D.O.P.***Art. 1**

La denominazione di origine protetta GRANA PADANO si riferisce al formaggio prodotto durante tutto l'anno con latte crudo di vacca parzialmente decremato mediante affioramento naturale, a pasta cotta, duro e a lenta maturazione, usato da tavola o da grattugia, e che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.

Art. 2

Le caratteristiche del prodotto al momento dell'immissione al consumo sono:

Forma: cilindrica, scalzo leggermente convesso o quasi dritto, facce piane, leggermente orlate.

diametro della forma: da 35 a 45 cm;

altezza dello scalzo: da 18 a 25 cm, con variazioni per entrambi, in più o in meno, in rapporto alle condizioni tecniche di produzione;

peso: da 24 a 40 kg da intendersi riferito al peso medio dell'intera partita sottoposta a espertizzazione con una tolleranza del 2,5% della singola forma, purché le forme che beneficiano della tolleranza siano parte di una intera partita la quale rientri nei parametri succitati;

crosta: dura e liscia, con spessore di 4-8 mm;

pasta: dura, con struttura finemente granulosa, frattura radiale a scaglia e occhiatura appena visibile.

Grasso sulla sostanza secca: minimo 32%.

Colore della crosta: scuro o giallo dorato naturale; è espressamente esclusa qualsiasi tintura artificiale;

colore della pasta: bianco o paglierino;

aroma: fragrante;

sapore: delicato.

Ferme restando le caratteristiche sopra ricordate, sono ammesse tolleranze relativamente alla struttura della crosta e/o della pasta, come previsto dal successivo art. 5.

La composizione amminoacidica specifica del formaggio GRANA PADANO D.O.P. risulta depositata presso il Consorzio per la Tutela del Formaggio GRANA PADANO e presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e determinata mediante impiego della cromatografia a scambio ionico con rilevazione fotometrica post-colonna con ninidrina. La composizione isotopica specifica del formaggio GRANA PADANO D.O.P. risulta depositata presso il Consorzio per la Tutela del Formaggio GRANA PADANO e presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e determinata con metodiche di spettrometria di massa su rapporti isotopici (IRMS).

La composizione del profilo minerale specifico del formaggio GRANA PADANO D.O.P. risulta depositata presso il Consorzio per la Tutela del Formaggio GRANA PADANO e presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e determinata con metodiche di spettrometria di massa con sorgente al plasma accoppiata induttivamente (ICP-MS).



Disciplinare GRANA PADANO D.O.P.

Il contenuto di lisozima nel prodotto finito – ove impiegato in caseificazione – misurato con cromatografia liquida in fase inversa e rilevazione in fluorescenza, deve essere corrispondente alla quantità dichiarata e verificata nel processo di caseificazione.

Il GRANA PADANO D.O.P. nella tipologia 'grattugiato' è ottenuto esclusivamente da formaggio intero già certificato. Nei limiti e alle condizioni specificate al successivo Art. 7, è tuttavia consentito l'utilizzo degli sfridi provenienti dal taglio e confezionamento di "Grana Padano" in pezzi a peso variabile e/o peso fisso, blocchetti, cubetti, bocconcini etc. per la produzione di "Grana Padano" grattugiato.

Le operazioni di grattugia devono essere effettuate nell'ambito della zona di produzione del GRANA PADANO D.O.P.

Il confezionamento deve avvenire immediatamente, senza nessun trattamento e senza aggiunta di altre sostanze.

Ferme restando le caratteristiche tipiche del GRANA PADANO D.O.P. la tipologia 'grattugiato' deve presentare le seguenti caratteristiche:

- umidità: non inferiore al 25% e non superiore al 35%;
- aspetto: non pulverulento ed omogeneo, particelle con diametro inferiore a 0.5 mm non superiori al 25%;
- quantità di crosta: non superiore al 18%.

Art. 3

La zona di produzione e di grattugiatura del GRANA PADANO D.O.P. è il territorio delle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova a sinistra del Po, Milano, Monza, Pavia, Sondrio, Varese, Trento, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza, Bologna a destra del Reno, Ferrara, Forlì Cesena, Piacenza, Ravenna e Rimini, nonché i seguenti comuni della provincia di Bolzano: Anterivo, Lauregno, Proves, Senale-S. Felice e Trodena.

Art. 4

Il formaggio GRANA PADANO DOP è prodotto a partire da latte crudo di vacca proveniente da vacche munte due volte al giorno o da vacche munte con accesso libero ad un sistema automatico di mungitura, rispettoso delle caratteristiche del latte.

La raccolta del latte deve avvenire entro le ventiquattro ore dall'inizio della prima mungitura.

L'alimentazione base delle bovine da latte è costituita da foraggi verdi o conservati, e viene applicata alle vacche in lattazione, agli animali in asciutta ed alle manze oltre i 7 mesi di gravidanza.

L'alimentazione delle vacche da latte si basa sulla utilizzazione di alimenti ottenuti dalle coltivazioni aziendali o nell'ambito del territorio di produzione del latte del GRANA PADANO D.O.P., come individuato all'articolo 3.

Nella razione giornaliera non meno del 50% della sostanza secca deve essere apportata da foraggi con un rapporto foraggi/mangimi, riferito alla sostanza secca, non inferiore a 1.



Disciplinare GRANA PADANO D.O.P.

Almeno il 75% della sostanza secca dei foraggi della razione giornaliera deve provenire da alimenti prodotti nel territorio di produzione del latte, così come individuato all'art. 3.

I Foraggi ammessi sono:

Foraggi freschi - foraggi freschi da prati stabili od artificiali o sfalciati.

Le essenze foraggiere idonee sono: erbe di prato stabile polifita, di medica, trifoglio; erbai singoli od associati composti da loietto, segale, avena, orzo, granturchino, frumento, sorgo da ricaccio, mais, panico, erba mazzolina, festuca, fleolo, lupinella, pisello, veccia e favino.

Fieni: ottenuti dall'essiccamento in campo, con tecniche di aeroessiccazione o per disidratazione, delle essenze foraggiere utilizzabili come foraggi verdi.

Paglie: di cereali quali frumento, orzo, avena, segale, tritcale.

Insilati, non ammessi per la produzione della tipologia Trentingrana:

- trinciato di mais;
- fieni silo.

Mangimi ammessi

Di seguito è riportato l'elenco delle materie prime per mangimi, raggruppate per categorie, ammesse ad integrazione dei foraggi, nell'alimentazione delle vacche in lattazione, degli animali in asciutta e delle manze oltre i 7 mesi di gravidanza destinate alla produzione del latte per la trasformazione in formaggio GRANA PADANO D.O.P..

Cereali e loro derivati:

- Mais, orzo, frumento, sorgo, avena, segale, tritcale: granelle, sfarinati e relativi derivati sia essiccati che insilati, compresi gli schiacciati, i derivati trattati termicamente come fiocchi, gli estrusi, i micronizzati.
- Pastoni di mais: spiga integrale del mais sfarinata in *Pastone integrale di mais* o in *Pastone di pannocchia*; granella umida sfarinata in *Pastoni di farina umida*.

Semi oleaginosi loro derivati

- soia, cotone, girasole, lino: granelle, sfarinati e relativi derivati, quali farine di estrazione espeller, sottoposti anche a trattamenti termici.

Tuberi e radici, loro prodotti

- Patata e relativi derivati.

Foraggi disidratati

- Essenze foraggiere: paglia di cereali, tutolo di mais, pianta integrale di mais, tal quali, trinciati, sfarinati o pellettati.

Derivati dell'industria dello zucchero

- Polpe secche esauste, polpe secche semizuccherine, polpe melassate;
- melasso e/o derivati: solo come adiuvanti tecnologici ed appetibilizzanti pari ad un valore massimo del 2,5% della sostanza secca della razione giornaliera.



Disciplinare GRANA PADANO D.O.P.**Semi di Leguminose, carrube**

- Pisello proteico, fave, favino: granelle, sfarinati e relativi derivati.
- Carrube: essiccate e relativi derivati.

Grassi

- Grassi di origine vegetale con numero di iodio non superiore a 70, acidi grassi da oli di origine vegetale con acidi grassi tal quali o salificati. Sono ammessi olii di pesce come supporti per "additivi" e "premiscele".

Minerali

- Sali minerali autorizzati dalla vigente legislazione.

Additivi

- Vitamine, oligoelementi, amminoacidi (rumino-protetti), aromatizzanti, antiossidanti, autorizzati dalla vigente legislazione. Antiossidanti ed aromatizzanti sono ammessi solo quelli naturali o natural-identici.

Varie

- È ammesso l'utilizzo di lievito di birra inattivato come supporto nelle "premiscele".

Art. 5

Sono escluse le lavorazioni conto terzi o in affitto.

Il latte crudo, conservato alla stalla e trasportato, deve avere una temperatura non inferiore agli 8°C.

È ammessa la lavorazione del latte di una singola munta o di più munte miscelate dopo averlo lasciato riposare e affiorare naturalmente.

È pure ammessa la lavorazione del latte di cui solo una parte è lasciata riposare e affiorare naturalmente.

Il latte deve essere parzialmente decremato mediante affioramento naturale, a temperatura compresa tra 8 e 20°C, in modo che il rapporto grasso/caseina nella caldaia sia compreso tra 0,80 e 1,05. Per il Trentingrana il rapporto grasso/caseina del latte in caldaia massimo è di 1,15. Detto rapporto è altresì consentito per ogni altro caso in cui il latte proveniente dalla miscela di due munte preveda che una delle due sia lasciata riposare.

Il latte, dalla stalla alla sua lavorazione, non può subire alcun trattamento fisico, meccanico o termico, che ne modifichi lo *status* di latte crudo naturale.

Il latte viene, quindi, messo nelle caldaie a campana rovesciata, in rame o con rivestimento interno in rame.

È ammesso l'uso di lisozima, tranne che per il Trentingrana, fino ad un massimo di 2,5 g per 100 chilogrammi di latte.

Disciplinare GRANA PADANO D.O.P.

La coagulazione è ottenuta con caglio di vitello, previa aggiunta di siero innesto naturale. Nei casi in cui si dovesse riscontrare un valore di acidità di fermentazione del siero innesto a 24 ore inferiore a 26° Soxhlet Henkel/50ml è ammessa, fino ad un massimo di dodici volte all'anno, l'aggiunta di batteri lattici autoctoni, quali *Lactobacillus helveticus* e/o *lactis* e/o casei, all'inizio della preparazione del siero innesto per il giorno successivo.

La cagliata è rotta in granuli fini e cotta fino a quando i granuli diventano elastici, a una temperatura massima di 56°C e lasciata totalmente immersa nel siero, nella medesima caldaia, fino ad un massimo di 70 minuti a decorrere da fine cottura.

Viene poi immessa nelle apposite fascere, per almeno 36 ore, che imprimono i contrassegni di origine e quindi in salamoia per un periodo di tempo fra i 14 e i 30 giorni a decorrere dalla messa in salamoia.

All'uscita dalla salamoia, le forme possono essere sciacquate e/o sostare per non oltre 24 ore in ambienti riscaldati, ad una temperatura compresa tra i 25° e i 60°C.

La maturazione naturale viene effettuata conservando il prodotto in ambiente con temperatura da 15° a 22°C per un periodo di nove mesi a decorrere dalla formatura.

Solo il formaggio che presenta un valore della fosfatasi alcalina nella parte di pasta situata ad un centimetro sotto crosta prelevata a metà altezza dello scalzo, misurato con metodo fluorimetrico, e comunque compatibile con l'impiego di latte crudo e che altresì rispetta tutti i parametri previsti dal presente disciplinare all'articolo 2 viene sottoposto ad espertizzazione, non prima del compimento dell'ottavo mese dalla formatura.

L'espertizzazione darà quindi luogo alla marchiatura a fuoco, oppure darà luogo alla cancellazione dei contrassegni d'origine impressi dalle fascere, mediante retinatura o sbiancatura, qualora il prodotto non abbia le caratteristiche richieste dall'articolo 2.

Il Grana Padano viene classificato in "scelto sperlato", "zero" ed "uno".

Per Grana Padano "scelto (sperlato)" si intende il formaggio che non presenta alcun difetto sia interno che esterno.

Per Grana Padano "0" (zero) si intende il formaggio che, pur restando "scelto" per quanto riguarda la struttura della pasta, presenta dei piccoli difetti di crosta, tecnicamente chiamati "correzioni".

Per Grana Padano "1" (uno) – anche detto "sottoscelto" – si intende il formaggio che presenta correzioni o leggeri difetti di crosta o di struttura interna, occhiatura leggermente accentuata e martello un po' lento.

Il prodotto non può essere commercializzato come GRANA PADANO D.O.P. prima del compimento effettivo del nono mese di età. Prima di detto termine il formaggio non può uscire dalla zona di produzione.

Art. 6

Disciplinare GRANA PADANO D.O.P.

Il controllo per l'applicazione del presente Disciplinare di produzione è svolto conformemente a quanto stabilito dagli artt. 10 e 11 del Reg. CE n. 510/2006.

Art. 7

Il condizionamento del prodotto GRANA PADANO D.O.P., inteso come qualsivoglia tipologia e pezzatura – sia in porzioni che grattugiato, sia munito che privo di crosta (scalzo) - con impiego della Denominazione di Origine Protetta e del logo che lo contraddistingue, può avvenire unicamente ad opera di soggetti titolari di apposita autorizzazione al confezionamento rilasciata dal Consorzio di Tutela, soggetto riconosciuto e incaricato a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526. Sono previste due distinte autorizzazioni al confezionamento, l'una relativa agli spicchi con crosta e l'altra relativa al grattugiato. Qualsiasi tipologia di prodotto confezionato che non riporti la crosta (bocconcini, tranci non muniti di crosta, scaglie o simili) è assimilata al grattugiato e soggetta alle prescrizioni previste per lo stesso.

L'autorizzazione al preconfezionamento non è richiesta nel solo caso del cosiddetto "preincartato", ossia qualora la confezione venga preparata nel punto vendita.

VINCOLI TERRITORIALI PER LA TIPOLOGIA 'GRATTUGIATO'

Al fine di salvaguardare nel migliore dei modi la qualità, assicurare la rintracciabilità e garantire il controllo del prodotto, le autorizzazioni al confezionamento del formaggio GRANA PADANO D.O.P. per la tipologia 'grattugiato' e per le tipologie ad esso assimilate potranno essere rilasciate unicamente a soggetti economici operanti all'interno della zona di produzione individuata all'articolo 3 e limitatamente allo stabilimento ubicato nella predetta zona.

Per il rilascio delle autorizzazioni in questione sarà necessario il preventivo nulla osta da parte dell'Organismo di controllo incaricato, a seguito degli opportuni accertamenti da quest'ultimo effettuati presso la ditta richiedente.

LIMITI E CONDIZIONI PER L'UTILIZZO DEGLI SFRIDI DI GRANA PADANO D.O.P. NELLA PRODUZIONE DI GRANA PADANO 'GRATTUGIATO'

L'utilizzo degli sfridi provenienti dal taglio e confezionamento di "Grana Padano" D.O.P. in pezzi a peso variabile e/o peso fisso, blocchetti, cubetti, bocconcini etc. per la produzione di "Grana Padano" grattugiato, è consentito unicamente alle seguenti condizioni:

- a) Deve essere comunque rispettata la percentuale massima di crosta del 18%, di cui al precedente Art. 2.
- b) Deve essere sempre garantita la tracciabilità delle forme intere di "Grana Padano" D.O.P. dalle quali provengono gli sfridi. A tale fine, per poter utilizzare gli sfridi delle lavorazioni è necessario compilare l'apposita scheda di lavorazione, fornita dal Consorzio di Tutela, riportando il numero di matricola del caseificio produttore, il mese e l'anno di produzione e gli estremi del documento di arrivo che consenta di risalire all'entrata delle forme in questione, nonché il quantitativo di sfridi ottenuti dalla lavorazione delle medesime.
- c) Nel caso di impiego differito e/o di trasferimento da uno stabilimento all'altro, gli sfridi dovranno essere tenuti distinti per matricola e mese di produzione. Al fine di facilitare i controlli sui contenitori o sugli involucri contenenti gli sfridi, dovranno essere chiaramente indicati i rispettivi numeri di matricola del caseificio produttore, ed il relativo mese ed anno di produzione.

Disciplinare GRANA PADANO D.O.P.

- d) Il trasferimento degli sfridi è consentito soltanto nell'ambito della stessa azienda, o gruppo aziendale. E' quindi vietata la commercializzazione degli sfridi da destinare alla produzione di "Grana Padano" grattugiato.

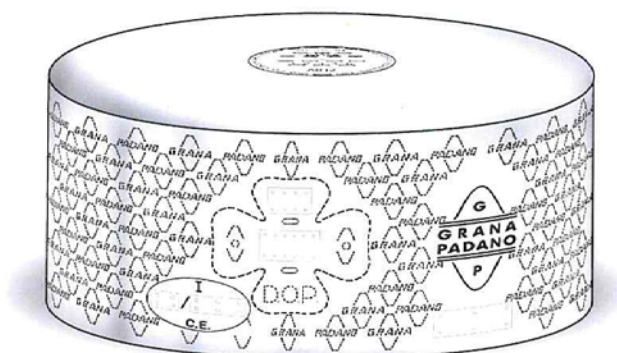
Art. 8

Il contrassegno ufficiale attestante il possesso dei requisiti che legittimano l'uso della Denominazione di Origine Protetta GRANA PADANO e che deve dunque comparire sulle forme intere di formaggio GRANA PADANO D.O.P. è costituito da un disegno romboidale, attraversato, in corrispondenza della diagonale minore, da una grande fascia delimitata da due strisce parallele superiori e da due strisce parallele inferiori; nel centro della fascia sono iscritte, disposte su due righe, le parole "GRANA" e "PADANO", in carattere stampatello maiuscolo. Dentro gli angoli superiore e inferiore del romboide, aventi i vertici arrotondati, sono iscritte rispettivamente le iniziali "G" e "P".

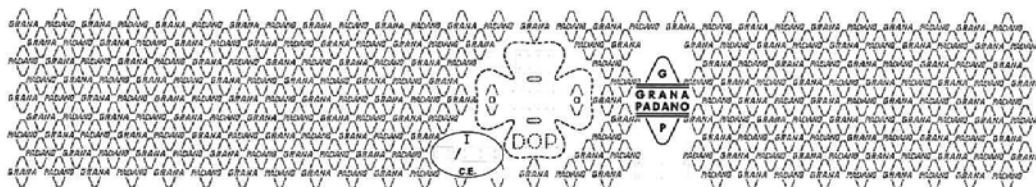
Il formaggio GRANA PADANO D.O.P. è individuato mediante i contrassegni:

A) SULLE FORME:**1 – della tipologia GRANA PADANO**

Le fasce marchianti che imprimevano a freddo il marchio di origine sulle forme all'atto della formatura si compongono di una serie di losanghe romboidali tratteggiate che riportano al loro interno alternativamente le parole "GRANA" e "PADANO" scritte in caratteri maiuscoli e leggermente inclinati verso destra e tratteggiate, sfalsate tra loro e ripetute in continuo su tutto il giro della forma, salvo uno spazio vuoto destinato all'apposizione del marchio a fuoco GRANA PADANO come sopra individuato; al centro figura un quadrifoglio, che riporta al suo interno, dall'alto in basso, le due lettere, in carattere maiuscolo, che costituiscono la sigla della provincia nella quale è situato il caseificio produttore, il numero di matricola del caseificio medesimo, composto di tre numeri, e la dicitura "DOP", oltre a due piccoli ovali e due piccoli cerchi che interrompono ciascuno una losanga tratteggiata, posti rispettivamente sopra e sotto e a destra e sinistra del numero di matricola; in basso alla sinistra del quadrifoglio figura il bollo CE, che identifica, ai fini sanitari, lo stabilimento di produzione, mentre sulla destra del quadrifoglio, sotto allo spazio riservato all'apposizione del marchio a fuoco GRANA PADANO, compare l'indicazione del mese e dell'anno di produzione, rispettivamente con tre lettere e due cifre. Quanto descritto e qui di seguito riprodotto si riferisce all'effetto finale sul formaggio, ma si precisa che nelle fascie l'ordine degli elementi citati appare invertito, ovvero il bollo CE figura alla destra del quadrifoglio e lo spazio per il marchio a fuoco e l'indicazione del mese ed anno di produzione si trovano alla sinistra del quadrifoglio medesimo.

Disciplinare GRANA PADANO D.O.P.

sviluppo in piano dell'effetto finale sul formaggio:

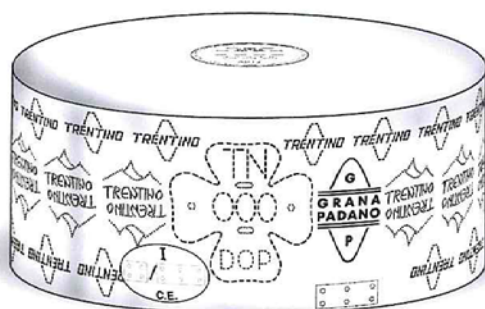
**2 – della tipologia TRENTINGRANA**

Unicamente per il GRANA PADANO D.O.P. prodotto nella Provincia autonoma di Trento, nonché nell'intero territorio amministrativo dei comuni della provincia autonoma di Bolzano indicati all'articolo 3, e a condizione che nella produzione sia impiegato latte proveniente dagli allevamenti di vacche lattifere che insistono nelle vallate alpine del territorio medesimo, alimentate con foraggi con esclusione, per tutto l'anno, di insilati di ogni tipo, è consentito riportare i contrassegni di seguito descritti e riprodotti.

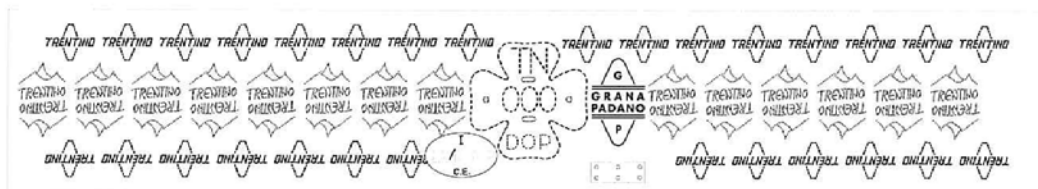
Le specifiche fasce marchianti previste per la tipologia TRENTINGRANA come sopra individuata si compongono di una fila in alto e una in basso di losanghe romboidali tratteggiate attraversate dalla parola "TRENTINO", scritta in caratteri maiuscoli e leggermente inclinati verso destra e tratteggiate; nella parte centrale, fra le forme stilizzate di alcune montagne, si leggono le parole "TRENTINO" scritte bifrontali; al centro figura un quadrifoglio, che riporta al suo interno, dall'alto in basso, le due lettere "TN" in carattere maiuscolo, sigla della provincia di Trento nella quale è situato il caseificio produttore, il numero di matricola del caseificio medesimo, composto di tre numeri, e la dicitura "DOP", oltre a due piccoli ovali e due piccoli cerchi posti rispettivamente sopra e sotto e a destra e sinistra del numero di matricola; in basso alla sinistra del quadrifoglio figura il bollo CE, che identifica, ai fini sanitari, lo stabilimento di produzione, mentre sulla destra del quadrifoglio, sotto allo spazio riservato all'apposizione del marchio a fuoco GRANA PADANO, compare

Disciplinare GRANA PADANO D.O.P.

l'indicazione del mese e dell'anno di produzione, rispettivamente con tre lettere e due cifre. Quanto descritto e qui di seguito riprodotto si riferisce all'effetto finale sul formaggio, ma si precisa che nelle fascere l'ordine degli elementi citati appare invertito, ovvero il bollo CE figura alla destra del quadrifoglio e lo spazio per il marchio a fuoco e l'indicazione del mese ed anno di produzione si trovano alla sinistra del quadrifoglio medesimo.



sviluppo in piano dell'effetto finale sul formaggio:



L'azione identificativa dell'origine da parte delle fasce marchianti è integrata con l'apposizione di una placca di caseina, recante la scritta "GRANA PADANO", l'anno di produzione e un codice alfanumerico, che identifica in maniera univoca ogni singola forma, al fine di garantire in modo esatto la tracciabilità del prodotto.

Il formaggio "Grana Padano" stagionato per almeno 20 mesi dalla formatura all'interno della zona di produzione e che presenti le caratteristiche qualitative sottoriportate, può essere individuato come "RISERVA":

- scelto sperlato;
- pasta a grana evidente con chiara struttura radiale a scaglia;
- colore omogeneo bianco o paglierino;
- assenza di odori anomali;
- sapore fragrante e delicato.

L'appartenenza alla categoria "Grana Padano" RISERVA viene sancita da un secondo marchio a fuoco, apposto sullo scalzo delle forme a richiesta degli operatori, con le stesse modalità previste per l'apposizione del marchio D.O.P..

Disciplinare GRANA PADANO D.O.P.

Il marchio in questione è costituito da un disegno circolare, attraversato trasversalmente al centro da una grande fascia delimitata da una striscia superiore e da una striscia inferiore parallele; nel centro della fascia è iscritta la parola "RISERVA", in carattere maiuscolo. Dentro la lunetta superiore sono iscritti la parola "OLTRE", in carattere maiuscolo, e il numero "20", mentre dentro quella inferiore è iscritta la parola "MESI", sempre in carattere maiuscolo.

La riproduzione del marchio a fuoco in questione è la seguente:



Il marchio viene apposto in prossimità del quadrifoglio, dalla parte opposta a quella dove già figura il marchio a fuoco GRANA PADANO.

B) SULLE CONFEZIONI

Il formaggio confezionato dai confezionatori autorizzati deve riportare sulle confezioni il logo GRANA PADANO.

Nella riproduzione sulle confezioni, il contrassegno ufficiale attestante il possesso dei requisiti che legittimano l'uso della Denominazione di Origine Protetta GRANA PADANO, così come descritto all'inizio del presente articolo, risulta leggermente modificato nel tratto e privo della "G" e della "P" iscritte dentro gli angoli superiore e inferiore del romboide. Esso insiste su uno sfondo di colore pantone 109 c di forma corrispondente ma leggermente più ampio del tratto per il nero.

I parametri per riprodurre il logo sulle confezioni sono i seguenti:



Disciplinare GRANA PADANO D.O.P.

TRATTO PER NERO



TRATTO PER GIALLO



MARCHIO COMPLETO



Font: Padano

**A B C D E F G H I J K L M N
O P Q R S T U V W X Y Z 0
1 2 3 4 5 6 7 8 9 a b c d e f
g h i j k l m n o p q r s t u v
w x y z ! ? " ' - . : , £ \$ % &
/ () = @ ^ ° ò * + # > < À È
É Ì Ò Ù à è é ì ò ù € ® ©**

Dimensione minima consentita:



Disciplinare GRANA PADANO D.O.P.

Le confezioni contenenti formaggio Grana Padano DOP rientranti nella specifica tipologia TRENTINGRANA come sopra individuata, cioè ottenuto da forme contraddistinte dalle specifiche fasce marchianti previste per detta tipologia, saranno caratterizzate dalla seguente riproduzione sui materiali di confezionamento e nel materiale pubblicitario relativo:



Per quanto riguarda il prodotto confezionato, previo accertamento dei requisiti di qualità mediante la seconda espertizzazione, sono previste le seguenti ulteriori categorie di prodotto: il "Grana Padano RISERVA Oltre 20 Mesi" e il "Grana Padano RISERVA Oltre 24 Mesi".

Sulle confezioni di Grana Padano, a partire dal 12 mesi, è inoltre consentita la specifica della stagionatura effettiva.

Tale indicazione rimane facoltativa tuttavia, nel caso si intenda inserirla, la stagionatura dovrà essere indicata in modo omogeneo su tutte le confezioni, mediante ricorso ad apposita numerazione, di colore giallo su nero, con aggiunta la scritta "oltre X mesi".

In particolare, si riportano qui di seguito i parametri per l'indicazione delle stagionature:



	Pantone® 109 C
	Pantone® Process Black
	03% C, 100% M, 90% Y, 0% K
	03% C, 0% M, 0% Y, 100% K
	255 R, 220 G, 0 B
	0 R, 0 G, 0 B

Disciplinare GRANA PADANO D.O.P.



Sulle confezioni contenenti il formaggio rientrante nella categoria "Grana Padano RISERVA Oltre 20 Mesì", oltre al logo GRANA PADANO come sopra descritto, compare la riproduzione del marchio a fuoco *RISERVA*.

Il logo in questione risulta così composto: disegno circolare, attraversato trasversalmente da una grande fascia delimitata da una striscia superiore e da una striscia inferiore parallele; nel centro della fascia è iscritta la parola "RISERVA", in carattere maiuscolo. Dentro la lunetta superiore è iscritta la parola "OLTRE", in carattere maiuscolo, mentre dentro quella inferiore sono iscritti il numero "20" e la parola "MESI", sempre in carattere maiuscolo.

Il disegno in questione è realizzato in colore oro ed insiste su uno sfondo di colore nero di forma corrispondente ma leggermente più ampio del tratto per l'oro.

I parametri per riprodurre il logo in questione sulle confezioni sono i seguenti:



Sulle confezioni di Grana Padano che a suo tempo abbia ricevuto sulla forma il marchio a fuoco "RISERVA – Oltre 20 Mesì", è consentita la specifica della stagionatura effettiva di Oltre 24 Mesì di età.

Disciplinare GRANA PADANO D.O.P.

Tale indicazione rimane facoltativa tuttavia, nel caso si intenda inserirla, la stagionatura dovrà essere indicata in modo omogeneo su tutte le confezioni, mediante ricorso ad apposito logo, analogo a quello sopra descritto per il formaggio "RISERVA - OLTRE 20 MESI", ma con scritta nera su fondo oro.

In particolare, si riportano qui di seguito i parametri per riprodurre lo specifico logo in questione:



Come già per il formaggio della categoria "RISERVA – OLTRE 20 MESI", sulle confezioni recanti il logo in questione verrà riprodotto anche il logo GRANA PADANO come sopra descritto.

Lo sviluppo dei loghi stagionatura sarà quello riportato per chiarezza nello schema seguente:

SVILUPPO LOGHI STAGIONATURA



CONSORZIO PER LA TUTELA
DEL FORMAGGIO GRANA PADANO
IL PRESIDENTE
(Renato Zaglini)

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 15 luglio 2021

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 13 luglio 2021 - n. 9529

Proroga dei termini per la presentazione delle domande a valere sull'Avviso per la concessione di contributi a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata dagli intermediari del commercio relativa al periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8949

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombarda: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte all'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Vista la l.r. 2 febbraio 2020, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» che, tra l'altro, promuove, all'art. 136 interventi finalizzati a sostenere la permanenza e lo sviluppo delle attività commerciali, anche attraverso contributi a fondo perduto, e che tali interventi, in base all'art. 137, sono volti, tra l'altro, a favorire la ripresa delle attività delle imprese commerciali danneggiate a seguito di eventi straordinari;

Vista la l.r. 14 luglio 2003, n. 10, «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria. Testo unico della disciplina dei tributi regionali» e s.m.i., che alla Sezione IV del Titolo III, detta disposizioni in materia di tassa automobilistica regionale;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;

Richiamata la d.g.r. 7 giugno 2021, n. XI/4847 che approva i criteri per la realizzazione di un intervento a sostegno degli intermediari del commercio tramite la concessione di un contributo a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata per il periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, ed in particolare l'Allegato A della medesima deliberazione;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 7 giugno 2021, n. XI/4847 stabilisce di mandare al competente Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive e Fiere della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione dei necessari atti attuativi del provvedimento e in particolare l'approvazione dell'Avviso attuativo e i relativi atti contabili;

Richiamato il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8949 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 7 giugno 2021, n. XI/4847, approva l'Avviso a favore degli intermediari del commercio per la concessione di contributi pari al valore della tassa automobilistica pagata nel periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020;

Dato atto che tale avviso prevede, tra l'altro:

- la possibilità di presentare domanda tramite la piattaforma informatica «Bandi Online» sulla base di sei finestre dedicate su base territoriale, in apertura in successione nei giorni dal 5 al 7 luglio, e fino al 14 luglio 2021 ore 17.00, per tutte le finestre;
- il termine di 60 giorni a decorrere dal termine ultimo per la presentazione delle domande per la conclusione del procedimento con l'adozione del provvedimento di concessione dei contributi;

Dato atto, inoltre, che la d.g.r. n. 4847/2021 e il relativo decreto attuativo 8949/2021 sopra citati stabilivano che i contributi pari al valore della tassa automobilistica pagata per il periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, fossero concessi agli intermediari del commercio, entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., gli aiuti all'interno del regime quadro nazionale sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 e s.m.i. del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

Considerato opportuno, in base alle domande pervenute e ai quesiti informativi ricevuti, concedere agli intermediari del commercio potenzialmente beneficiari, un termine maggiore per la compilazione e presentazione della domanda di partecipazione trattandosi di un contributo a fondo perduto a titolo di indennizzo per le limitazioni e i disagi subiti nella crisi da COVID 19;

Ritenuto pertanto:

- di prorogare il termine per la presentazione delle domande a valere sull'Avviso a favore degli intermediari del commercio per la concessione di contributi pari al valore della tassa automobilistica pagata nel periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, di cui al decreto 8949/2021, alla data del 29 luglio 2021, ore 12.00;
- di confermare il termine di 60 giorni per la conclusione del procedimento con l'adozione del provvedimento di concessione dei contributi, a decorrere dal nuovo termine ultimo per la presentazione delle domande fissato col presente provvedimento;
- di confermare tutti gli altri contenuti dell'Avviso richiamato, incluso l'inquadramento degli aiuti nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i.;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamate:

- la d.g.r. 22 febbraio 2021, n. XI/4350 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con cui, tra l'altro, sono stati aggiornati gli aspetti organizzativi e funzionali di alcune Direzioni Generali, tra cui lo Sviluppo Economico, ed è stata allocata in capo alla U.O. Commercio, Servizi e Fiere ridenominata U.O. Commercio, Reti Distributive e Fiere Presidio la competenza in merito al presidio delle misure finalizzate alla concessione agli operatori economici di indennizzi una tantum conseguenti alla crisi da Covid 19;
- la d.g.r. 17 marzo 2021, n. XI/4431 «V provvedimento organizzativo» che ha affidato l'incarico di Dirigente della U.O. Commercio, Reti distributive e Fiere a Roberto Lambicchi;

DECRETA

1. Di prorogare il termine per la presentazione delle domande a valere sull'Avviso a favore degli intermediari del commercio per la concessione di contributi pari al valore della tassa automobilistica pagata nel periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, di cui al decreto 8949/2021, alla data del 29 luglio 2021, ore 12.00.

2. Di confermare il termine di 60 giorni per la conclusione del procedimento con l'adozione del provvedimento di concessione dei contributi, a decorrere dal nuovo termine ultimo per la presentazione delle domande fissato col presente provvedimento.

3. Di confermare tutti gli altri contenuti dell'Avviso richiamato, incluso l'inquadramento degli aiuti nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i..

4. Di dare atto che gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 sono già stati assolti con la pubblicazione della d.g.r. 7 giugno 2021, n. XI/4847 e del d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8949.

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

D.d.s. 7 luglio 2021 - n. 9226

Adozione della determinazione di conclusione positiva delle conferenze di servizi decisorie art. 14 bis, legge 241/1990 - forma semplificata (telematica) in modalità asincrona indette in data 31 marzo 2021 (cds_bul_n12_1361) sui progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della Banda Ultra Larga di cui all'allegato 1

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RETI PUBBLICHE E MOBILITA' SOSTENIBILE

Premesso che:

- con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Lombardia in data 7 aprile 2016 si è dato avvio al progetto Banda Ultra Larga finalizzato all'implementazione di un servizio di connettività ultra veloce ad internet a 100Mbps a tutte le sedi d'impresa, tutte le sedi della Pubblica Amministrazione e la quasi totalità dei cittadini lombardi;
- il progetto Banda Ultra Larga è finanziato, per le aree a fallimento di mercato, con risorse del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR), del Programma Operativo Regionale 2014-2020 (FESR) e del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (FSC);
- con l.r. 11 marzo 2005, n. 12 comma 3 art. 80 è assegnato a Regione Lombardia l'esercizio delle funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere di competenza regionale quale il Progetto Banda Ultra Larga;
- con nota Protocollo S1.2021.0010023 del 30 marzo 2021 Regione Lombardia, Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, di seguito indicata come Amministrazione Procedente, ha indetto, a partire dal 31 marzo 2021, le Conferenze di Servizi decisorie in forma asincrona - con riferimento ai progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della Banda Ultra Larga di cui all'Allegato 1 alla nota stessa - ed ha contestualmente indicato l'applicativo PROCEDIMENTI quale piattaforma regionale dove sono stati caricati i progetti da parte di Open Fiber s.p.a. per l'istruttoria di competenza degli Enti/Soggetti convocati e quale strumento per la gestione telematica dei lavori delle Conferenze di Servizi;
- nella medesima nota di indizione venivano, altresì, indicati i seguenti termini:
 - 14 aprile 2021, termine entro il quale gli Enti/Soggetti convocati potevano presentare richieste di integrazioni documentali o chiarimenti;
 - 31 maggio 2021, termine entro il quale gli Enti/Soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni;
 - 15 giugno 2021, data dell'eventuale indizione della Conferenza di Servizi sincrona, finalizzata al superamento dei possibili dinieghi;

Considerato che, con riferimento ai soli progetti ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- sono state richieste integrazioni, nei termini previsti, dai soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi, come esplicitato nella nota regionale del 7 maggio 2021, Protocollo S1.2021.0014101, che ha rinviato al 30 giugno 2021 il termine entro il quale gli Enti/Soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni;
- sono stati acquisiti dall'Amministrazione procedente i pareri/nulla osta/atti di assenso comunque denominati dei soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi, pervenuti attraverso l'applicativo PROCEDIMENTI;
- detti pareri sono stati caricati in PROCEDIMENTI ai fini della loro consultazione ed estrapolazione da parte di Open Fiber s.p.a. e degli Enti/Soggetti partecipanti alle Conferenze di Servizi, con riferimento a quanto riportato nell'Allegato 1;

Dato atto che ai sensi dell'art. 14 bis comma 4 della l. 241/1990 e s.m.i la mancata comunicazione del parere da parte degli Enti/Soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3 dell'art. 14 bis della l. 241/1990, equivale ad assenso senza condizioni (comma 4);

Considerato che sono stati acquisiti dagli Enti/Soggetti coinvolti atti di assenso, i cui riferimenti sono indicati nell'Allegato 1, e ritenuto che le condizioni e prescrizioni ivi indicate:

- sono state valutate accoglibili nella misura in cui queste ultime sono conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e, in particolare, dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche d.lgs. 259/2003, dal decreto Scavi del 1° ottobre 2013, dal d.lgs. 33/2016 e dalla l. 120/2020 (art. 38);
- possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alle decisioni oggetto delle Conferenze;

Ritenuto, pertanto, di applicare esclusivamente i Regolamenti, con particolare riferimento alla manomissione e ai ripristini del suolo pubblico, aggiornati alla normativa suddetta;

Preso atto che non è a carico dell'operatore delle telecomunicazioni, ai fini della posa di reti e servizi di comunicazione elettronica, alcun onere in attuazione di quanto disposto dalla normativa vigente, con riferimento:

- all'art. 93 comma 1 del d.lgs. 259/2003 che dispone il divieto per le Pubbliche Amministrazioni, le Regioni, Le Province e i Comuni di imporre per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, oneri o canoni che non siano stabiliti per legge;
- all'art. 43 comma 2 della legge regionale n. 7/2012, che recita «L'occupazione dei beni immobili pubblici appartenenti o in gestione alla Regione, nonché dei beni del demanio idrico con esclusivo riferimento alle reti ed infrastrutture necessarie alla posa della fibra ottica, non comporta a carico dell'operatore alcun onere o canone fermo restando l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi»;
- all'Allegato F alla d.g.r. n. XI/698 del 24 ottobre 2018 per il quale «Gli attraversamenti, i parallelismi e le percorrenze in aree demaniali con infrastrutture di comunicazione elettronica non sono soggetti al pagamento di alcun onere, compresi pertanto i canoni di polizia idraulica, così come stabilito dalle sentenze della Corte di Cassazione (sentenze n. 14789/2014 e n. 17537/2015)»;

Ritenuto per le motivazioni sopra richiamate:

- di adottare, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché quanto previsto dalle disposizioni inderogabili di legge, la seguente determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisorie che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza degli Enti/Soggetti coinvolti, in relazione ai progetti definitivi ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1;
- che l'efficacia del presente atto decorre dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

Richiamate:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura con particolare riferimento al «IV Provvedimento Organizzativo 2018» approvato con d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018, con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta Regionale con i relativi incarichi dirigenziali, e al «VII Provvedimento Organizzativo 2018» approvato con d.g.r. n. XI/701 del 24 ottobre 2018 (Allegato A - Modifiche organizzative);

DECRETA

1. Di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato 1 che riporta per ciascun Progetto/Comune, l'elenco degli Enti/Soggetti convocati, l'elenco dei pareri acquisiti o non dovuti con l'indicazione sintetica dell'espressione del parere, gli estremi della nota/concessione di riferimento, nonché le determinazioni dell'Amministrazione procedente assunte in coerenza con la normativa di settore sulle Telecomunicazioni. Le note/concessioni sono consultabili e scaricabili dall'applicativo PROCEDIMENTI da parte di Open Fiber s.p.a. e da parte dei partecipanti alle Conferenze di Servizi.

2. Di accogliere le prescrizioni formulate dagli Enti, nella misura in cui queste siano conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e, in particolare, dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche d.lgs. 259/2003, dal Decreto Scavi del 1° ottobre 2013, dal d.lgs. 33/2016 e dalla l. 120/2020 (art. 38), e di stabilire che Open Fiber s.p.a. ottemperi a quanto eventualmente specificato nella sezione «Determinazioni dell'Amministrazione procedente» dell'Allegato 1.

3. Di adottare, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché quanto previsto dalle Disposizioni inderogabili di legge, la determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisorie che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Enti/Soggetti coinvolti con riferimento ai progetti ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1.

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 15 luglio 2021

4. Di disporre che la verifica all'ottemperanza delle prescrizioni richieste dagli Enti e accolte dall'Amministrazione procedente, siano a carico dell'Ente che ha richiesto la prescrizione stessa.

5. Di trasmettere il presente atto alla Società istante Open Fiber s.p.a. nonché ad Infratel Italia s.p.a., quale soggetto attuatore del progetto nazionale Banda Ultra Larga, e agli Enti/Soggetti coinvolti nel procedimento.

6. Di dare atto che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile e accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

7. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013.

8. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), dando atto che la sua efficacia decorre dalla data di pubblicazione.

9. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data della sua pubblicazione sul BURL.

La dirigente
Erminia Falcomatà

_____ • _____

Allegato 1-CdS BUL N. 12

N	Comune	ENTI	PARERE	ID PROCEDIMENTI	N. AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
1	Corte Franca (BS)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3721 del 10/05/2021	Atto Dirigenziale n. 1764/2021 e n. 1731/2021	
		Soprintendenza BS-BG	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3741 del 27/05/2021	MIC MIC_SABAP-BS_UO13 27/05/2021 0009585-P	
		UTR Brescia	FAVOREVOLE	Id Procedimenti n. 3742 del 28/05/2021	AE03.2021.0002771 del 27/05/2021 SIPUI PI_21_00000089800	
2	Cremona (sconfinamento progetto di Sesto ed Uniti) (CR)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Soprintendenza LO-CR-MN	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3841 del 25/06/2021	MIC MIC_SABAP-MN-UO4 25/06/2021 0005878-P	
		Consorzio Dunas	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3762 del 31/05/2021		In conformità all'art. 88, c. 6 del D.Lgs 259/2003, la determinazione del Consorzio riguardante l'autorizzazione agli scavi si intende comprensiva di concessione all'uso del suolo. Open Fiber dovrà ottemperare alle prescrizioni del Consorzio e finalizzare l'atto di concessione.
		Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale e Paesistica	SILENZIO ASSENSO			
		RFI	FAVOREVOLE	Id Procedimenti n. 3872 del 30/06/2021	Prot. 2021/8883	Parere favorevole ai sensi del comma 4 dell'art. 14-bis della L.241/1990
3	Graffignana (LO)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 1761 del 14/04/2021		
		Provincia di Lodi	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti nn. 3421 e 3422 dell'8/04/2021	Autorizzazione/nulla osta n. 21/2021 dell'8/4/2021 e nulla osta n. 22/2021 dell'8/4/2021	Autorizzazione/Concessione e nulla osta rilasciati. A chiarimento delle prescrizioni riportate dalla Provincia di Lodi, si specifica che le modalità di ripristino dovranno essere eseguite conformemente alla normativa vigente. In particolare, con riferimento alla minitrincea, si evidenzia che: - la larghezza della fascia di ripristino, nel caso di minitrincea, dovrà essere pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - la profondità di posa per la minitrincea deve essere compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento della trincea deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottofondo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016).
		Soprintendenza LO-CR-MN	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3841 del 25/06/2021	MIC MIC_SABAP-MN-UO4 25/06/2021 0005878-P	

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 15 luglio 2021

N	Comune	ENTI	PARERE	ID PROCEDIMENTI	N. AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
4	Isola Dovarese (sconfinamento progetto di Pessina Cremonese) (CR)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Cremona	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3722 del 26/05/2021, n. 3726 del 26/05/2021.	Concessioni n. 223/2021 del 25/05/2021, n. 227/2021 del 25/05/2021.	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Cremona, si ricorda che le prescrizioni previste dalla normativa vigente relative agli scavi ed ai ripristini stradali nel caso di minitrincea, pur se tecnica non contemplata dal progetto di Open Fiber nel Comune di Isola Dovarese, prevedono: - la larghezza della fascia di ripristino, pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - la profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016) - il materiale per il riempimento della trincea deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottofondo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016).
		Soprintendenza LO-CR-MN	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3735 del 27/05/2021	MIC MIC_SABAP-MN- UO4 27/05/2021 0004832-P	
5	Parona (PV)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Pavia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3442 del 13/04/2021	Prot. 23112/2021 del 13/04/2021	
		Soprintendenza LC-CO-MB-PV-VA-SO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3743 del 28/05/2021	MIC MIC_SABAP-CO- LC28/05/2021 0012957-P	
		Consorzio EST SESIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3862 del 30/06/2021	Prot. 2220 del 30/06/2021	In conformità all'art. 88, c. 6 del D.Lgs 259/2003, la determinazione del Consorzio riguardante l'autorizzazione agli scavi si intende comprensiva di concessione all'uso del suolo. Open Fiber dovrà ottemperare alle prescrizioni del Consorzio e finalizzare l'atto di concessione.
		RFI	FAVOREVOLE	Id Procedimenti n. 3872 del 30/06/2021	Prot. 2021/8883	Parere favorevole ai sensi del comma 4 dell'art. 14-bis della L.241/1990

N	Comune	ENTI	PARERE	ID PROCEDIMENTI	N. AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
6	Pescarolo ed Uniti (sconfinamento progetto di Pessina Cremonese) (CR)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Soprintendenza LO-CR-MN	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3841 del 25/06/2021	MIC MIC_SABAP-MN- UO4 25/06/2021 0005878-P	
		Consorzio DUNAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3762 del 31/05/2021		In conformità all'art. 88, c. 6 del D.Lgs 259/2003, la determinazione del Consorzio riguardante l'autorizzazione agli scavi si intende comprensiva di concessione all'uso del suolo. Open Fiber dovrà ottemperare alle prescrizioni del Consorzio e finalizzare l'atto di concessione.
		Consorzio TERRE DEL MINCIO	SILENZIO ASSENSO			

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 15 luglio 2021

N	Comune	ENTI	PARERE	ID PROCEDIMENTI	N. AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
7	Pessina Cremonese (CR)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Cremona	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3661 del 13/05/2021, n. 3724 del 26/05/2021, n. 3725 del 26/05/2021, n. 3723 del 26/05/2021.	Concessione n. 224/2021 del 25/05/2021, n. 225/2021 del 25/05/2021, n. 226/2021 del 25/05/2021.	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Cremona, Open Fiber dovrà ottemperare a quanto prescritto dalla Provincia fatta eccezione per le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali nel caso di minitrincea in quanto difformi dalla normativa di settore sulle Telecomunicazioni, in particolare: - la larghezza della fascia di ripristino, nel caso di minitrincea, dovrà essere pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - la profondità di posa per la minitrincea deve essere compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento della trincea deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottofondo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016). La concessione n. 225/2021 per la SP 28, richiesta da Open Fiber sul territorio del Comune di Pessina Cremonese, è stata rilasciata dalla Provincia di Cremona anche sul territorio del Comune di Cappella de' Picenardi, non convocato nella presente Conferenza. Open Fiber dovrà pertanto presentare comunicazione/istanza di autorizzazione al Comune di Cappella de' Picenardi per il relativo tratto di interesse. Con riferimento all'ID 3661 del 13/05/2021 la Provincia di Cremona comunica il passaggio di competenza della SP ex. SS 010 "Padana Inferiore" ad ANAS a far data dal 3/05/2021. Open Fiber dovrà pertanto presentare istanza di autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico per la suddetta strada al nuovo Ente gestore.
		Soprintendenza LO-CR-MN	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3841 del 25/06/2021	MIC MIC_SABAP-MN-UO4 25/06/2021 0005878-P	
		Consorzio DUNAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3762 del 31/05/2021		Parere favorevole con prescrizioni ad eccezione del Cavo Gambinazzo e Sabbioni per i quali il Consorzio Dunas non ha competenza. Open Fiber dovrà individuare il consorzio gestore delle reti consortili sopracitate e presentare relativa istanza di concessione per i relativi attraversamenti di competenza. In conformità all'art. 88, c. 6 del D.Lgs 259/2003, il parere del Consorzio riguardante l'autorizzazione agli scavi si intende comprensivo di concessione all'uso del suolo. Open Fiber dovrà ottemperare alle prescrizioni del Consorzio e finalizzare l'atto di concessione per quanto autorizzato dal Consorzio. Il colo Monticelli, anch'esso autorizzato dal Consorzio Dunas, è stato individuato dal Consorzio stesso nella competenza del Comune di Monticelli Ripa d'Oglio, non convocato nella presente Conferenza, anziché del Comune di Pessina Cremonese come erroneamente individuato da Open Fiber. Quest'ultima dovrà presentare istanza di autorizzazione al comune di Monticelli Ripa d'Oglio per le tratte di sua competenza.

N	Comune	ENTI	PARERE	ID PROCEDIMENTI	N. AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
8	Sesto ed Uniti (CR)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Cremona	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3728 del 26/05/2021, n. 3729 del 26/05/2021, n. 3730 del 26/05/2021, n. 3731 del 26/05/2021, n. 3732 del 26/05/2021, n. 3733 del 26/05/2021.	Concessioni n. 229/2021 del 25/05/2021, n. 230/2021 del 25/05/2021, n. 231/2021 del 25/05/2021, n. 232/2021 del 25/05/2021, n. 233/2021 del 25/05/2021, n. 234/2021 del 25/05/2021.	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Cremona, Open Fiber dovrà ottemperare a quanto prescritto dalla Provincia fatta eccezione per le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali nel caso di minitrincea in quanto difformi dalla normativa di settore sulle Telecomunicazioni, in particolare: - la larghezza della fascia di ripristino, nel caso di minitrincea, dovrà essere pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - la profondità di posa per la minitrincea deve essere compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento della trincea deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottofondo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016). La concessione n. 231/2021 per la SP ex SS 234, richiesta da Open Fiber sul territorio del Comune di Sesto ed Uniti, è stata rilasciata dalla Provincia di Cremona anche per il territorio del Comune di Acquanegra Cremonese, non convocato nella presente Conferenza. Open Fiber dovrà pertanto presentare comunicazione/istanza al Comune di Acquanegra Cremonese per il relativo tratto di interesse.
		Soprintendenza LO-CR-MN	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3841 del 25/06/2021	MIC MIC_SABAP-MN-UO4 25/06/2021 0005878-P	
		Consorzio DUNAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3762 del 31/05/2021		In conformità all'art. 88, c. 6 del D.Lgs 259/2003, la determinazione del Consorzio riguardante l'autorizzazione agli scavi si intende comprensiva di concessione all'uso del suolo. Open Fiber dovrà ottemperare alle prescrizioni del Consorzio e finalizzare l'atto di concessione.
		Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale e Paesistica	SILENZIO ASSENSO			
		RFI	FAVOREVOLE	Id Procedimenti n. 3872 del 30/06/2021	Prot. 2021/8883	Parere favorevole ai sensi del comma 4 dell'art. 14-bis della L 241/1990

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 15 luglio 2021

N	Comune	ENTI	PARERE	ID PROCEDIMENTI	N. AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
9	Torre de' Piconardi (sconfinamento progetto di Pessina Cremonese) (CR)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Cremona	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3727 del 26/05/2021	Concessione n. 228/2021 del 25/05/2021	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Cremona, si ricorda che le prescrizioni previste dalla normativa vigente relative agli scavi ed ai ripristini stradali nel caso di minitrincea, pur se tecnica non contemplata dal progetto di Open Fiber nel Comune di Torre de' Piconardi, prevedono: - la larghezza della fascia di ripristino pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - la profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento della trincea deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottofondo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016).
		Soprintendenza LO-CR-MN	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3735 del 27/05/2021	MIC MIC_SABAP-MN- UO4 27/05/2021 0004832-P	

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 82 del 24 giugno 2021
Ordinanza n. 610 del 2 ottobre 2020 inerente all'intervento di «Riabilitazione strutturale a seguito del sisma del maggio 2012 e degli adeguamenti conseguenti delle parti di finitura del circolo cittadino via Giovanni Pascoli» - ID CS5 - CUP J49D20000670002 - nell'ambito del piano organico degli interventi di rilancio del centro storico del comune di Borgocarbonara (MN), approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto ed erogazione della relativa anticipazione di contributo fino al 50%

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con l'articolo 15, comma 6°, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge n. 8 del 28 febbraio 2020 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominate Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5 bis).

Visto l'art. 10, comma 15 ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Dato atto del disposto delle ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Vista quindi l'ordinanza n. 610 del 2 ottobre 2020 con cui il Commissario Delegato ha finanziato l'intervento di «Riabilitazione strutturale a seguito del sisma del maggio 2012 e degli adeguamenti conseguenti delle parti di finitura del circolo cittadino via Giovanni Pascoli» - ID CS5 con un contributo provvisorio a carico dei fondi per la ricostruzione pari ad € 321.330,31.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e proce-

durali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto a sostituire il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, e dato atto che tale decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni.

Richiamati quindi il punto 5.2 «Fase istruttoria finale e conferma del contributo effettivo» del sopra richiamato decreto n. 119/2020, nonché il punto 5.3 «Erogazione dei finanziamenti e rendicontazione finale per interventi in favore di immobili pubblici» dello stesso, con cui si definiscono le modalità per la determinazione del contributo definitivo e la documentazione necessaria ad erogare le quote di contributo.

Vista da ultimo l'ordinanza 4 dicembre 2020 n. 626 inerente agli «interventi per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la funzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture - 2° aggiornamento 2020», con cui il Commissario Delegato:

- ha approvato gli avanzamenti operativi mediante l'approvazione dei seguenti allegati:
 - Allegato A) Interventi finanziati;
 - Allegato B) Interventi in fase di progettazione, suddiviso in B1) Progetti Pubblici e B2) Progetti che necessitano di un accordo pubblico-privato;
 - Allegato C) Interventi archiviati;
 - Allegato D) Interventi conclusi;
- ha confermato l'assegnazione in favore del Comune di Borgocarbonara per la realizzazione dell'intero piano organico in € 656.092,21.

Vista la nota, acquisita a protocollo n.C1.2021.1445 del 8 giugno 2021, con cui il Comune di Borgocarbonara ha trasmesso la documentazione prevista al punto 5.2 dalle sopra novellate Disposizioni, ai fini della conferma del contributo finale e dell'erogazione delle quote di contributo fino al 50% dello stesso, ed allo scopo allega:

- copia della determina n. 150 del 16 marzo 2021 con cui il Responsabile dell'Area tecnica del Comune di Borgocarbonara ha affidato i lavori per un corrispettivo pari a € 251.135,17, di cui 7.512,18€ per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre iva del 10% per complessivi € 276.248,69;
- copia del contratto registrato con Rep. n 132 del Comune di Borgocarbonara e sottoscritto in data 20 maggio 2021;
- il nuovo quadro tecnico economico, approvato con la Determina n. 150 del 16 marzo 2021 di cui sopra;
- copia del processo verbale di consegna dei lavori in urgenza, firmato il 4 maggio 202, con cui si stabilisce in 120 giorni il termine per la conclusione dei lavori;
- cronoprogramma dei lavori;
- le dichiarazioni relative agli adempimenti previsti dall'Ordinanza 178/2015 mediante l'invio dei report del sistema «T&T e ADEMPIMENTI DELL'ANAGRAFE DEGLI ESECUTORI».

Accertata quindi la regolarità della documentazione presentata.

Valutato quindi come ammissibile a contributo dalla Struttura Commissariale il nuovo quadro economico del lotto A come di seguito riportato:

	QUADRO ECONOMICO DOPO LA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE DOPO LA GARA D'APPALTO
Lavori a base d'asta	€ 243.622,99	€ 238.185,52
Oneri della sicurezza	€ 7.512,18	€ 7.512,18
Sommano lavori a base d'asta :	€ 251.135,17	€ 245.697,70
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
Iva su lavori	€ 25.113,52	€ 24.569,77
Prove e indagini	€ 3.500,00	€ 3.500,00
Traslochi	€ 2.457,00	€ 2.457,00

	QUADRO ECONOMICO DOPO LA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE DOPO LA GARA D'APPALTO
Iva su prove e indagini	€ 1.310,54	€ 1.310,54
ANAC	€ 225,00	€ 225,00
Imprevisti	€ 12.600,59	€ 12.600,59
Spese tecniche	€ 25.663,90	€ 25.098,10
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:		
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ - (B)	€ -
COFINANZIAMENTO	€ - (C)	€ -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO		€ 315.458,70

Ritenuto pertanto che, a seguito dell'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori, è possibile ammettere un nuovo quadro economico come sopra modulato, in quanto sono stati detratti gli importi per la rimozione dell'amianto per € 5.316,11 e sono stati confermati gli importi previsti in ordinanza n. 610 per le spese tecniche, con un minore onere a carico delle risorse del Commissario stesso pari ad € 5.871,61, il quale con Ordinanza procederà a definire le specifiche economie.

Ricordato che con ordinanza Commissariale n. 359 1° ago- sto 2017, sono stati erogati al Comune di Borgocarbonara € 32.500,00 a titolo di anticipazione per la progettazione dei di- versi interventi inizialmente proposti a valere sul Piano degli inter- venti per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzio- nalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e pri- vato, ai beni culturali ed alle infrastrutture, dei quali € 15.000,00 sono forfettariamente attribuibili al presente progetto.

Ricordato inoltre che con la sopra citata ordinanza n. 626 è stata data copertura finanziaria alla presente linea di intervento, per complessivi € 43.200.000,00 nel seguente modo:

- quanto a € 30.000.000,00 a valere sui fondi trasferiti ai sensi del decreto-legge 19 giugno 2015, n.78, «Disposizioni urgen- ti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del ter- ritorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali» e s.m.i., capitolo di spesa n.706;
- quanto a € 9.200.000,00 a valere sui fondi trasferiti ai sen- si dell'articolo 13 del decreto-legge 19 giugno 2015, n.78, «Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Ser- vizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali» e s.m.i., capitolo di spesa n.7452;
- quanto a € 4.000.000,00 a valere sui fondi trasferiti ai sensi dell'articolo1, comma 444°, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2016», capitolo di spesa n.7452;
- ed è stato altresì determinato che residuano € 3.345.490,90, direttamente utilizzabili per lievi adeguamenti del contributo concesso, su disposizione del Soggetto Attuatore e nell'even- tualità di incrementi di costi degli interventi proposti da parte dei Comuni nell'attuazione dei rispettivi Piani Organici.

Dato atto che, ai sensi dell'Ordinanza del Commissario De- legato n. 610 sopra richiamata, la copertura finanziaria è sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qua- lità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabi- lità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la ne- cessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'art. 13 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, sul capitolo di spesa 706.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffu- sione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di approvare il nuovo quadro economico determinato do- po il ribasso d'asta come segue:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE DOPO LA GARA D'APPALTO
Lavori a base d'asta	€ 238.185,52
Oneri della sicurezza	€ 7.512,18
Sommano lavori a base d'asta :	€ 245.697,70
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Iva su lavori	€ 24.569,77
Prove e indagini	€ 3.500,00
Traslochi	€ 2.457,00
Iva su prove e indagini	€ 1.310,54
ANAC	€ 225,00
Imprevisti	€ 12.600,59
Spese tecniche	€ 25.098,10
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:	
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ -
COFINANZIAMENTO	€ -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 315.458,70

2. di determinare pertanto il contributo definitivo a carico del Commissario Delegato in € 315.458,70 ed un minore onere a ca- rico delle risorse del Commissario stesso pari a € 5.871,61 il qua- le con Ordinanza procederà a definire le specifiche economie;

3. che la spesa di cui al punto 2 trova copertura sulle risor- se assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Mi- lano ed intestato al Commissario stesso che presenta la neces- saria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'art. 13 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, sul capitolo di spesa 706;

4. di liquidare la somma di € 150.229,35 quale anticipazione pari al 50% dell'importo a carico del Commissario Delegato, per la realizzazione dell'intervento di «riabilitazione strutturale a seguit- o del sisma del maggio 2012 e degli adeguamenti conseguenti delle parti di finitura del circolo cittadino Via Giovanni Pascoli» - ID CS5, CUP n. J49D20000670002, sul conto di contabilità speciale del Comune di Borgocarbonara n. 0320273, già detratta la som- ma di € 15.000,00 forfettariamente attribuita con arrotondamen- to in eccesso quale anticipazione per la progettazione (5%) ed erogata con la citata Ordinanza Commissariale n. 359;

5. di trasmettere il presente atto al Comune di Borgocarbo- nara nonché di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 85 del 28 giugno 2021

Ordinanza n. 404 del 17 luglio 2018 - «Lavori di ripristino funzionale del manufatto denominato chivavica del Bondanello, a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio, ubicato in loc. Bondanello in comune di Moglia (MN)» - ID80 - erogazione del saldo a favore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) - CUP B24H16000680002 -

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con Decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione*» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5 bis);
- è stato stabilito che i succitati Commissari delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il d.p.c.m. di cui all'art. 2, comma 2 del d.l. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n. 42/2004 (art. 4, comma 1°, lett. a);
- si è stabilito che i succitati Commissari delegati individuino le modalità di predisposizione e di attuazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del d.l. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi (art. 4, comma 1°, lett. b bis);
- si è disposto che i succitati Commissari delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art. 4, comma 1°, lett. b).

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso d.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. n. 83/2012 e successivamente dall'art. 6-sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale,

con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art. 2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Richiamata l'ordinanza n. 2 marzo 2021, n. 651 recante «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Aggiornamento 7» con la quale il Commissario Delegato ha da ultimo aggiornato il succitato Piano, ed inserito l'intervento in oggetto, identificato con numero ID80, in allegato A con un contributo complessivo a carico del Commissario Delegato pari ad € 485.661,88.

Richiamato il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva le «Disposizioni tecniche e procedurali per la approvazione dei progetti e le modalità di erogazione del contributo per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico», come integrato dal Decreto del Soggetto Attuatore n. 139 del 25 settembre 2017.

Vista la documentazione pervenuta da AIPO ed acquisita agli atti in data 14 aprile 2021, con prot. n. C1.2021.930 e la relativa documentazione integrativa del 23 giugno 2021, acquisita con prot. n. C1.2021.1576, con cui, ai fini dell'erogazione del saldo del finanziamento si trasmette:

- Conto finale;
- Copia dei SAL e dei certificati di pagamento indicanti la documentazione non precedentemente presentata;
- fatture;
- fotocopie dei mandati e delle quietanze di pagamento non precedentemente presentate;
- Documenti di Regolarità Contributiva (DURC) e dei controlli fiscali eseguiti presso EQUITALIA (per fatture di importo superiori ad € 10.000,00) non precedentemente presentati;
- la relazione descrittiva finale e documentazione grafica e fotografica che dia conto dei risultati dell'intervento;
- Certificato di regolare esecuzione e/o di collaudo oppure per i lavori in amministrazione diretta di importo inferiore a 20.000 euro e per i lavori effettuati mediante cottimo fiduciario di importo inferiore a 40.000 euro, la contabilità può essere redatta in forma semplificata mediante apposizione del visto del Direttore dei lavori sulle fatture di spesa.
- dichiarazioni relative agli adempimenti previsti dall'ordinanza 178/2015 ovvero le stampe dei report del sistema «T&T e adempimenti dell'anagrafe degli esecutori sisma 2012»

Preso atto delle risultanze dell'attività istruttoria tecnico-amministrativa e contabile condotte dalla Struttura Commissariale su detta rendicontazione finale, da cui emerge che è stato rendicontato un importo complessivo ammissibile pari a € 442.913,08 IVA compresa, a cui corrisponde un contributo finale a carico del Commissario Delegato pari ad € 442.501,72 IVA compresa, in quanto le spese tecniche rendicontate, pari ad € 31.635,44, sono ammissibili, ai sensi del decreto n. 79 del 24 maggio 2019, fino ad un massimo di € 31.224,08

Accertata la regolarità della documentazione amministrativa e contabile presentata in allegato al suddetto rendiconto finale, nonché la congruità, conformità ed effettività delle spese presentate unitamente all'istanza di erogazione per il saldo lavori di cui sopra.

Ricordato che in favore della Agenzia Interregionale per il Po con i decreti del Soggetto Attuatore n. 53 del 5 aprile 2017 e n. 79 del 24 maggio 2019, sono state erogate risorse per un importo complessivo pari a € 242.830,94 a titolo di anticipazione fino al 50% del contributo definitivo.

Ritenuto pertanto di

- prendere atto che alla luce della rendicontazione finale

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 15 luglio 2021

presentata dalla Agenzia Interregionale per il Po il contributo finale a carico del Commissario Delegato per l'intervento in oggetto è pari ad € 442.501,72 IVA compresa;

- di stabilire che la quota di saldo del contributo per l'intervento in oggetto è di € 199.670,78;
- prendere atto che alla luce della presente erogazione si determina una minore spesa a carico del Commissario Delegato pari ad € 43.160,16;

Dato atto che la suddetta spesa trova copertura sul conto sulle risorse trasferite al Commissario Delegato sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle risorse trasferite ai sensi del d.l. 78/2015, che presenta la necessaria disponibilità di cassa.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. prendere atto e fare proprie le risultanze delle attività istruttorie tecnico-amministrative e contabili condotte dalla Struttura Commissariale sulla rendicontazione finale presentata dalla Agenzia Interregionale per il Po dell'intervento: «lavori di ripristino funzionale del manufatto denominato chiaveca del Bondanello, a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio, ubicato in loc. Bondanello in Comune di Moglia (MN) – ID80 - CUP B24H16000680002, dalle quali si evince un contributo finale a carico del Commissario Delegato pari ad € 442.501,72 IVA compresa;

2. di stabilire che la quota di saldo del contributo per l'intervento di cui al punto 1 è di importo pari ad € 199.670,78;

3. prendere atto che alla luce della presente erogazione si determina una minore spesa a carico del Commissario Delegato pari ad €43.160,16;

4. di liquidare contestualmente in favore di AIPO sul conto corrente IBAN: IT95B0200812718000100362622 intestato ad AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po, la somma di € 199.670,78, a titolo di saldo del contributo massimo riconoscibile al netto delle anticipazioni già erogate di cui in premessa;

5. di imputare la suddetta spesa sulle risorse trasferite al Commissario Delegato sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle risorse trasferite ai sensi ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 706;

6. di trasmettere il presente atto alla Agenzia Interregionale per il fiume Po, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti